

Servizio Sanitario Nazionale – Regione dell'Umbria
AZIENDA UNITA' SANITARIA LOCALE UMBRIA 1
Sede Legale Provvisoria: Via Guerra 21 – Perugia
Codice Fiscale e Partita IVA 03301860544

DELIBERAZIONE DEL DIRETTORE GENERALE F.F.
n. 0000789 del 26/06/2023

Proponente:

UO ATTIVITA' TECNICHE - ACQUISTI BENI E SERVIZI

Oggetto:

PROGRAMMA NEXT GENERATION EU - PNRR - M6.C1 - 1.1 CASE DELLA COMUNITÀ E PRESA IN CARICO DELLA PERSONA - CASA DELLA COMUNITÀ DI MAGIONE CUP F58I22000420006.
APPROVAZIONE PROGETTO ESECUTIVO

IL DIRETTORE GENERALE F.F.

Vista la proposta di delibera in oggetto di cui al num. Provv 0000854 del 22/06/2023 contenente:

il Parere del Direttore Amministrativo Dott. Enrico MARTELLI

il Parere del Direttore Sanitario F.F. Dr. Luigi SICILIA

Hash.pdf (SHA256):f7cb68c9aa810eb27557ac893e4a761b100c897130cfbb888fd6170f84d84f8d

Firme digitali apposte sulla proposta:

Roberto SUSTA,Fabio PAGLIACCIA,Enrico MARTELLI,Luigi SICILIA

DELIBERA

Di recepire la menzionata proposta di delibera che allegata al presente atto ne costituisce parte integrante e sostanziale e di disporre quindi così come in essa indicato.

IL DIRETTORE GENERALE F.F.
(Dott. Enrico MARTELLI)



Servizio Sanitario Nazionale – Regione dell'Umbria
AZIENDA UNITA' SANITARIA LOCALE UMBRIA 1
Sede Legale Provvisoria: Via Guerra 21 – Perugia
Codice Fiscale e Partita IVA 03301860544

Elenco allegati parte integrante:

PREMESSO CHE:

- ✓ con DGR n. 1249 del 10/12/2021 “Attuazione Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR). Missione 6”, è stato previsto quanto segue:

- 1) stabilire che la gestione dei finanziamenti destinati alla sanità provenienti dal Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) – Italia Domani ed il conseguente raccordo con la Programmazione Europea 2021-2027 destinata alla sanità e con le ulteriori scelte programmatiche relative ad altre tipologie di finanziamento, verrà realizzata con il presidio ed il coordinamento della Cabina di regia politica di cui alla DGR 28/07/2021, n. 715, attraverso una specifica struttura di governance regionale PNRR sanità;
- 2) disporre che la governance regionale PNRR sanità sia così articolata:

Comitato di governo tecnico strategico, composto dall’Assessore alla Salute e Politiche sociali, dal Direttore regionale Salute e Welfare e dall’Amministratore Unico di Umbria Salute e Servizi S.c.ar.l. (dall’ 01.01.2022, Amministratore Unico PuntoZero S.c.a r.l), con funzioni di:

- ✓ pianificazione strategica delle progettualità del PNRR relative alla sanità e coordinamento delle stesse con la programmazione regionale (Piano Sanitario Regionale; Programmazione Europea 2021-2027 e ulteriori scelte programmatiche relative ad altre tipologie di finanziamento);
- ✓ interfaccia con la struttura di governance regionale di cui alla DGR 715/2021, al fine di coordinare gli interventi in un quadro unitario regionale;
- ✓ interfaccia con i Servizi della Direzione Salute e Welfare e le Aziende Sanitarie regionali per garantire la coerenza tra le azioni di sistema e le azioni di sviluppo delle progettualità PNRR;

Task force operativa, costituita per gli adempimenti di rispettiva competenza istituzionale:

- a) dai Servizi della Direzione regionale Salute e Welfare (funzioni di programmazione, indirizzo e controllo),
 - b) dalle Aziende Sanitarie regionali (per le attività di supporto alla progettazione, di realizzazione, gestione e rendicontazione dei progetti);
 - c) Umbria Salute e Servizi S.c. a r.l, dal 1° gennaio 2022 Punto Zero S.c.a r.l, con il personale messo a disposizione per le attività di progettazione operativa/attuativa dei progetti o interventi già individuati o nuovi, l’attività di project management e monitoraggio dei progetti;
- 3) di attribuire, in virtù di quanto disposto dall’art. 2 commi 3 e 4 ed art. 4 della LR 2 agosto 2021, n. 13, a Umbria Salute e Servizi S.c.a r.l. (dal 01.01.2022 PuntoZero S.c.a r.l) le funzioni di supporto alla Direzione Salute e Welfare ai fini del:
 - ✓ coordinamento e monitoraggio progetti PNRR;

- ✓ attività di Project management;
 - ✓ acquisti (C.R.A.S. con eventuale supporto delle Aziende Sanitarie regionali) in coordinamento con il Servizio Provveditorato gare e contratti della Regione;
- 4) dare mandato all'Amministratore Unico di Umbria Salute e Servizi S.c.ar.l di individuare – in base alla proposta di ripartizione programmatica provvisoria, elaborata dal Ministero della Salute - i profili ed il numero delle unità di personale da mettere a disposizione per i progetti del PNRR destinati alla sanità, da approvare da parte della Direzione Salute e Welfare in base alla quota delle spese per il personale di cui alla proposta di ripartizione programmatica provvisoria, elaborata dal Ministero della Salute;
- 5) di attribuire alle Aziende Sanitarie regionali le attività di realizzazione, gestione e rendicontazione dei progetti;
- ✓ con nota USL prot. n. 9861 del 18/01/2022, a seguito della richiesta da parte della Direzione regionale prot. n. 4992-2022 del 12/01/2022, acquisita al prot. USL n. 0006118 del 12/01/2022, sono stati comunicati i nominativi dei RUP per ciascuno degli interventi della Missione 6, al fine del caricamento delle schede sulla Piattaforma Informatica messa a disposizione da Agenas, ove, per le Case della Comunità (CdC), Centrali Operative Territoriali (COT) e Ospedali di Comunità (OdC), è stato individuato il Dott. Ing. Fabio Pagliaccia, Dirigente dell'U.O.C. Attività Tecniche – Acquisti Beni e Servizi;
 - ✓ con Determinazione Direttoriale n. 1811 del 21/02/2022, trasmessa dalla Direzione regionale con nota prot. n. 0033701/2022, acquisita al prot. USL n. 035014 del 22/02/2022, inter alia, è stata definita la competenza per i progetti di cui trattasi, in capo al Dirigente responsabile del servizio regionale *“Programmazione sanitaria, assistenza territoriale, integrazione socio sanitaria”*, ai sensi dell'art. 13 c.2 l. k-ter) del Regolamento di cui alla DGR 108/2006;
 - ✓ con DGR 152 del 28/02/2022 avente ad oggetto *“PSR 2021-2025 - PNRR 2021-2026: dislocazione Case di Comunità, Ospedali di Comunità e Centrali Operative Territoriali”*, la Giunta regionale, ha:
 - preso atto della relazione trasmessa dalla USL Umbria 1 con nota prot. n. 035728 del 22/02/2022, relativa alla dislocazione nel territorio di afferenza delle Case di Comunità, degli Ospedali di Comunità e delle Centrali Operative Territoriali (COT);
 - approvato - alla luce del riparto di cui al Decreto del Ministero della Salute 20 gennaio 2022 recante la ripartizione programmatica delle risorse alle Regioni e PP.AA. per le specifiche linee progettuali all'interno della Mission 6 del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) e a condizione della relativa pubblicazione in G.U.R.I - l'Allegato 1, recante *“Dislocazione e finanziamenti Case di Comunità, Ospedali di Comunità e Centrali Operative Territoriali - PNRR - MISSIONE 6 COMPONENT 1 - RETI DI PROSSIMITÀ, STRUTTURE E TELEMEDICINA PER L'ASSISTENZA SANITARIA TERRITORIALE”*;

- ✓ con DGR 154 del 28/02/2022, avente ad oggetto *“PNRR MISSIONE 6 SALUTE. APPROVAZIONE PIANO OPERATIVO REGIONALE E SCHEDE INTERVENTO,”* la Giunta regionale ha:
 - preso atto degli adempimenti derivanti dall’art. 3 co. 2 dell’emanando Decreto del Ministro della Salute 20 gennaio 2022 secondo cui le Regioni e le PP.AA. perfezionano con il Ministero della Salute, entro il 28 febbraio 2022, i Piani operativi regionali e gli Action Plan di propria competenza;
 - preso atto delle somme attribuite alla Regione Umbria per la realizzazione degli Investimenti della Missione 6 Componente 1 e 2 a regia del Ministero della Salute e Soggetti attuatori le Regioni e Province Autonome di Trento e Bolzano, quali derivanti dal riparto dell’emanando Decreto del Ministero della Salute,
 - preso atto ed approvato, per quanto di competenza, il contenuto delle relazioni elaborate dalle Aziende sanitarie,
 - approvato il contenuto delle relazioni elaborate dalle Aziende sanitarie, lo schema di Piano Operativo regionale comprensivo di Action Plan, e le schede intervento caricate su piattaforma informatica resa disponibile da AGENAS e trasmesse dalle Aziende Sanitarie regionali;
 - dato mandato, ai Servizi competenti della Direzione regionale Salute e Welfare in base alla Determinazione direttoriale 21/02/2022, n. 1811 di procedere entro il 28 febbraio 2022 alla validazione delle schede intervento su piattaforma informatica resa disponibile da AGENAS;
- ✓ con Delibera n. 249 dell’1/03/2022, avente ad oggetto *“Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) - Missione 6: Salute – Interventi Component 1, afferenti il territorio dell’Azienda USL Umbria 1. Determinazioni”*, questa Azienda sanitaria, ha:
 - preso atto dell’individuazione degli interventi da comprendere nel PNRR della Regione Umbria, per la parte del territorio di competenza, ambito Sanità, per la realizzazione degli obiettivi tramite le risorse stanziare,
 - autorizzato il Dirigente U.O.C. Attività Tecniche Acquisti - Beni e Servizi, quale Responsabile del procedimento, ad avviare le relative procedure di gara per la progettazione degli interventi, nelle more della sottoscrizione del “CIS” (Contratto Istituzionale di Sviluppo) da parte del Ministero della Salute e della Regione Umbria;
 - autorizzato il Dirigente ad interim dell’U.O.C. Patrimonio ad avviare fin da subito le procedure di natura tecnico patrimoniale necessarie per l’acquisizione in proprietà dei locali individuati per la realizzazione della Casa della Comunità di Magione e della Casa della Comunità di Città di Castello;
- ✓ con DGR 365 del 22/04/2022, la Giunta regionale ha:
 - preso atto della nuova versione delle schede intervento trasmesse dalle Direzioni aziendali della Usl Umbria 1 Usl Umbria 2 Azienda Ospedaliera di Perugia ed Azienda Ospedaliera di Terni modificate ed integrate sulla base delle indicazioni fornite dalla Direzione Programmazione del Ministero della Salute (Component 2) e da AGENAS (Component 1) nel corso degli incontri svolti,

- preso atto dell'avvenuta validazione informatica nella piattaforma AGENAS dedicata delle suddette schede, da parte del Servizio competente della Direzione Salute e Welfare, entro il termine fissato dall'Unità di Missione per l'attuazione degli interventi del PNRR, di cui alla Direttiva del Ministero della Salute UMPNRR n. 7 dell'8 aprile 2022;
- approvato, in sostituzione della precedente versione adottata con DGR n. 154 del 28 febbraio 2022, lo schema di Piano Operativo Regionale, comprensivo di Action Plan, redatto dalla Direzione Salute e Welfare di concerto con Puntozero S.c.a r.l.
- ✓ con DGR n. 516 del 25/05/2022, la Giunta regionale ha:
 - preso atto della nuova versione delle schede intervento - trasmesse dalle Direzioni aziendali della Usl Umbria 1 (note prot. n. 118490 del 12.05.2022), Usl Umbria 2 (note prot. n. 119859 del 13.05.2022, n. 124404 del 19.05.2022 e n. 125483 del 20.05.2022), Azienda Ospedaliera di Perugia (nota prot n. 122216 del 17.05.2022) ed Azienda Ospedaliera di Terni (nota prot. n. 119876 del 13.05.2022) - modificate ed integrate sulla base delle indicazioni fornite dalla Direzione Programmazione del Ministero della Salute (Component 2) e da AGENAS (Component 1) nel corso degli incontri svolti;
 - preso atto dell'avvenuta validazione informatica nella piattaforma AGENAS dedicata, delle suddette schede da parte dei Servizi competenti della Direzione Salute e Welfare entro il termine fissato dall'Unità di Missione per l'attuazione degli interventi del PNRR;
 - approvato, in sostituzione della precedente versione adottata con DGR n. 365 del 22.04.2022, il Piano Operativo regionale, comprensivo di Action Plan, redatto dalla Direzione Salute e Welfare di concerto con Puntozero S.c.a r.l.;
 - approvato lo schema del Contratto Istituzionale di Sviluppo (CIS) di cui al DM 5 aprile 2022;
- ✓ il Contratto Istituzionale di Sviluppo (CIS) è stato sottoscritto da parte del Presidente della Giunta Regionale e del Ministro della Salute in data 30 maggio 2022
- ✓ con DGR 662 del 30/06/2022, la Giunta regionale ha approvato, inter alia, il Provvedimento di delega amministrativa tra la Regione Umbria (Soggetto attuatore) e l'Azienda USL Umbria 1 (Soggetto attuatore esterno), per l'attuazione degli interventi riferiti rispettivamente a ciascun investimento e a ciascuna misura "Missione 6", "Component 1 e 2", come riportati nei Piani Operativi regionali e negli Action Plan integrati, e ha assegnato altresì le relative risorse, per un importo complessivo di € 26.102.694,33;
- ✓ il suddetto provvedimento di delega è stato sottoscritto in data 01/07/2022;
- ✓ con Delibera n. 800 del 14/07/2022, il Dirigente dell'U.O.C. Attività Tecniche – Acquisti Beni e Servizi, nonché Responsabile del procedimento, è stato autorizzato a convocare la Conferenza di servizi sui progetti relativi agli interventi finanziati nell'ambito del PNRR di competenza di questa Azienda sanitaria, ai sensi dell'art. 14, c. 2, e seguenti della L. 241/90 e s.m.i. per l'acquisizione di più pareri, intese, concerti, nulla osta o altri

atti di assenso, comunque denominati, resi da diverse amministrazioni, e sottoscrivere ogni atto conseguente e necessario;

- ✓ con DGR n. 1329 del 14/12/2022 è stato approvato il documento “Riorganizzazione assistenza territoriale in Umbria come indicato dal DM 77/2022”
- ✓ con Determinazione Dirigenziale n. 13909 del 30/12/2022 la Regione Umbria - DIREZIONE REGIONALE SALUTE E WELFARE - Servizio Risorse tecnologiche, edilizia sanitaria, patrimonio e investimenti delle Aziende sanitarie - ha proceduto, ai sensi dell’articolo 56 del decreto legislativo del 23 giugno 2011, n. 118 e sue successive modifiche ed integrazioni, all’assunzione degli impegni di spesa;
- ✓ con DGR n. 181 del 22/02/2023 è stata approvata la rimodulazione delle Schede Intervento allegata alla DGR n. 516 del 25 maggio 2022 e la nuova versione del nuovo Piano Operativo Regionale;
- ✓ con Determinazione Dirigenziale n. 2923 del 16/03/2023 la Regione Umbria - DIREZIONE REGIONALE SALUTE E WELFARE - Servizio Risorse tecnologiche, edilizia sanitaria, patrimonio e investimenti delle Aziende sanitarie - ha accertato, ai sensi dell’art. 53 del D. Lgs. n. 118 del 23 giugno 2011, la somma complessiva di € 26.320.443,99 riferita all’obbligazione attiva nei confronti del debitore (Ministero dell’Economia e delle Finanze) e ha assunto i relativi impegni di spesa a favore dei soggetti creditori (soggetti attuatori esterni);
- ✓ con DGR n. 524 del 24.05.2023, trasmessa con nota regionale acquisita al prot. USL n. 0094146 del 25/05/2023, sono stati aggiornati gli allegati n. 1 e n. 2 della DGR 22.02.2023, n. 181;
- ✓ con DGR n. 557 del 31/05/2023, trasmessa con nota regionale acquisita al prot. USL 0101866 del 07/06/2023, per l’investimento M6C1I1.2.1 “Casa come primo luogo di cura-Assistenza domiciliare, quale soggetto responsabile dell’attuazione dell’intervento in argomento, il Referente Unico Regionale (RUR) è individuato nel Direttore regionale pro tempore alla Salute e Welfare;

CONSIDERATO che:

- ✓ ogni misura contenuta nel Pnrr deve essere completata rispettando un rigido cronoprogramma che prevede il raggiungimento di scadenze intermedie e finali, suddivise in obiettivi (milestone) e traguardi (target); è infatti necessario che gli interventi ammessi a finanziamento siano progettati, eseguiti, collaudati e rendicontati entro le scadenze previste per il conseguimento dei target relativi a ciascun investimento della Missione 6 - Salute, pena la perdita del finanziamento stesso;
- ✓ nello specifico, la misura M6.C1 - 1.1 è finalizzata alla realizzazione delle Case della Comunità con l’obiettivo di offrire assistenza sanitaria di prossimità ai residenti, assicurando il servizio principalmente alla popolazione più anziana, riducendo così il numero delle ospedalizzazioni anche non urgenti. In questo modo le cure sanitarie sul territorio saranno coordinate in modo efficiente e rapido per rispondere ai bisogni dei cittadini;

- ✓ nell'ambito degli obiettivi di competenza di questa Azienda, è prevista la realizzazione Casa della Comunità di Magione CUP F58I22000420006;
- ✓ ai fini della realizzazione dei lavori di adeguamento dei locali destinati a poliambulatori, necessari per la realizzazione della Casa della Comunità di cui trattasi, si è disposto quanto segue:
 - con Delibera n. 475 del 21/04/2022, l'Azienda USL Umbria 1 ha:
 - approvato il Documento di Indirizzo alla Progettazione (DIP), redatto dal Responsabile del procedimento, per la realizzazione della Casa della Comunità di Magione CUP F58I22000420006- per un importo complessivo dell'investimento di € 1.600.000,00;
 - autorizzato il Dirigente dell'U.O.C. Attività Tecniche – Acquisti Beni e Servizi, nonché Responsabile del procedimento, Dott. Ing. Fabio Pagliaccia, ad attivare la procedura per l'affidamento della progettazione esecutiva da porre a base di gara dell'appalto dei lavori;
 - con Determina Dirigenziale n. 1578 del 12/05/2022 è stato disposto l'affidamento della progettazione esecutiva e della direzione lavori nei confronti dello studio associato BDO-3.0 di Baldoni e Cesaretti di Perugia;
 - in data 16/08/2022 è stato stipulato il relativo contratto MEPA n. 2118414, acquisito al Prot. Usl 0147846 del 16/08/2022 - CIG 92086366D2,
- ✓ la documentazione relativa al Progetto Esecutivo dell'intervento in argomento, è stata trasmessa dallo studio associato BDO in data 31/08/2022, acquisita al prot. USL n. 0155658 e in data 02/09/2022 acquisita al prot. USL n. 0157518;
- ✓ sul suddetto Progetto Esecutivo, con nota prot. USL n. 0168175 del 20/09/2022, è stata convocata Conferenza di servizi decisoria, ai sensi dell'art. 14 e seguenti della L. 241/90 e s.m.i. e dell'art. 27 del D. Lgs. 50/2016 e s.m.i., in forma semplificata e in modalità asincrona, per l'acquisizione di intese, pareri, concessioni, autorizzazioni, permessi, licenze, nulla osta, assensi, comunque denominati di altre amministrazioni pubbliche sulla progettazione dell'intervento di cui trattasi;
- ✓ con Determina Dirigenziale n. 003275 del 09/11/2022, che costituisce determinazione motivata di conclusione positiva della conferenza di servizi, sono state approvate le risultanze della conferenza di servizi decisoria;
- ✓ con nota prot. n. 0199369 del 11/11/2022 la suddetta Determina Dirigenziale n. 003275 del 09/11/2022 è stata trasmessa a tutte le amministrazioni interessate;

VISTO il Progetto Esecutivo da porre a base di gara dell'appalto dei lavori finalizzati alla nuova distribuzione funzionale della porzione di fabbricato posta al secondo piano dell'immobile ubicato in Piazza Simoncini, necessari per la realizzazione della Casa della Comunità, progetto medesimo redatto ai sensi dell'art. 23 del D. Lgs. 50/2016, aggiornato come richiesto in sede di verifica, acquisito, da ultimo, al prot. USL n. 0109404 del 19/06/2023, costituito dalla documentazione custodita agli atti dell'U.O.C. Attività Tecniche – Acquisti Beni e Servizi, facente parte integrante e sostanziale del presente atto, ancorché non materialmente allegata;

RILEVATO che:

- il Progetto esecutivo in argomento, le cui lavorazioni sono descritte nella Relazione Tecnica Generale (Allegato A), prevede una spesa complessiva di € 1.500.000,00 costituito da € 316.730,61 per lavori (manodopera, costi ed oneri della sicurezza inclusi), ed € 1.183.269,39 per somme a disposizione della stazione appaltante, così come risulta dal Quadro Economico dell'intervento;
- tra le suddette somme a disposizione sono state appositamente accantonate le risorse necessarie per l'acquisto del fabbricato posta al secondo piano dell'immobile, stimate in € 1.000.000,00 (spese notarili e imposta di registro comprese);

DATO ATTO che, previa verifica della conformità alla normativa vigente della progettazione, eseguita dalla società di verifica PCQ srl, il dott. Ing. Fabio Pagliaccia, in qualità di Responsabile del procedimento ex art. 5 della L. 241/1990 e s.m.i. e art. 31 del D. Lgs. 50/2016 e s.m.i., ha redatto l'Atto di Validazione del Progetto esecutivo da porre a base di gara, come previsto dall'art. 26, c. 8 del D. Lgs. 50/2016 e s.m.i., acquisito al prot. USL n. 011235 del 20/06/2023 (Allegato B);

PRESO ATTO della rimodulazione economica intervenuta e approvata con DGR n. 181 del 22/02/2023, dovuta al fabbisogno emergente per far fronte alla realizzazione della Casa della Comunità di Ponte San Giovanni, per cui il finanziamento inizialmente previsto per la Casa della Comunità di Magione è stato ridotto da € 1.600.000,00, a € 1.500.000,00;

TENUTO CONTO della FAQ pubblicata sul sito Capacity Italy - Lo sportello tecnico a supporto della PA per l'attuazione del PNRR - Quesiti relativi ai finanziamenti ottenuti e/o potenziali del Progetto: *"...È tuttavia possibile un impiego flessibile delle risorse all'interno della medesima linea di intervento nel limite massimo consentito dal budget assegnato e nel rispetto del quadro economico finanziario previsto per l'intervento";*

DATO ATTO che ai sensi dell'art. 42, c. 2 del D. Lgs. 50/2016, per il provvedimento non sussistono motivi di conflitto di interesse, neppure potenziale, per il Responsabile del procedimento e per chi lo adotta;

CONSIDERATO che al costo complessivo di euro € 1.500.000,00, si farà fronte con le risorse finanziarie che la Commissione Europea ha reso disponibili nell'ambito del Programma *Next Generation EU*, iscritte come segue:

NUOVA RISERVA	FONTI FINANZ.	C.R.	CDR SAP	TIPOLOGIA FONTE DI FINANZ.	CODICE PIANO INV.
120/100/405	5P01	AZA0-0600	AZA0-9049	PNRR - M6 Sanità - Case di Comunità (CdC) - Magione	2023/05

DATO ATTO, infine, che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione integrale ai sensi delle vigenti normative in tema di riservatezza;

VISTI:

- ✓ la Legge 7 agosto 1990, n. 241 e s.m.i.;
- ✓ la Legge 7 agosto 2012, n. 135;
- ✓ il Decreto legislativo 18 aprile 2016, n. 50 “Codice dei Contratti Pubblici”,
- ✓ la Legge 11 settembre 2020, n. 120: Conversione in legge, con modificazioni, del decreto-legge 16 luglio 2020, n. 76, recante «Misure urgenti per la semplificazione e l’innovazione digitali»;
- ✓ la Legge 29 luglio 2021, n. 108: Conversione in legge, con modificazioni, del decreto-legge 31 maggio 2021, n. 77, recante governance del Piano nazionale di ripresa e resilienza e prime misure di rafforzamento delle strutture amministrative e di accelerazione e snellimento delle procedure;
- ✓ il d.P.R. 5 ottobre 2010, n. 207 Regolamento di esecuzione ed attuazione del decreto legislativo 12 aprile 2006, n. 163, recante «Codice dei contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture in attuazione delle direttive 2004/17/CE e 2004/18/CE»;
- ✓ il decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 28 giugno 2021 con il quale è stata istituita nell’ambito della Presidenza del Consiglio dei ministri la struttura di missione denominata “Unità per la razionalizzazione e il miglioramento della regolazione”;
- ✓ il Piano nazionale di ripresa e resilienza per l’Italia definitivamente approvato con decisione di esecuzione del Consiglio dell’Unione europea del 13 luglio 2021;
- ✓ Decreto del MEF 6 agosto 2021;
- ✓ il Piano Triennale della Prevenzione della Corruzione e Trasparenza 2023 - 2025419 del 31/03/2023, approvato con delibera n. 419 del 31/03/2023;

PRESO ATTO che il Dirigente della U.O.C. Attività Tecniche - Acquisti Beni e Servizi, nel proporre la presente proposta di delibera, ne attesta la regolarità tecnica ed amministrativa e la legittimità e congruenza con le finalità istituzionali di quest’Azienda Sanitaria, stante anche l’istruttoria effettuata dai Funzionari Istruttori;

Tutto ciò premesso si propone di adottare la seguente Delibera

1) APPROVARE il Progetto Esecutivo da porre a base di gara dei lavori finalizzati alla nuova distribuzione funzionale della porzione di fabbricato posta al secondo piano dell’immobile ubicato in Piazza Simoncini, necessari per la realizzazione della Casa della Comunità di Magione CUP F58I22000420006, tenuto conto che:

- ✓ il progetto è stato redatto ai sensi dell’art. 23, del D. Lgs. 50/2016 e s.m.i. ed è costituito dalla documentazione custodita agli atti dell’U.O.C. Attività Tecniche - Acquisti Beni e Servizi, facente parte integrante e sostanziale del presente atto, ancorché non materialmente allegata;

- ✓ per le lavorazioni descritte Relazione Tecnica Generale (Allegato A), è prevista e una spesa di € 316.730,61 per lavori (manodopera, costi ed oneri della sicurezza inclusi), ed € 1.183.269,39 per somme a disposizione della stazione appaltante, così come risulta dal Quadro Economico dell'intervento, per l'importo complessivo di € 1.500.000,00;
- ✓ tra le suddette somme a disposizione sono state appositamente accantonate le risorse necessarie per l'acquisto del fabbricato posto al secondo piano dell'immobile, stimate in € 1.000.000,00 (spese notarili e imposta di registro comprese);
- ✓ le caratteristiche dell'intervento sono coerenti con gli obblighi e le specifiche condizionalità del PNRR e tutti i requisiti connessi alla misura a cui è associato il progetto.

2) APPROVARE l'Atto di Validazione del Progetto di Fattibilità Tecnico - Economica, redatto dal Dott. Ing. Fabio Pagliaccia, in qualità di Responsabile del procedimento ex art. 5 della L. 241/1990 e s.m.i. e art. 31 del D. Lgs. 50/2016 e s.m.i., come previsto dall'art. 26, c. 8 del D. Lgs. 50/2016 e s.m.i., acquisito al prot. USL n. 0110235 del 20/06/2023 (Allegato B).

3) TRASMETTERE il presente provvedimento mediante il sistema "ReGiS" reso disponibile dal Ministero dell'economia e delle finanze.

I Funzionari Istruttori
Annalisa Spoletini
Dott. Ing. Elena Pauselli

Il Responsabile P.O.
Dott. Roberto Susta

Il Dirigente
Dott. Ing. Fabio Pagliaccia

Comune di Magione

PROVINCIA DI PERUGIA

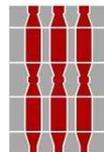


Committente

Azienda USL Umbria 1

Via Guerra, 21/17 - 06127 Perugia - P.Iva: 03301860544

RUP: Dott. Ing. Fabio PAGLIACCIA



Progetto

Manutenzione straordinaria

Opere interne per nuova distribuzione funzionale di una porzione di fabbricato da destinare a Casa della Comunità, ubicato in Piazza A. Simoncini, 1
06063 - Magione (PG). [Foglio 28 - Part. 1076 - Sub. 42]

"PNRR - M6.C1 - 1.1 Case della comunità e presa in carico della persona - Casa della Comunità di Magione - CUP F58I22000420006"

Elaborati

- Relazione tecnica generale

Data

Scala

Tavola

Agosto 2022

--

RT01

Progettisti

B D O - 3 . 0

B u i l d i n g D e s i g n O f f i c e
T R E P U N T O Z E R O

Dott. Ing. FABIO BALDONI A2642

Dott. Ing. LUCA CESARETTI A2345

collaboratori



Modifiche	Data	note
01	Prima emissione	Agosto 2022
02		
03		
04		



Finanziato
dall'Unione europea
NextGenerationEU



RELAZIONE GENERALE	1
COMMITTENTE	1
OGGETTO	1
NORMATIVA	1
Schematizzazione tipologie della Casa di Comunità (CdC) Hub	3
DESCRIZIONE DELL'EDIFICIO	4
DESCRIZIONE DEL PROGETTO	12
Programma funzionale	12
Progetto architettonico	14
Barriere architettoniche (L. 13/89)	16
Impianto idrico-sanitario	16
Impianto meccanico	18
Antincendio	19
Impianto elettrico, rete dati e rilevazione fumi	21

RELAZIONE GENERALE

COMMITTENTE

Azienda USL Umbria 1 - Via Guerra, 21/17 - 06127 Perugia - P.Iva: 03301860544

RUP: Dott. Ing. Fabio PAGLIACCIA

OGGETTO

La presente **relazione tecnica generale** è relativa al **progetto esecutivo** per la realizzazione di **opere interne per nuova distribuzione funzionale di una porzione di fabbricato da destinare a Casa della Comunità (di tipo Hub)**, da realizzare al secondo piano di un fabbricato posto in Piazza A. Simoncini (06063) nel Comune di Magione.

I lavori sono finanziati nell'ambito del PNRR - M6.C1 - 1.1 Case della comunità e presa in carico della persona - Casa della Comunità di Magione - CUP F58I22000420006.

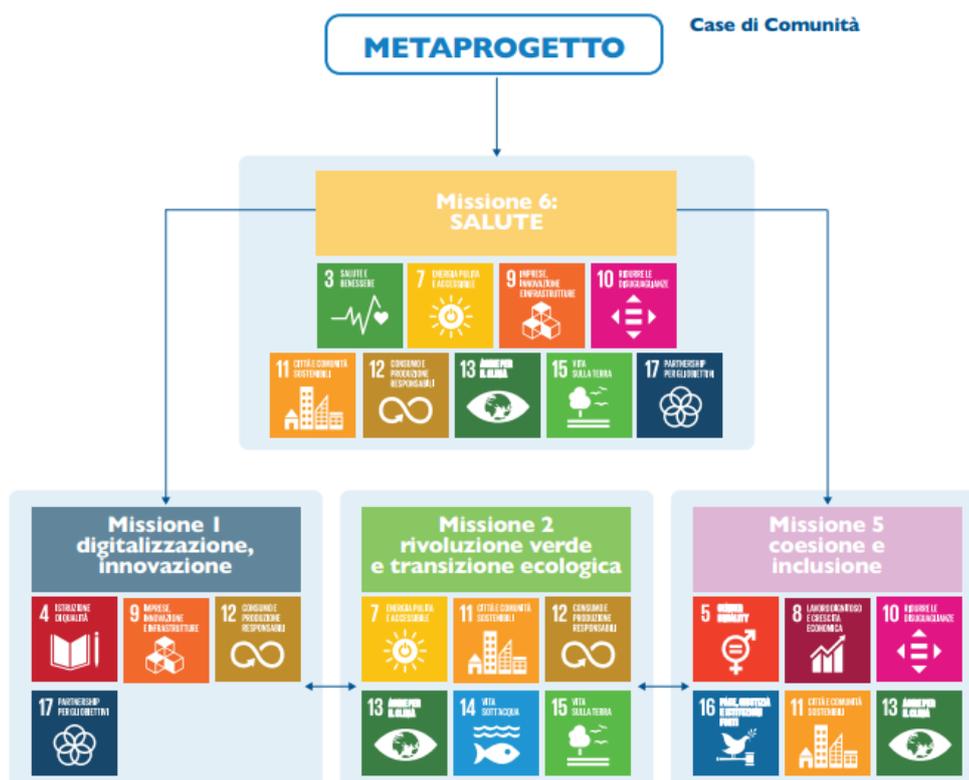
La porzione dell'immobile oggetto di intervento è di proprietà del Comune di Magione e, nell'ambito del progetto, dovrà essere acquistato dalla Committenza.

NCEU Comune di Magione, Foglio n° 28 - Particella n° 1076 - Subalterno 42.

NORMATIVA

Il progetto esecutivo tiene conto delle seguenti normative:

- DECRETO-LEGGE 9 giugno 2021, n. 80. Misure urgenti per il rafforzamento della capacità amministrativa delle pubbliche amministrazioni funzionale all'attuazione del Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR) e per l'efficienza della giustizia;
- Decreto del Ministero dell'economia e finanze, 6 agosto 2021, recante "Assegnazione delle risorse finanziarie previste per l'attuazione degli interventi del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) e ripartizione di traguardi e obiettivi per scadenze semestrali di rendicontazione";
- Decreto del Ministero dell'economia e finanze, 23 novembre 2021, recante "Modifiche alla tabella A del decreto 6 agosto 2021 di assegnazione delle risorse finanziarie previste per l'attuazione degli interventi del Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR) e ripartizione di traguardi e obiettivi per scadenze semestrali di rendicontazione per la trasformazione digitale";
- Linee guida organizzative contenenti il "Modello digitale per l'attuazione dell'assistenza domiciliare" - Decreto Ministero della Salute 29 aprile 2022;
- Documento di indirizzo per il metaprogetto della Casa della Comunità (<https://www.agenas.gov.it/comunicazione/primo-piano/2127-documento-di-indirizzo-per-il-metaprogetto-della-casa-della-comunita>);



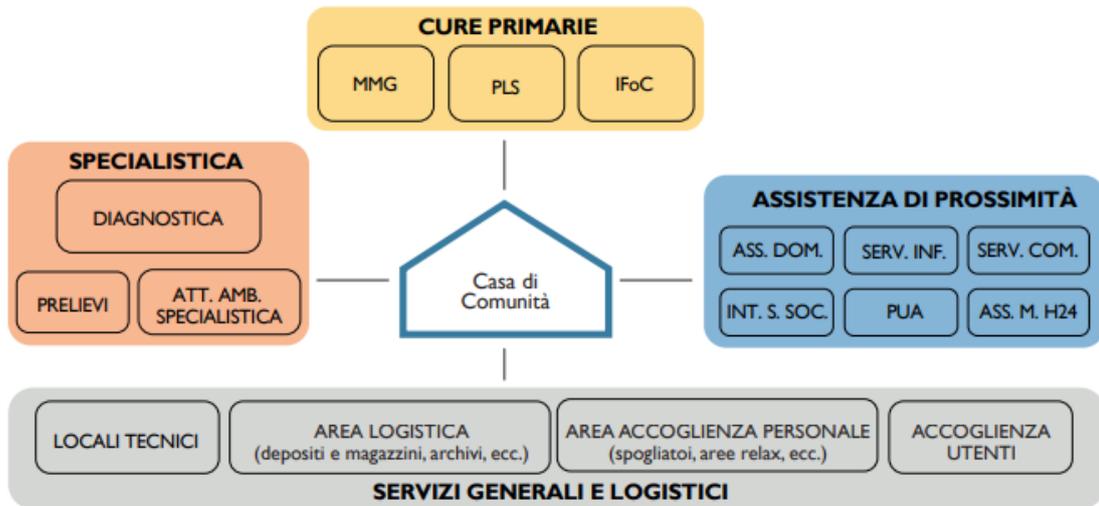
Per la progettazione esecutiva specialistica si è fatto riferimento alla specifica normativa tecnica di settore.

Nota quadro tecnico economico:

il progetto esecutivo è stato redatto sulla base dell'elenco prezzi della Regione Umbria, aggiornamento infrannuale di luglio 2022. Inoltre, nella determinazione dell'importo lavori, si è tenuto conto delle indicazioni contenute nella recente DGR Umbria 712 del 13/07/2022, per cui, all'importo lavori complessivo si è applicato un coefficiente moltiplicatore pari a 1.017 e prevedendo nelle somme a disposizione un incremento degli accantonamenti, di cui alla L.R.U. 3/2010, art. 13), pari al 3.00% e degli imprevisti, pari al 5.00%, a garanzia di eventuali ulteriori incrementi, ad oggi non prevedibili.

Schematizzazione tipologie della Casa di Comunità (CdC) Hub

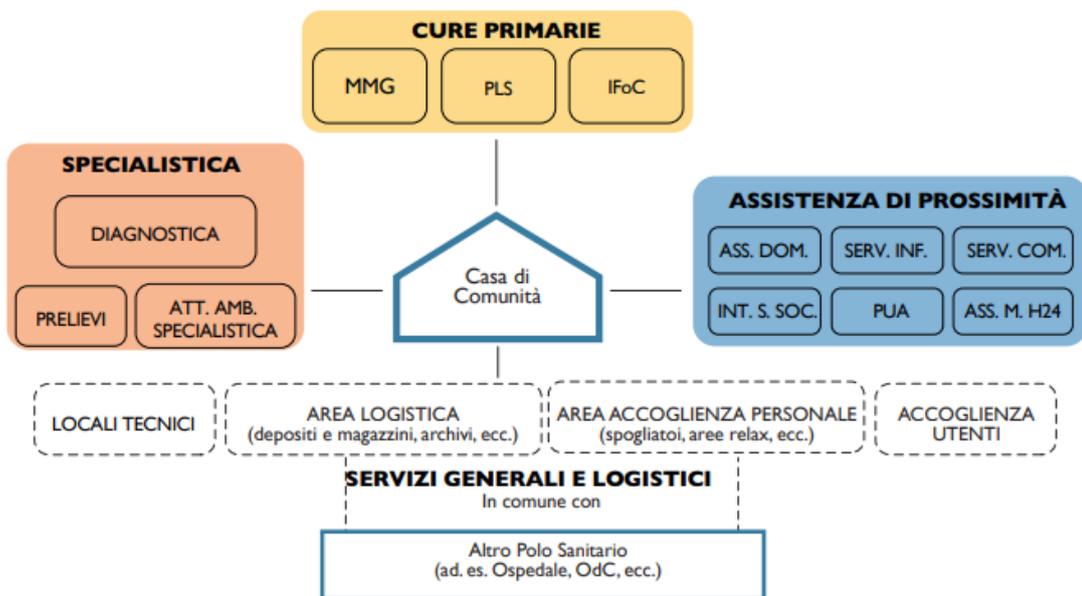
Schematizzazione della CdC Hub



In caso di CdC realizzata all'interno di **poli ospedalieri o edifici sanitari già operativi** (edifici interi e/o porzioni di esse) oppure di **CdC Hub o Spoke integrate con OdC e/o COT**, diverse aree funzionali non sanitarie afferenti alla Ma-

cro-area Servizi Generali e Logistici possono essere in comune e/o condivisione, quali per esempio l'area accoglienza, aree di deposito, spogliatoi per il personale, aree tecnologiche, ecc., come la seguente immagine sintetizza.

Esempio di schematizzazione della CdC Hub, in cui tutti i servizi generali e logistici sono in comune con l'edificio sanitario che la ospita



DESCRIZIONE DELL'EDIFICIO

L'edificio su cui dovranno essere realizzati i lavori di manutenzione straordinaria è un fabbricato destinato a servizi e direzionale costituito da cinque livelli, quattro piani fuori terra ed un piano interrato, così destinati:

Piano interrato → Parcheggi, Locali tecnici e Distribuzione verticale.

Piano terra → Intero piano destinato ad attività sanitaria di proprietà della USL 1 Umbria.

Piano primo → Intero piano destinato ad attività sanitaria di proprietà della USL 1 Umbria.

Piano secondo → Intero piano destinato ad uffici di proprietà del Comune di Magione (piano oggetto di lavori per la realizzazione della Casa di Comunità, previo acquisto da parte della USL 1 Umbria).

Piano terzo → Piano destinato a clinica privata studi medici di proprietà privata.

L'edificio si trova nei pressi del Palazzetto dello sport di Magione ed è accessibile da piazza A. Simoncini, raggiungibile dalla viabilità comunale (via dell'Albaneto, traversa di via della Libertà).



L'ingresso principale al piano terra dell'edificio è posto in corrispondenza del prospetto nord; all'interno del piano terra si trovano un corpo scale ed un ascensore che consentono di raggiungere sia il piano primo che il piano interrato. L'ingresso si trova in quota con la corte interna, destinata a parcheggi.



Ingresso al piano terra – Prospetto Nord

↕ Scale di emergenza (piano terra-primosecondo e terzo)

L'ingresso principale che distribuisce ai piani secondo e terzo, tramite scala ed ascensore, è posto sempre al piano terra, in corrispondenza del prospetto sud. La distribuzione verticale consente, inoltre, di raggiungere, in maniera indipendente, il piano interrato. L'ingresso si trova in quota rialzata rispetto alla corte esterna, destinata a viabilità e parcheggi, per cui è servito sia da una scala che da una rampa, idonea al superamento delle barriere architettoniche.



Ingresso al piano terra per raggiungere i piani secondo e terzo – Prospetto Sud

Alle estremità dell'edificio, in corrispondenza dei prospetti est ed ovest, si trovano:

- due corpi scala che collegano i quattro piani fuori terra, destinati ad uscite di emergenza;
- Rampe di ingresso (lato Est) ed uscita (lato Ovest) al piano interrato.

Dalla rampa di ingresso è possibile accedere alla centrale termica ed alla centrale idrica, mentre dalla rampa di uscita si può accedere alla centrale frigorifera.



Prospetto Ovest



Prospetto Est

↔ Scale di emergenza (piano terra-primo-secondo e terzo)

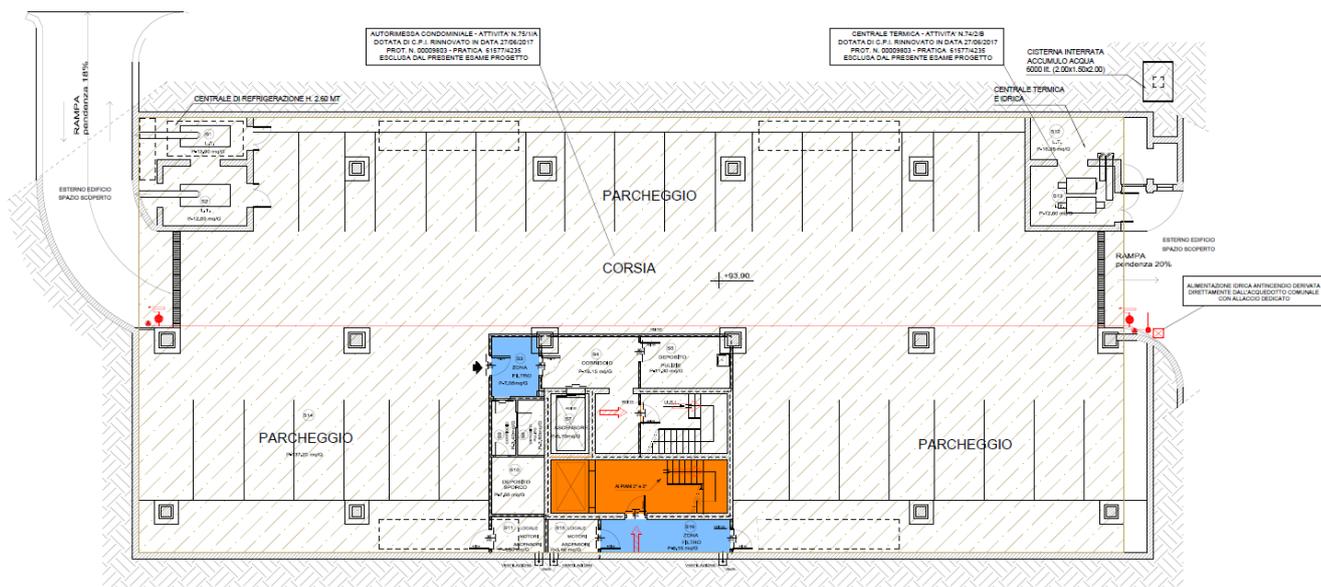


Prospetto Est
Ingresso piano interrato e ingresso alla centrale termica



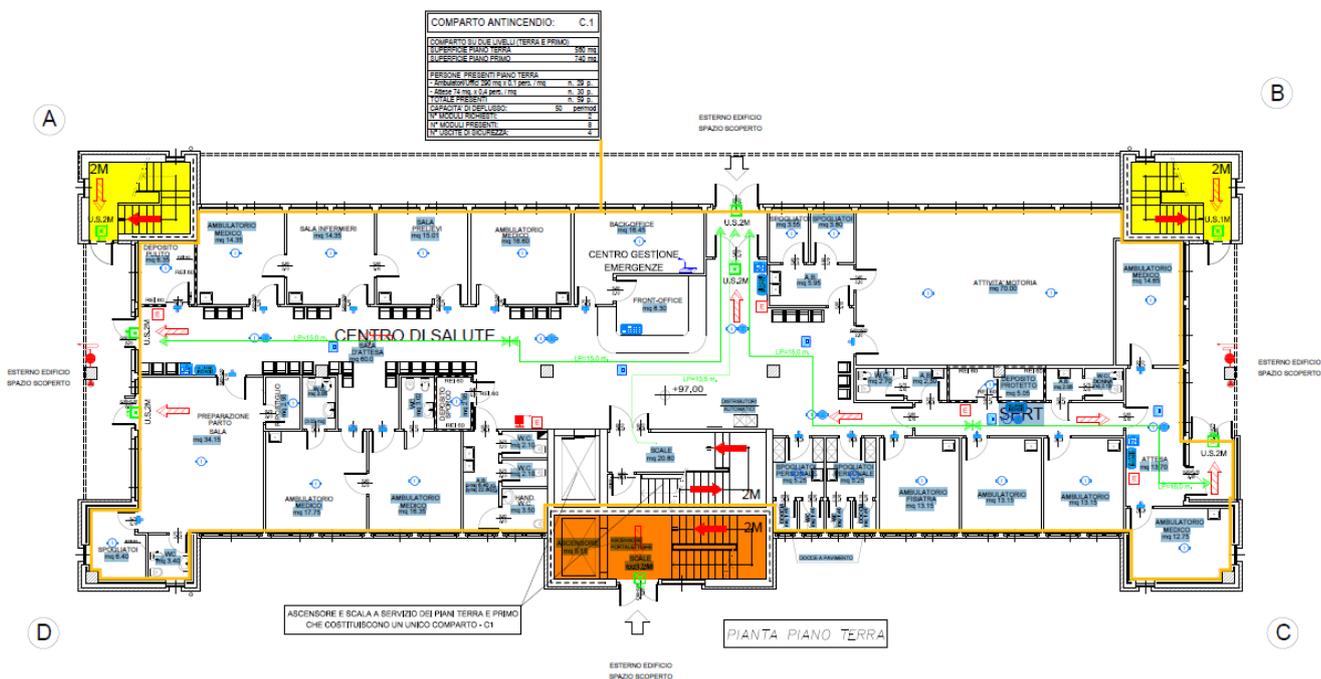
Prospetto Ovest
Uscita piano interrato e ingresso alla centrale frigorifera

Di seguito, si riportano le piante ai vari livelli.



PIANTA PIANO INTERRATI

Pianta piano interrato – Stato di fatto (non oggetto dei lavori)

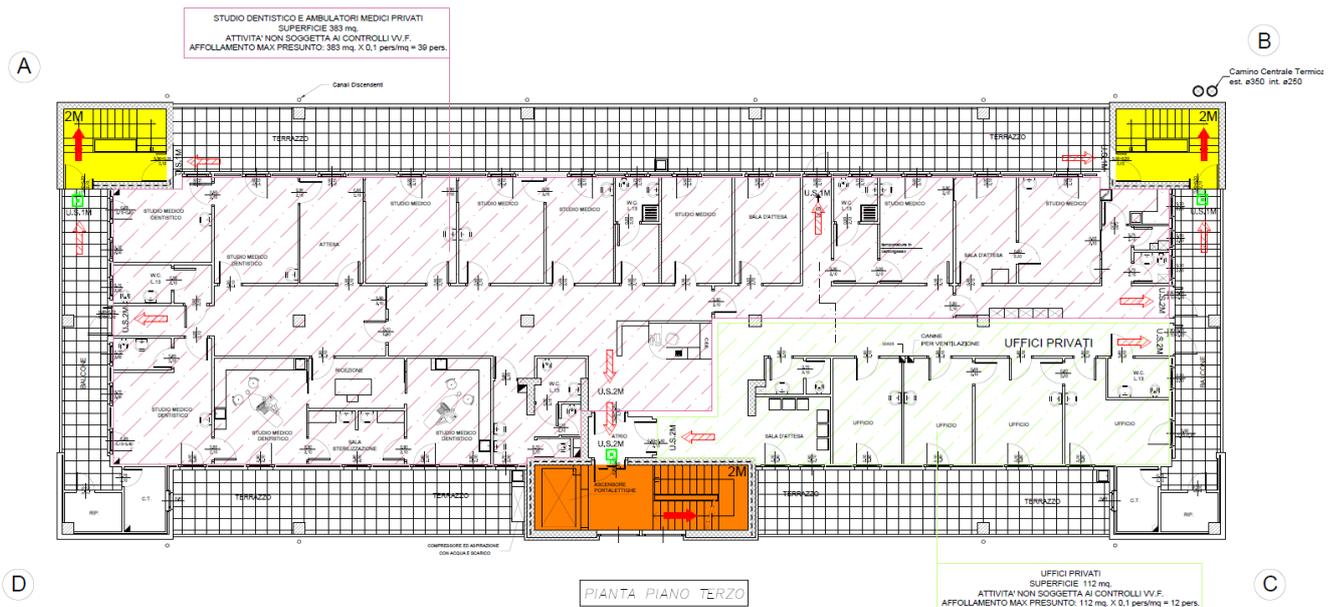


PIANTA PIANO TERRA

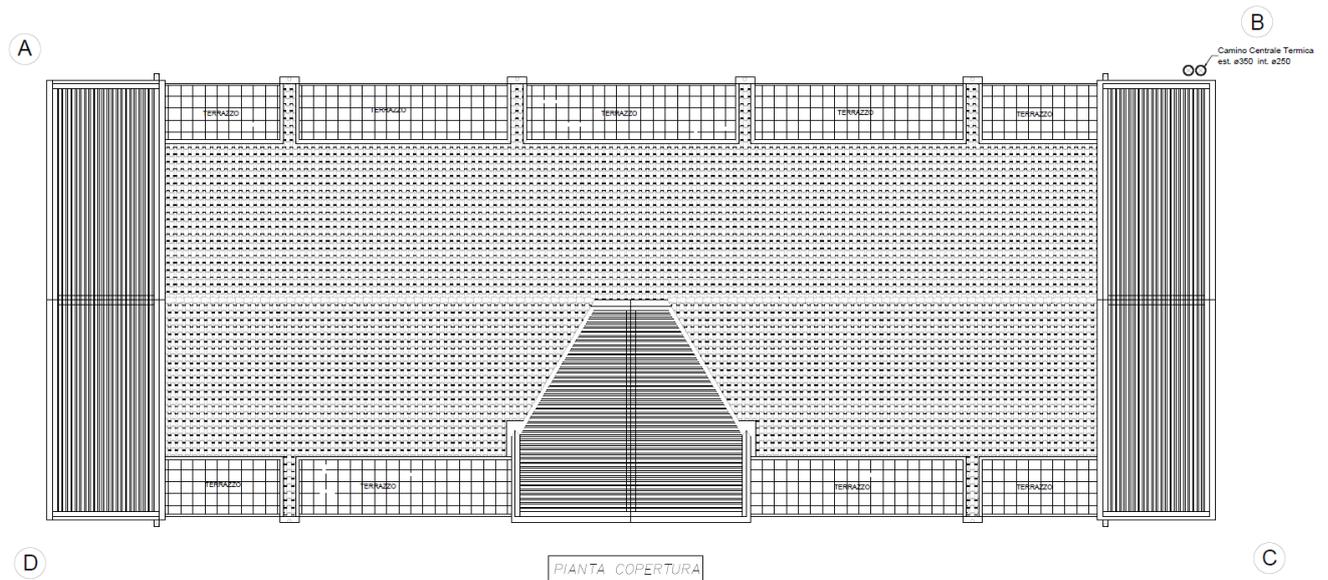
Pianta piano terra – Stato di fatto (non oggetto dei lavori)



Pianta piano secondo – Stato di progetto (piano oggetto dei lavori)



Pianta piano terzo – Stato di fatto (non oggetto dei lavori)



Pianta copertura – Stato di fatto (non oggetto dei lavori)

Caratteristiche geometriche e costruttive:

- Dimensioni massime, in pianta, del fabbricato: circa 48.00x18.00 m;
- Strutture portanti in elevazione: Telaio prefabbricato in calcestruzzo armato;
- Solai interpiano: Solai prefabbricati;
- Copertura: Solai in laterocemento a doppia falda, del tipo a capanna.

Materiali e finiture:

- Parte in laterizio facciavista e parte in intonaco tinteggiato con color chiari e nella tonalità delle terre;
- Finestre e portefinestre in alluminio di color *verde bottiglia*;
- Chiusure oscuranti esterne: non sono presenti;
- Manto di copertura: in laterizio, con tegole portoghesi;
- Scossaline, canali e pluviali in lamiera di rame.

Il piano secondo, piano che sarà oggetto dei lavori, attualmente di proprietà del Comune di Magione, è destinato ad uffici, con le seguenti superfici:

- Superficie lorda del piano: 868.00 mq;
- Superficie lorda di intervento: 758.00 mq;
- Superficie lorda scale/ascensore/terrazzi: 110 mq.

In particolare, gli uffici sono disposti su due fasce longitudinali, lungo i due prospetti principali dell'edificio, orientati a Nord e a Sud e serviti da due corridoi che svolgono anche la

funzione di vie di esodo che conducono fino ai terrazzi dei prospetti Est ed Ovest, da dove è possibile raggiungere le scale di emergenza e scendere fino al piano terra. Gli uffici esposti a Sud sono interrotti, nella parte centrale, dai servizi igienici, dalla distribuzione verticale e dall'ingresso al piano.

La fascia centrale del piano è destinata, principalmente, ad archivio, interrotta con tre corridoi trasversali di attraversamento.

Dotazioni impiantistiche

Tutto il piano è dotato dei seguenti impianti:

- Impianto idrico-sanitario;
- Impianto meccanico di climatizzazione (riscaldamento/raffrescamento);
- Impianto elettrico e rete dati;
- Impianto di rilevazione fumi.

Impianto idrico.

L'impianto idrico è centralizzato, con adduzioni provenienti dalla centrale idrica del piano interrato, con adduzione dedicata al piano.

Impianto meccanico di climatizzazione.

Tutti gli uffici disposti lungo le fasce perimetrali longitudinali sono serviti da un impianto centralizzato che fornisce riscaldamento (centrale termica al piano interrato) e raffrescamento (centrale frigorifera al piano interrato), mediante dei ventilconvettori disposti all'interno di ciascun ufficio.

La fascia centrali è riscaldata con ventilconvettori (destinati anche al raffrescamento) e radiatori; inoltre sono presenti due UTA, poste nel controsoffitto del corridoio, destinate al ricambio d'aria dei corridoi e degli archivi.

Impianto elettrico, rete dati e rilevazione fumi.

Nelle immediate vicinanze dell'ingresso al secondo piano si trova il locale tecnico destinato ad ospitare i quadri elettrici del secondo piano, gli armadi per la rete dati e la centrale per l'impianto di rilevazione fumi.

DESCRIZIONE DEL PROGETTO

Il progetto prevede la realizzazione di una Casa di Comunità, di tipo *hub*, al piano secondo del fabbricato esistente, previo acquisto da parte della USL 1 Umbria, mediante opportune opere interne di redistribuzione e rifunzionalizzazione degli spazi con adeguamento, ove necessario, degli impianti a servizio del piano oggetto dei lavori.

Programma funzionale

Il programma funzionale dell'intervento è stato impostato secondo le linee guida previste nel "Documento di indirizzo per il Metaprogetto della Casa di Comunità", redatto a cura di Agenas, e condiviso con i diversi attori della Committenza.

Tabella con l'elenco delle Macro-aree e Aree funzionali considerate obbligatorie e facoltative per la CdC Hub e Spoke

MACROAREA	Unità Funzionali della CdC		Indicazioni CdC	
	AREE FUNZIONALI	METAPROGETTO		
		HUB	SPOKE	
SPECIALISTICA	AREA DIAGNOSTICA DI BASE			
	Servizi di diagnosi e cura	DIAGNOSTICA di BASE (retinografo, spirometro, ecografo, ecc.)	Obbligatorio	Facoltativo
	AREA PRELIEVI			
	Area prelievi e PO	AREA PRELIEVI	Obbligatorio	Facoltativo
CURE PRIMARIE	ATTIVITÀ AMBULATORIALE SPECIALISTICA			
	Servizi ambulatoriali specialistici	AREA AMBULATORIALE SPECIALISTICA (diabetologo, cardiologo, ecc.)	Obbligatorio	Obbligatorio
	AREA CURE PRIMARIE			
ASSISTENZA DI PROSSIMITÀ	Servizi di medicina generale	AMBULATORI per Medici di Medicina Generale (MMG)	Obbligatorio	Obbligatorio
		AMBULATORI per Pediatri di Libera Scelta (PLS)	Obbligatorio	Obbligatorio
		AMBULATORI per Infermieri di Famiglia o Comunità (IFoC)	Obbligatorio	Obbligatorio
	SERVIZI INFERMIERISTICI			
	Servizi infermieristici	AMBULATORI INFERMIERISTICI (IFoC)	Obbligatorio	Obbligatorio
	ASSISTENZA MEDICA H24 / H12			
	Assistenza medica	ASSISTENZA MEDICA H24 / H12	Obbligatorio (H24)	Obbligatorio (H12)
	PUNTO UNICO DI ACCESSO (PUA)			
	Punto Unico di Accesso	PUNTO UNICO DI ACCESSO (PUA)	Obbligatorio	Obbligatorio
	INTEGRAZIONE con i SERVIZI SOCIALI			
Presenza degli assistenti sociali	Spazi per ASSISTENTI SOCIALI	Obbligatorio	Obbligatorio	
ASSISTENZA DOMICILIARE				
Assistenza domiciliare	ASSISTENZA DOMICILIARE INTEGRATA (ADI)	Obbligatorio	Obbligatorio	
	UNITÀ CONTINUITÀ ASSISTENZIALE (UCA)	Obbligatorio	/	
SERVIZI PER LA COMUNITÀ				
Spazi per la comunità	SALA RIUNIONI POLIVALENTE	Obbligatorio	Obbligatorio	
SERVIZI GENERALI E LOGISTICI	AREA SERVIZI GENERALI			
	Servizi urbani per utenti esterni e per il personale medico sanitario	ACCOGLIENZA UTENTI - URP-CUP	Obbligatorio	Obbligatorio
		AREA PERSONALE	Obbligatorio	Obbligatorio
		AREA DIREZIONALE e AMMINISTRATIVA	Obbligatorio	Obbligatorio
	AREA SERVIZI LOGISTICI			
	Servizi logistici per il funzionamento della struttura socio-sanitaria	ARCHIVI - MAGAZZINI - DEPOSITI	Obbligatorio	Obbligatorio
		SERVIZI INFORMATIVI e TELEMEDICINA	Obbligatorio	Obbligatorio
		ISOLA ECOLOGICA	Obbligatorio	Obbligatorio
		AREA PULIZIA	Obbligatorio	Obbligatorio
	AREE LOCALI TECNICI			
CT, Centrali gas, collegamenti impiantistici, sotto-centrali, ecc.	LOCALI TECNICI CENTRALE TECNOLOGICA, LOCALI UTA, ecc.			

Rispetto alle indicazioni generali delle linee di indirizzo, il programma funzionale è stato declinato secondo il seguente schema progettuale:



MACROAREE	TIPOLOGIA	MQ	TOTALE
SALE D'ATTESA	ingresso/Attesa	27,8	68
	CUP	12,6	
	Archivio	5,9	
	Sala riunioni	16,4	
	Sala d'attesa_1	17,4	
	Sala d'attesa_2	20,5	
	Sala d'attesa_3	16	
	Sala d'attesa_4	14,1	
	Distribuzione	132,3	
	WC aperti ai visitatori	29,6	
WC riservati al personale	15,9		
S1_ASSISTENZA DI PROSSIMITA'	S1.1 Infermeria	24,9	78,1
	S1.2 Ambulatorio CDC	13,5	
	S1.3 P.U.A	30	
	S1.4 Stanza servizi sociali	14,9	
	S1.5 A.D.I	14,8	
S2/3_CURE PRIMARIE	S2.1 Ambulatorio	19,6	105,6
	S2.2 Locale sosta riposo	12,6	
	S2.3 WC dedicato	4	
	S3.1 Ambulatorio medico	22,4	
	S3.2 Infermeria	15,3	
	S3.3 Int. Com.	15,3	
S3.4 U.C.A	16,4		
S4_SPEC. CON DIAGNOSTICA	S4.1 Ambulatorio prelievi	17,4	100,3
	S4.2 Ambulatorio med.	15,2	
	S4.3 Ambulatorio med.	15,5	
	S4.4 Ambulatorio med.	14,3	
	S4.5 Ambulatorio med.	15,1	
	S4.6 Ambulatorio med.	22,8	
S5_SALUTE PUBBLICA	S5.1 Ambulatorio	13,8	43,1
	S5.2 Infermeria	23,9	
	S5.3 WC dedicato	5,4	
S6_ATTIVITA' CONSULTORIA	S6.1 Ambulatorio	15,5	35,8
	S6.2 Infermeria	17,2	
	S6.3 WC dedicato	3,1	

Tabella delle superfici

Progetto architettonico

Il programma funzionale della nuova Casa di Comunità Hub ed il relativo progetto architettonico hanno perseguito l'obiettivo della massima razionalizzazione possibile degli spazi esistenti per rispondere al meglio alle esigenze tecniche e funzionali della nuova struttura sanitaria, minimizzando l'invasività ed i costi complessivi dell'intervento.

In questo senso si è scelto di mantenere le due fasce di uffici esistenti che si affacciano sui prospetti Nord e Sud, adeguandoli, ove necessario, alle esigenze della Casa di Comunità:

- Ambulatori di Gruppo "1" → Locali medici per visite specialistiche ove si impiegano apparecchi elettromedicali con parti applicate esternamente o anche internamente al corpo del paziente, ma in quest'ultimo caso non nella zona cardiaca;
- Ambulatori di Gruppo "0" → Locali medici per visite non specialistiche, nei quali non si utilizzano apparecchi elettromedicali con parti applicate e la discontinuità non mette a rischio il paziente.;
- Uffici → Locali di supporto alle attività della CdC non destinati a visite mediche.

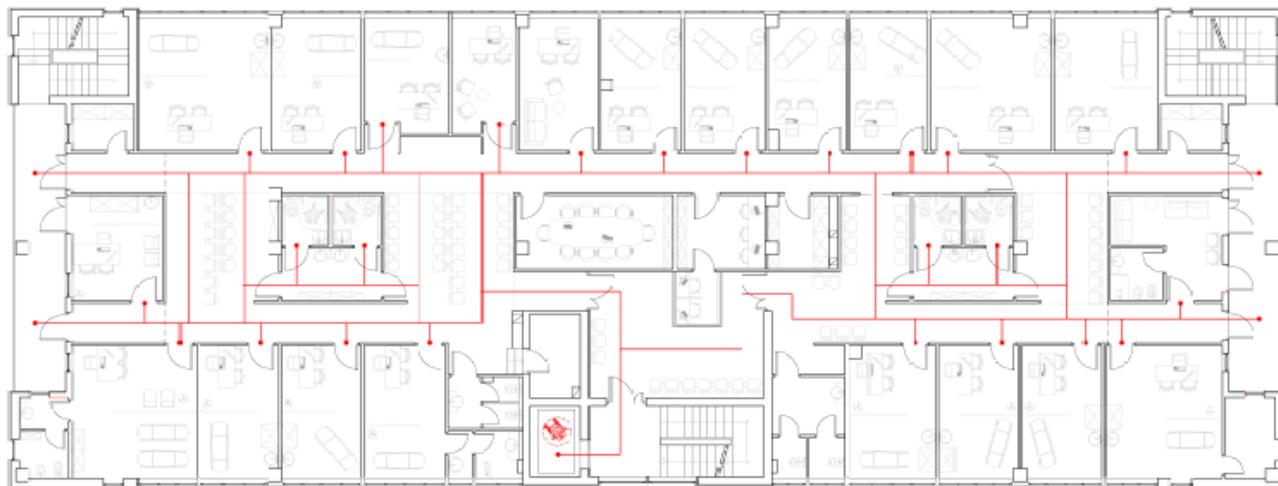
Due uffici esistenti, sufficientemente grandi e già dotati di impianti separati, sono stati frazionati mediante una nuova tamponatura interna.

La fascia centrale, in tutto il suo sviluppo longitudinale, è stata riprogettata con l'obiettivo di aprire, per quanto possibile, gli spazi collettivi destinati ad accogliere i visitatori ed i pazienti, inserendo le seguenti funzioni:

- Nella zona centrale:
 - o Ingresso con CUP e sala d'attesa (il CUP è costituito da uno spazio di lavoro confinato, non aperto al pubblico, ed un front-office che si affaccia nella sala d'attesa dell'ingresso);
 - o Sala riunioni;
 - o Archivio;
- Nelle zone laterali che affacciano sui terrazzi:
 - o Sale d'attesa;
 - o Servizi igienici riservati ai visitatori/pazienti;
 - o Uffici e locale sosta/riposo

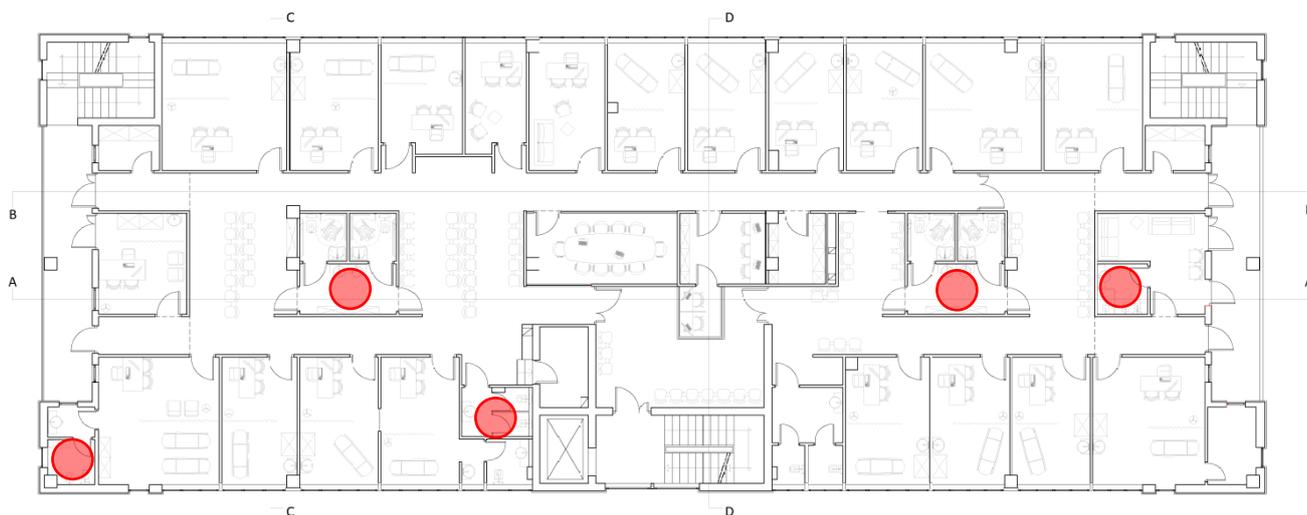
Barriere architettoniche (L. 13/89)

Il progetto architettonico per la nuova distribuzione e rifunzionalizzazione interna è stato redatto secondo le previsioni della legge 13/89, come indicato nello specifico elaborato grafico.



Impianto idrico-sanitario

Si prevede l'ampliamento dell'impianto idrico-sanitario per la realizzazione dei nuovi servizi igienici previsti nel progetto:



● *Nuovi servizi igienici*

I nuovi servizi igienici sono stati collocati in pianta tenendo conto della possibilità di incolonnare i relativi scarichi all'interno con quelli dei servizi igienici posti nei piani sottostanti.

Per quanto riguarda gli ambulatori, per contenere i costi su adduzioni e scarichi, si è prevista la possibilità di installare dei lavandini autosufficienti, specifici per studi medici, con le seguenti caratteristiche:

<p><i>Lavandino autosufficiente realizzato interamente in acciaio inox.</i></p> <p><i>Funzionamento tramite un comando a pedale che ne permette l'erogazione di acqua pulita proveniente da un serbatoio interno con due serbatoi interni da 11 litri ciascuno estraibili per facilitarne il carico e lo scarico; il lavandino è completo di un pratico dosatore di sapone, porta salviette e getta carte incorporato.</i></p> <p><i>Dati dimensionali</i></p> <p><i>Larghezza 45 cm</i></p> <p><i>Profondità 45 cm</i></p> <p><i>Altezza piano lavabo 85 cm, altezza totale con paretina posteriore 125 cm</i></p> <p><i>Peso a vuoto 18 kg a carico 29 kg</i></p>	
	

Impianto meccanico

Per tutti gli ambulatori e uffici disposti lungo le fasce perimetrali longitudinali del piano si manterrà l'impianto di climatizzazione esistente che fornisce riscaldamento (centrale termica al piano interrato) e raffrescamento (centrale frigorifera al piano interrato), mediante dei ventilconvettori disposti all'interno di ciascun locale.

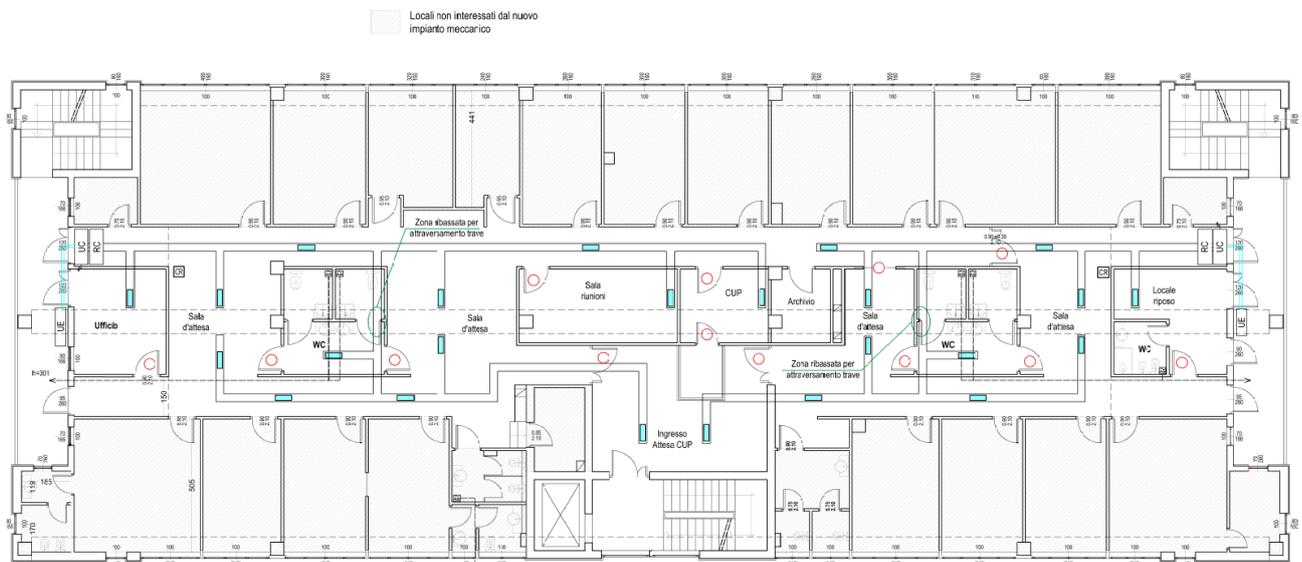
Per tutta la fascia centrale del piano si prevede un nuovo sistema di climatizzazione ad aria e di ricambio d'aria meccanizzato con recuperatore di calore, realizzato con due nuove pompe di calore e due nuovi recuperatori.

Le pompe di calore saranno collocate alle estremità del piano ed avranno l'unità interna inserita nel controsoffitto e l'unità esterna nei rispettivi terrazzi di pertinenza.

Lo scarico delle condense sarà canalizzato nei pluviali dei terrazzi.

Tutte i canali di mandata saranno posti nel controsoffitto, mentre la ripresa sarà garantita direttamente a bordo macchina, per cui le porte della parte centrale dovranno essere dotate di adeguata griglia di transito, come indicato negli elaborati grafici.

Per i nuovi servizi igienici che non hanno la possibilità di aerazione naturale dovranno essere realizzate le aspirazioni meccanizzate e le relative canalizzazioni.



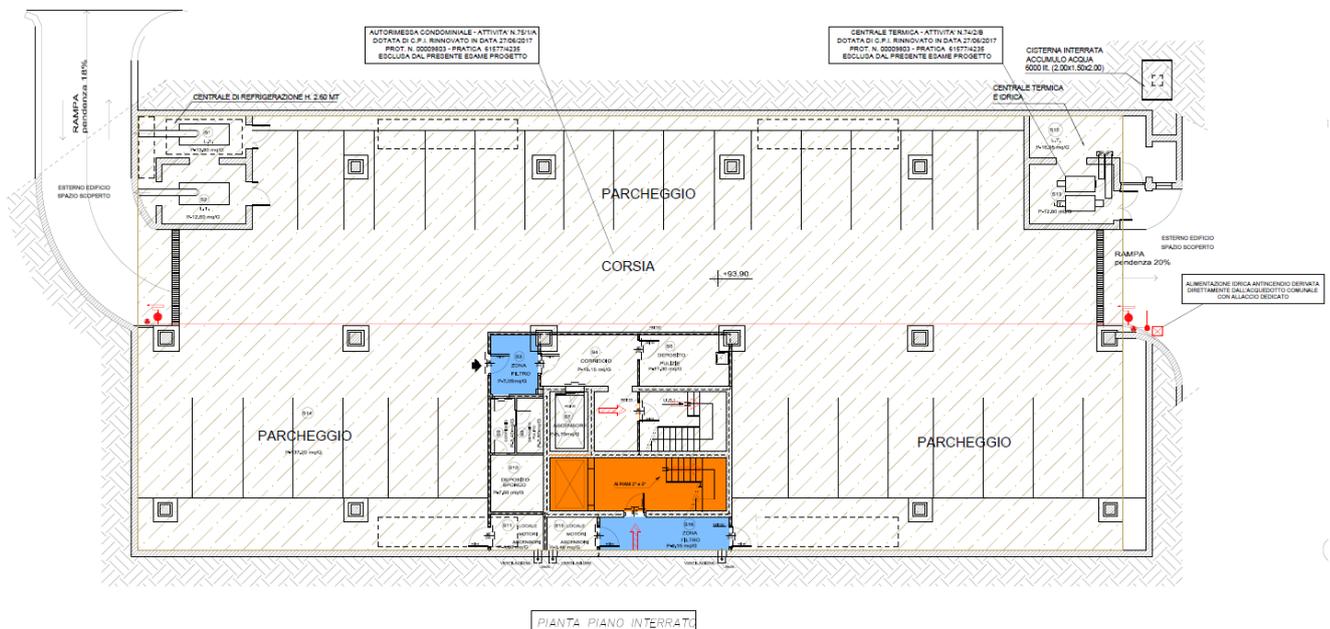
Pianta impianto meccanico e aspirazione bagni

Antincendio

Per quanto attiene alla prevenzione incendi il progetto prevede di integrare le valutazioni tecniche relative alla Casa di Comunità con quelle relative ai servizi sanitari esistenti ai piani terra e primo, sottoponendo al Comando provinciale dei vigili del fuoco un progetto unitario, secondo le indicazioni riportate nella relazione specialistica (cfr. P-RT05 - Relazione specialistica antincendio) e negli elaborati grafici.



Pianta piano secondo - Stato di progetto (piano oggetto dei lavori)



Pianta piano interrato - Stato di fatto (non oggetto dei lavori)

- impianto equipotenziale di terra;
- impianto di cablaggio strutturato fonia dati;
- impianto di rivelazione ed allarme incendio;
- predisposizione per la realizzazione di un impianto diffusione sonora EVAC (canalizzazioni e punti di uscita).

Ulteriori dettagli sono rappresentati nelle relazioni specialistiche e negli elaborati grafici allegati alla relazione tecnica generale.

Perugia, Agosto 2022

BDO-3.0 BUILDINGDESIGNOFFICE TREPUNTOZERO
ING. LUCA CESARETTI, PH.D. ING. FABIO BALDONI



Finanziato
dall'Unione europea
NextGenerationEU



OGGETTO: PNRR - M6.C1 - 1.1 CASE DELLA COMUNITÀ E PRESA IN CARICO DELLA PERSONA

CASA DELLA COMUNITÀ DI MAGIONE CUP F58I22000420006

ATTO DI VALIDAZIONE DEL PROGETTO ESECUTIVO

(Art. 26 D. Lgs. 50/2016 e s.m.i., art. 33 e ssgg. del D.P.R. 207/2010 e s.m.i., Linee Guida n. 3, di attuazione del D.Lgs. 18 aprile 2016, n. 50, recanti «Nomina, ruolo e compiti del responsabile unico del procedimento per l'affidamento di appalti e concessioni». Approvate dal Consiglio dell'Autorità con deliberazione n. 1096 del 26 ottobre 2016 Aggiornate al d.lgs. 56 del 19/4/2017 con deliberazione del Consiglio n. 1007 dell'11 ottobre 2017)

L'anno 2023 il giorno 19 del mese di giugno in Perugia, via Guerra 21, il sottoscritto Responsabile del procedimento procede all'esame degli esiti della verifica del progetto di esecutivo da porre a base di gara dell'appalto dei lavori dell'intervento in oggetto, eseguita da PCQ srl, soggetto incaricato della verifica ex art. 26, c. 4 del D. Lgs. 50/2016 e s.m.i., come risultante dal relativo rapporto finale acquisito al prot. USL n. 0105755 del 13/06/2023.

Premesso che:

- ✓ nell'ambito degli obiettivi di competenza di questa Azienda, relativamente alla misura M6.C1 - 1.1 Case della comunità e presa in carico della persona è prevista la realizzazione della Casa della Comunità di Magione – CUP F58I22000420006,
- ✓ ai fini della realizzazione dei lavori di ristrutturazione dell'immobile ove verrà realizzata la Casa della Comunità, con Determina Dirigenziale n. 1578 del 12/05/2022 è stato disposto l'affidamento della progettazione esecutiva e della direzione lavori nei confronti del di BDO-3.0 di Baldoni e Cesaretti, giusto contratto n. 2118414, acquisito al Prot. Usl n. 0147846 del 16/08/2022;



Finanziato
dall'Unione europea
NextGenerationEU



- ✓ il Progetto esecutivo dell'intervento è stato trasmesso dallo studio associato BDO in data 31/08/2022, acquisito al prot. USL n. 0155658 e in data 02/09/2022 acquisito al prot. USL n. 0157518,;
- ✓ sul suddetto progetto esecutivo, con nota prot. USL n. 0168175 del 20/09/2022 è stata convocata Conferenza di servizi decisoria, ai sensi dell'art. 14 e seguenti della L. 241/90 e s.m.i. e dell'art. 27 del D. Lgs. 50/2016 e s.m.i., in forma semplificata e in modalità asincrona, per l'acquisizione di intese, pareri, concessioni, autorizzazioni, permessi, licenze, nulla osta, assensi, comunque denominati di altre amministrazioni pubbliche;
- ✓ con nota prot. 0199369 dell'11/11/2022 è stata trasmessa a tutte le amministrazioni interessate la Determina Dirigenziale n. 0003275 del 09/11/2022 che costituisce determinazione motivata di conclusione positiva della conferenza di servizi decisoria, adottata da questa Azienda, in qualità di "Amministrazione precedente", la quale sostituisce a ogni effetto tutti gli atti di assenso, comunque denominati, di competenza delle amministrazioni e dei gestori di beni o servizi pubblici interessati;
- ✓ con nota prot. n. 0035238 del 23/02/2023 è stata chiesta alla società di verifica PCQ srl di Ancona, la disponibilità di dare immediatamente seguito alla verifica ex art. 26 del D. Lgs. 2016 e s.m.i. del progetto esecutivo di cui trattasi;
- ✓ con Delibera n. 0000342 del 13/03/2023, ai sensi e per gli effetti dell'art. 1, comma 3, della L. 120/2020 e dell'art.32 c. 2 del D.Lgs. 50/2016, è stato affidato il servizio di verifica nei confronti di PCQ srl;

Visto il progetto esecutivo da porre a base di gara dell'appalto dei lavori di adeguamento dell'immobile ove verrà realizzata la Casa della Comunità di Magione, redatto ai sensi dell'art. 23 del D. Lgs. 50/2016 e aggiornato come richiesto in sede di verifica, acquisito, da ultimo, al prot. USL n. 0109404 del 19/06/2023;

Visto il Quadro Economico (Allegato 1), da cui risulta un importo complessivo per la realizzazione dell'intervento, pari ad € 1.500.000,00 costituito da € 316.730,61 per lavori (manodopera, costi ed oneri della sicurezza inclusi) ed € 1.183.269,39 per somme a disposizione della stazione appaltante;



Finanziato
dall'Unione europea
NextGenerationEU



Dato atto che la Casa della Comunità verrà realizzata presso l'immobile ubicato in Piazza Piazza Simoncini, già sede del Centro di Salute, in uso a questa Azienda sanitaria in virtù dei seguenti contratti:

Piano interrato, terra e primo

- contratto di locazione stipulato tra il Comune di Magione e questa Azienda sanitaria il 31.10.2002 con atto pubblico a rogito notaio Adriano Pischetola in Perugia, Rep. n. 17183 – Racc. n. 4104, registrato all'Agenzia delle Entrate di Perugia il 14.11.2002 al N. 7749 – Atti pubblici; Atti Ausl n. 2 N. 3607/2003, avente scadenza 31/03/2023,
- con Delibera n. 0000259 del 23/02/2023 si è preso atto della comunicazione del Sindaco del Comune di Magione, trasmessa con pec prot. n. 4675 del 13.02.2023, acquisita a prot. n. 28499 del 14.02.2023, con cui, a seguito del disposto dell' "Art. 2" del contratto di locazione in oggetto, reg. N. 7749/2002, viene dichiarato che "nulla-osta" alla prosecuzione del rapporto a titolo di comodato gratuito per anni 10 a decorrere dallo 01.04.2023 sino al 31.03.2033, in quanto il Comune medesimo ".....in data 16.11.2002 ha versato apposita imposta di registro relativa a tale comodato gratuito...";

Piano secondo

- contratto di comodato d'uso gratuito stipulato tra il Comune di Magione e questa Azienda sanitaria Rep. 4091 – Racc. 3428, registrato a Perugia il 01.02.2018 al N. 6, S.1; Atti aziendali N. 66/2018, avente scadenza 01.04.2033,
- con nota prot. n. 1950 del 25/01/2022, acquisita in pari data al prot. USL n. 0014635, il Comune di Magione ha manifestato la propria disponibilità alla vendita della porzione di immobile, per la realizzazione di una Casa di Comunità;
- tra le somme a disposizione quadro economico dell'intervento sono state appositamente accantonate le risorse necessarie per l'acquisto, stimate in € 1.000.000,00;
- ai fini dell'acquisizione in proprietà della porzione di immobile, con nota prot. USL n. 0088855 del 17/05/2023 questa Azienda ha chiesto all'Agenzia del Demanio la valutazione di congruità, trasmettendo la perizia di stima redatta dai competenti uffici del Comune di Magione e della USL Umbria 1;



Finanziato
dall'Unione europea
NextGenerationEU



- la suddetta valutazione risulta in corso di approfondimento;

Tenuto conto della FAQ pubblicata sul sito Capacity Italy - Lo sportello tecnico a supporto della PA per l'attuazione del PNRR -Quesiti relativi alla proprietà degli immobili: *“L'uso di immobili pubblici che non rientrano nella proprietà di Aziende Sanitarie e altri Enti del Servizio Sanitario Regionale, sono ammessi a finanziamento per intervento PNRR purché se ne preveda la cessione da parte di altro ente pubblico, ovvero in presenza di un sottoscritto contratto di comodato d'uso gratuito”*;

Rilevato che il progetto esecutivo, costituito dalla documentazione elaborata nel rispetto dell'art. 33 del DPR 207/2010, è stato redatto sulla base dell'aggiornamento infrannuale luglio 2022 dell'Elenco prezzi approvato con DGR 712/2022, di cui è stata confermata la validità per l'anno 2023 con DGR n. 1411 del 28/12/2022;

Tenuto conto di quanto segue:

- il “DIP” prot. n. 0070262 del 12/04/2022, approvato con Delibera n. 475 del 21/04/2022 prevedeva un fabbisogno complessivo per la realizzazione dell'intervento, di € 1.600.000,00,
- sulla base dei fabbisogni emersi in sede di progettazione degli interventi di cui alla Missione 6 – Salute, con nota prot. USL n. 0221970 del 16/12/2022 sono state inviate al servizio regionale le schede Agenas rimodulate;
- con nota prot USL n. 0224110 del 20/12/2022, è stata proposta, inter alia, la rimodulazione dell'intervento di cui trattasi, proponendo uno storno di risorse dalla Casa della Comunità di Magione, alla Casa della Comunità di Ponte San Giovanni, per l'importo di € 100.000,00, al fine di far fronte al maggior costo necessario alla realizzazione di tale intervento;
- pertanto, a seguito della riduzione effettuata, l'importo complessivo per la realizzazione della Casa della Comunità di Magione risulta essere pari ad € 1.500.000,00;
- con DGR n. 181 del 22/02/2023, trasmessa con nota regionale acquisita al prot. USL n. 0035869 del 23/02/2023, è stata approvata la rimodulazione delle Schede



Finanziato
dall'Unione europea
NextGenerationEU



Intervento allegato alla DGR n. 516 del 25 maggio 2022 e la nuova versione del nuovo Piano Operativo Regionale;

- con DGR n. 524 del 24.05.2023, trasmessa con nota regionale acquisita al prot. USL n. 0094146 del 25/05/2023, sono stati aggiornati gli allegati n. 1 e n. 2 della DGR 22.02.2023, n. 181;
- con DGR n. 557 del 31/05/2023, trasmessa con nota regionale acquisita al prot. USL 0101866 del 07/06/2023, per l'investimento M6C1I1.2.1 "Casa come primo luogo di cura-Assistenza domiciliare, quale soggetto responsabile dell'attuazione dell'intervento in argomento, il Referente Unico Regionale (RUR) è individuato nel Direttore regionale pro tempore alla Salute e Welfare;

Atteso che l'intervento di cui trattasi è classificato in Regime 1 secondo la Matrice di correlazione tra gli investimenti e le Schede riportata all'interno dell'"Aggiornamento Guida operativa per il rispetto del principio di non arrecare danno significativo all'ambiente (cd. DNSH)" di cui alla Circolare n. 33, del 13 ottobre 2022;

Tenuto conto che le caratteristiche dell'intervento sono coerenti con gli obblighi e le specifiche condizionalità del PNRR e tutti i requisiti connessi alla misura a cui è associato il progetto e, principalmente:

1. Principio del Do Not Significant Harm (DNSH), secondo il quale nessuna misura finanziata deve arrecare danno agli obiettivi ambientali, in coerenza con l'art. 17 del Regolamento (UE) 2020/852. Tale principio è teso a provare che gli investimenti e le riforme previste non ostacolano la mitigazione dei cambiamenti climatici;
2. Obblighi in materia delle pari opportunità;
3. Misure di controllo dei dati previsti dalla normativa antiriciclaggio (identificazione titolare effettivo), ai sensi dell'art. 4 del Decreto Ministeriale MEF n. 55 dell'11 marzo 2022;
4. Obbligo di conseguimento dei target e milestone e degli obiettivi finanziari, mediante previsione di un monitoraggio in itinere del corretto avanzamento dell'attuazione per la precoce individuazione di scostamenti e la messa in campo di azioni correttive;



Finanziato
dall'Unione europea
NextGenerationEU



Vista in merito la seguente documentazione fornita dal professionista incaricato:

1. Relazione e scheda 02 relativa al rispetto del principio del DNSH,
2. dichiarazione inerente le misure per la promozione dell'occupazione giovanile e femminile di cui all'art. 47, comma 4, del decreto legge 31 maggio 2021, n. 77, convertito, con modificazioni, dall'art. 1 della legge 29 luglio 2021, n. 108,
3. identificazione del titolare effettivo ai sensi dell'art. 4 del Decreto Ministeriale MEF n. 55 dell'11 marzo 2022, sulla base del documento "dichiarazioni integrative" e dichiarazione relativa all'assenza di conflitti di interessi resa ai sensi e per gli effetti dell'art. 6-bis dLegge 241/90, degli artt. 6-7 del DPR 62/2013, dell'art. 53, C. 14, del Decreto Legislativo 165/2001 e dell'articolo 15, comma 1, lettera c) del Decreto Legislativo 33/2013,
4. progetto esecutivo con relativi elaborati aggiornati, consegnati nel rispetto dei termini, ai fini del conseguimento dei target e delle milestone previste.

Dato atto che la verifica accerta in particolare:

- a) la completezza della progettazione;
- b) la coerenza e completezza del quadro economico in tutti i suoi aspetti;
- c) l'appaltabilità della soluzione progettuale prescelta;
- d) presupposti per la durabilità dell'opera nel tempo;
- e) la minimizzazione dei rischi di introduzione di varianti e di contenzioso;
- f) la possibilità di ultimazione dell'opera entro i termini previsti;
- g) la sicurezza delle maestranze e degli utilizzatori;
- h) l'adeguatezza dei prezzi unitari utilizzati;
- i) la manutenibilità delle opere, ove richiesta.

Visto il Rapporto Finale di verifica del Progetto n. CV 1937.2-RF trasmesso PCQ srl e acquisito al prot. USL n. 0105755 del 13/06/2023, da cui risulta un giudizio sintetico finale di conformità del progetto medesimo (Allegato 2), che tiene conto della ripermostrazione dei contenuti dell'art. 26 commi 3 e 4 e relative implicazioni, operata dal RUP e dalla Stazione Appaltante ai sensi dell'art. 23, commi 4 e 9 del Codice, evidenziando che tutte le osservazioni e le non conformità segnalate sono state "chiusure" o "superate", fatto salvo il



Finanziato
dall'Unione europea
NextGenerationEU



rilievo "Ambito Architettura AR: OS.F.15 (ex NC.F.15)" che risulta "aperto" e da gestire nella successiva fase di affidamento.

Considerato che l'art. 26, comma 8 del D.Lgs. 50/2016 e s.m.i. prevede la validazione da parte del responsabile del procedimento del progetto posto a base di gara, quale atto formale che riporta gli esiti delle verifiche, con preciso riferimento al rapporto conclusivo di verifica, di cui al comma 8 del medesimo articolo;

Per tutto quanto sopra esposto, sulla base del suddetto Rapporto finale di verifica, il progetto esecutivo da porre a base di gara dell'appalto dei lavori può ritenersi completo ed adeguato e, pertanto, valido in rapporto alla tipologia, categoria, entità e importanza dell'intervento.

Letto, approvato e sottoscritto.

IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO

Dott. Ing. Fabio Pagliaccia

Comune di Magione

PROVINCIA DI PERUGIA

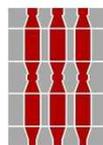


Committente

Azienda USL Umbria 1

Via Guerra, 21/17 - 06127 Perugia - P.Iva: 03301860544

RUP: Dott. Ing. Fabio PAGLIACCIA



Progetto

Manutenzione straordinaria

Opere interne per nuova distribuzione funzionale di una porzione di fabbricato da destinare a Casa della Comunità, ubicato in Piazza A. Simoncini, 1 06063 - Magione (PG). [Foglio 28 - Part. 1076 - Sub. 42]

"PNRR - M6.C1 - 1.1 Case della comunità e presa in carico della persona - Casa della Comunità di Magione - CUP F58I22000420006"

Elaborati

- Quadro tecnico economico

Data

Scala

Tavola

Novembre 2022

--

G-QTE

Progettisti

B D O - 3 . 0

B u i l d i n g D e s i g n O f f i c e
T R E P U N T O Z E R O

Dott. Ing. FABIO BALDONI A2642

Dott. Ing. LUCA CESARETTI A2345

collaboratori



Modifiche	Data	note
01	Prima emissione	Agosto 2022
02		
03		
04		



Finanziato
dall'Unione europea
NextGenerationEU



	Descrizione	%	progetto
A	IMPORTO LAVORI (Comprensivi dell'importo per l'attuazione dei Piani di Sicurezza)		
A1	IMPORTO LAVORI		€ 311.436,19
A1*	Importo somme in variante		€ -
A3	Totale lavori (A1+A1*+A2)		€ 311.436,19
A3*	Totale lavori (A1+A1*+A2) con adeguamento spese generali secondo DGR Umbria 712 del 13/07/2022	1,017	€ 316.730,61
A4	<i>di cui Costi per la Sicurezza, non soggetto a Ribasso</i>		€ 8.917,92
A5	<i>di cui Oneri per la Sicurezza</i>	5,31%	€ 16.544,28
A6	<i>di cui Costo della Manodopera</i>	22,22%	€ 69.216,57
A7	Importo complessivo non soggetto a ribasso (A4)		€ 8.917,92
A8	di cui importo da sottoporre a ribasso d'asta (al NETTO dei Costi Sicurezza) (A3* - A7)		€ 307.812,69
A9		RIBASSO 0,00%	€ -
A10	Totale al netto del ribasso (A8-A9)		€ 307.812,69
A7			€ 8.917,92
A	TOTALE IMPORTO LAVORI contratto		€ 316.730,61
B	SOMME A DISPOSIZIONE		
B1	Lavori in economia (compresa IVA)		€ -
B2	Rilievi accertamenti e indagini compresa IVA		€ -
B3	Allacciamenti a pubblici servizi (metano, acqua, energia elettrica)		€ -
B4	Imprevisti ed arrotondamenti	9,64%	€ 30.539,22
B5	Acquisizione immobile (comprese imposte, tasse, spese notarili, etc.)		€ 1.000.000,00
B6	Accantonamento di cui alla L.R. 3/2010 art. 13 c. 4 (3% dell'importo totale del Q.E. al netto di B5)	3,00%	€ 15.000,00
B8	Spese tecniche per Progettazione, Direzione lavori e Coordinamento della sicurezza (CSP/CSE)		€ 45.186,26
B8*	CNPAIA 4% su voce B8	4,00%	€ 1.807,45
B8**	Altre spese tecniche		€ -
B8***	CNPAIA 4% su voce B8**	4,00%	€ -
B9	Incentivi per le funzioni tecniche (comma 2, art.. 113 del D.Lgs. 50/2016 + Delibera 102 del 01/2022)	0,70%	€ 2.217,11
B9*	Spese per assicurazione dei dipendenti ai sensi degli art. 24 del D.Lgs n. 50/2016		€ -
B10	Spese per attività di consulenza e di supporto		€ -
B11	Spese di gara		€ -
B12	Spese per pubblicità		€ -
B13	Spese per attività tecnico amministrative, di supporto al responsabile del procedimento, per la verifica del progetto esecutivo (sono compresi cassa previdenziale 4% ed iva 22%)		€ 8.500,00
B13*	Collaudo tecnico amministrativo, collaudo statico ed altri collaudi specialistici.		€ -
B14	IVA su lavori	22%	€ 69.680,73
B14**	IVA su spese tecniche (B8 + B8*)	22%	€ 10.338,62
B14***	IVA su altre spese tecniche (B8** + B8***)	22%	€ -
B	TOTALE SOMME A DISPOSIZIONE (B)		€ 1.183.269,39
	TOTALE INTERVENTO (A+B)		€ 1.500.000,00
C	Fondo per accordi bonari	0,00%	€ -
	TOTALE QUADRO ECONOMICO (A+B+C)		€ 1.500.000,00

Luogo e Data
Perugia, Novembre 2022

II PROGETTISTA

II R.U.P.



PROGETTO COSTRUZIONE QUALITA' - PCQ Srl
Organismo di Certificazione e di Ispezione Tipo A 

AZIENDA UNITÀ SANITARIA LOCALE UMBRIA N. 1

**Intervento relativo a realizzazione di opere interne per nuova
distribuzione funzionale di una porzione di fabbricato da
destinare a Casa della Comunità, ubicato in Piazza A. Simoncini,
1 – Magione (PG)
PNRR – M6.C1 – 1.1
CODICE CUP: F58I22000420006**

**VERIFICA DEL PROGETTO ESECUTIVO
DA PORRE A BASE DI GARA
(ex art. 26 D.Lgs. 50/2016)**

Rapporto Finale CV1937.2.E - RF

Codice Commessa	Codice Documento	Data emissione	Redatto	Verificato	Approvato
CV1937.2	CV1937.2.E - RF	13/06/2023	Pepi	Felicella	Torcianti

I risultati dell'attività di ispezione, asseverati nel presente Rapporto di Verifica del progetto, si riferiscono esclusivamente alla documentazione relativa alla commessa di cui vengono forniti sopra i riferimenti istituzionali. La riproduzione del presente Rapporto di Verifica potrà avvenire solo per intero, compresi gli Allegati, e non senza l'approvazione di questo Organismo di Verifica e del cliente.

INDICE

1. DATI E INFORMAZIONI GENERALI	3
1.1 Riferimenti contrattuali della commessa	3
1.2 Oggetto della Verifica e sintesi delle finalità del progetto	3
1.3 Gruppo di Ispezione	3
1.4 Responsabile Unico del Procedimento	3
1.5 Progettisti coinvolti nella commessa	3
1.6 Precedenti Rapporti emessi, riunioni, Note e Verbali in contraddittorio di riferimento ..	4
2. METODOLOGIA DI VERIFICA ADOTTATE	4
2.1 Metodologia verifica e tipologie controlli	4
2.2 Procedure e Istruzioni Operative di Riferimento	4
3. DOCUMENTAZIONE RICEVUTA.....	5
4. PERIODI DI ISPEZIONE.....	6
5. INDICAZIONI PROGETTO	7
6. CONTENUTI DELLA VERIFICA E CRONOLOGIA DELLE FASI DELLE ATTIVITA' ESPLETATE	7
7. RISULTANZE FINALI DELLE ATTIVITA' DI ISPEZIONE.....	10
1. PROGRAMMA FASI SUCCESSIVE DI ISPEZIONE.....	10
2. CONCLUSIONI.....	11
8. GIUDIZIO SINTETICO FINALE	13

ALLEGATO 1: Normativa di riferimento

ALLEGATO 2: Attività di verifica e gestione del contraddittorio

1. DATI E INFORMAZIONI GENERALI

1.1 Riferimenti contrattuali della commessa

DELIBERAZIONE DEL DIRETTORE GENERALE F.F. n. 0000342 del 13/03/2023.

1.2 Oggetto della Verifica e sintesi delle finalità del progetto

Il presente Rapporto documenta le attività di verifica del progetto esecutivo relativo a realizzazione di opere interne per nuova distribuzione funzionale di una porzione di fabbricato da destinare a Casa della Comunità, ubicato in Piazza A. Simoncini, 1 – Magione (PG) – PNRR – M6.C1 – 1.1.

L'importo lavori del progetto, risultante da Quadro Economico, è pari ad € 316.730,61 al netto di IVA e comprensivo di oneri per la sicurezza.

1.3 Gruppo di Ispezione

- **Responsabile Tecnico:** Ph.D. Ing. Nicola Torcianti;
- **Coordinatore del Servizio:** Arch. Mariagrazia Felicella;
- **Segreteria Tecnica:** Ing. Claudia Pepi;
- **Controllo Qualità:** Ing. Giulia Drenaggi;
- **Ambito Aspetti generali:** Ispettore Ing. Valentina Lorenzini con:
 - **Esperto Tecnico in LL.PP. e Gestione degli appalti:** Prof. Ing. M. De Grassi;
 - **Esperto Tecnico in Aspetti contrattuali e gestione Capitolati:** Avv. S. Menditto;
- **Ambito Aspetti tecnico economici:** Ispettore Ing. Ilaria Morici;
- **Ambito Architettura e Sostenib. Ambientale, Energetica:** Ispettore Arch. Mariagrazia Felicella, con:
 - **Esperto Tecnico in Tecnologie edili, Verde e Paesaggio:** Prof.ssa C. Cocchioni;
 - **Esperto Tecnico in Componenti edilizi, Manutenzione e Durabilità:** Ing. C. Caruso;
 - **Ispettori in affiancamento:** Ing. Arch. C. Ceccarelli/Ing. E. Baldi (AR), Ing. A. A. Muhammad (ENER)
- **Ambito Impianti Meccanici:** Ispettore Prof. Ing. Mario De Grassi, con:
 - **Ispettori in affiancamento:** Ing. A. A. Muhammad
- **Ambito Impianti Elettrici e Speciali:** Ispettore Ing. Andrea Dommen
- **Ambito Prevenzione Incendi:** Ispettore Ing. Giulia Drenaggi, con:
 - **Esperto Tecnico in Componentistica Antincendio:** Ing. P. Bernardini;
- **Ambito Sicurezza e gestione delle interferenze:** Ispettore Ing. Eleonora Marconi, con:
 - **Ispettori in affiancamento:** Arch. S. Santaniello

1.4 Responsabile Unico del Procedimento

- Dott. Ing. Fabio Pagliaccia

1.5 Progettisti coinvolti nella commessa

Building Design Office – TREPUNTOZERO;

Dott. Ing. Fabio Baldoni;

Dott. Ing. Luca Cesaretti.

1.6 Precedenti Rapporti emessi, riunioni, Note e Verbali in contraddittorio di riferimento

- RI.1 - Rapporto Intermedio n. 1 emesso in data 10/03/2023;
- Riscontri del 03/04/2023 trasmessi in data 04/04/2023 in formato Excel;
- Riscontri del 27/04/2023 trasmessi in data 28/04/2023 in formato Excel;
- Riscontri del 29/05/2023 trasmessi in data 29/04/2023 in formato Excel;

2. METODOLOGIA DI VERIFICA ADOTTATE

2.1 Metodologia verifica e tipologie controlli

Relativamente alle metodologie di verifica si rinvia ai contenuti del Capitolato dei controlli inviato in data 10/03/2023.

Per completezza si forniscono preliminarmente le definizioni relative alla classificazione dei rilievi in "Non Conformità" e "Osservazioni":

- **"Non Conformità" (NC):** quando un elemento del progetto contrasta con leggi cogenti, norme di riferimento, richieste prestazionali espresse dal quadro esigenziale definito dal Committente o, comunque, può essere tale da poter rappresentare oggetto di potenziale contenzioso (economico, tecnico, ecc.) tra i soggetti coinvolti nella realizzazione dell'opera. La presenza di Non Conformità in un Rapporto Finale implica necessariamente il giudizio di "non conforme" sul progetto esaminato.
- **"Osservazione" (Oss.):** quando un aspetto progettuale non risulta sufficientemente approfondito, senza che questo si configuri come "non conformità" e si è nella necessità di acquisire ulteriori elementi o chiarimenti dai progettisti per una completa valutazione della problematica. Le Osservazioni riportate in un Rapporto di ispezione Intermedio, se non adeguatamente trattate dai progettisti, possono diventare delle Non Conformità.

2.2 Procedure e Istruzioni Operative di Riferimento

Istruzione Operativa	Oggetto del controllo	Release
IO 08	Lista base controllo	2
IO 10	Completezza degli elaborati	1
IO 11	Piano di sicurezza e coordinamento	3
IO 12	Sicurezza al fuoco	2
IO 13	Impianti Termici	2
IO 14	Impianti Idrico-Sanitari	2
IO 15	Strutture	4
IO 18	Impianti Elettrici e Speciali	2
IO 19	Geologia e Geotecnica	3
IO 21	Aspetti Generali / Architettonico	1
IO 22	Documenti Economici	2

IO 30	Criteri Ambientali Minimi	0
-------	---------------------------	---

3. DOCUMENTAZIONE RICEVUTA

3.1 DOCUMENTI DEL PROGETTO OGGETTO DI VERIFICA

CODIFICA ELABORATI			DATA RICEZIONE PCQ				
			24/02/2023	31/03/2023	21/04/2023	22/05/2023	07/06/2023
ELENCO ELABORATI PROGETTO ESECUTIVO							
Documentazione generale [G]							
0	EE	Elenco elaborati	X	X			
1	G-QTE	Quadro tecnico economico	X	X			
2	G-CME	Computo metrico-estimativo	X	X			
3.1	G-EP	Elenco prezzi unitari	X	X			
3.2	G-AP	Analisi prezzi	X	X			
4	G-IM	Incidenza della manodopera	X	X			
5	G-OS	Calcolo oneri della sicurezza secondo D.G.R. 569 del 07/06/2011	X	X			
6	G-CP	Cronoprogramma	X	X			
7	G-CSA	Capitolato speciale d'appalto	X	X		X	X
8	G-DDP	Capitolato speciale d'appalto - Parte tecnica	X	X	X	X	
9	G-CNT	Schema di contratto	X	X			
Progetto [P]							
Relazioni Tecniche							
10.1	RT01	Relazione tecnica generale	X	X			X
10.2	RT02	Relazione urbanistica	X	X			
10.2.1	DIC_V-P	Dichiarazione vincolo paesaggistico		X			
10.3	RT03	Relazione fotografica	X	X			
10.4	RT04	Relazione specialistica Ex-Legge 10	X	X	X	X	
10.5	RT05	Relazione specialistica antincendio	X	X			
10.6	RT06	Relazione specialistica illuminotecnica	X	X			
10.7	RT07	Relazione specialistica impianti elettrici	X	X			X
10.8	RT08	Relazione sulla gestione delle materie				X	
10.9	RT09	Relazione CAM				X	X
Elaborati Grafici							
11.1	A-01	Stato di fatto - Pianta piano secondo e rilievo fotografico prospetti	X	X			
11.2	A-02	Stato di progetto - Pianta piano secondo - Schema funzionale e pianta arredata	X	X			
11.3	A-03	Stato di progetto - Pianta piano secondo - Pianta quotata e sovrapposto	X	X			
11.4	A-04	Stato di fatto e stato di progetto - Sezioni architettoniche	X	X			
11.5	A-05	Stato di progetto - Controsoffitti / Barriere architettoniche - Verifica Legge 13/89	X	X			
12.1	IM-01	Impianto meccanico / Aspirazione bagni	X	X			
12.2	IIS-01	Impianto idrico-sanitario		X	X	X	
13.1	IA-01	Prevenzione incendi	X	X			
14.1	IE-01	Impianto elettrico - Disposizione apparati di illuminazione	X	X			
14.2	IE-02	Impianto elettrico - Pianta piano secondo - Disposizione apparati elettrici FM & Speciali	X	X			

14.3	IE-03	Impianto elettrico - Pianta piano secondo - Classificazione dei locali e planimetria Nodi Equipotenziali	X	X			
14.4	IE-04	Impianto elettrico - Pianta piano secondo - Disposizione apparati Sistema Rilevazione Fumi	X	X			
14.5	IE-05	Impianto elettrico - Pianta piano secondo - Schema dei quadri elettrici	X	X			
Sicurezza [Si]							
15.1	Si-PSC	Piano di Sicurezza e Coordinamento	X	X		X	X
15.2	Si-FO	Fascicolo dell'Opera	X	X	X	X	X
15.3	Si-PM	Piano di Manutenzione	X	X			
DNSH							
16.1	M6.C1-1.1	Relazione sul rispetto del principio DNSH		X			
16.2	APE-Ante	DNSH - APE-Ante		X			
16.3	APE-Post	DNSH - APE-Post		X			
DICHIARAZIONI-CERTIFICAZIONI							
17.1	CER_I-S	Certificazione igienico-sanitaria		X			
17.2	DIC_A-C	Dichiarazione assenza di conflitto PNRR		X			

3.2 ULTERIORE DOCUMENTAZIONE DI RIFERIMENTO

- **Documentazione ricevuta in data 24/02/2023:**
 - CDC Magione_SF - APE pre - Attestato di prestazione energetica degli edifici
 - CDC Magione_SF - APE post - Attestato di prestazione energetica degli edifici
 - Certificazione progettista parere igienico sanitario del 23/09/2022
 - Dichiarazione assenza conflitto interessi PNRR - Cesaretti Luca
 - P-DICH-ESE Vinc_Paes_CdC_Mag - Dichiarazione Vincolo Paesaggistico del Settembre 2022
- **Documentazione ricevuta in data 31/03/2023:**
 - Perizia Giurata Edificio ASL

4. PERIODI DI ISPEZIONE

Dal 24/02/2023 al 09/03/2023, relativamente alla documentazione pervenuta in data 24/02/2023, concluso con l'emissione del Rapporto Intermedio n. 1.

Dal 31/03/2023 al 03/04/2023, relativamente alle controdeduzioni e documentazione pervenute in data 31/03/2023, concluso con la trasmissione dei Riscontri del 03/04/2023;

Dal 21/04/2023 al 27/04/2023, relativamente alle controdeduzioni e documentazione pervenute in data 21/04/2023, concluso con la trasmissione dei Riscontri del 27/04/2023;

Dal 22/05/2023 al 25/05/2023, relativamente alle controdeduzioni e documentazione pervenute in data 22/05/2023, concluso con la trasmissione dei Riscontri del 29/05/2023;

Dal 07/06/2023 al 09/06/2023, relativamente alle controdeduzioni e documentazione pervenute in data 07/06/2023;

5. INDICAZIONI PROGETTO

Oggetto dell'intervento della progettazione esecutiva è la realizzazione di una Casa di Comunità, di tipo hub, al secondo piano di un fabbricato esistente posto in Piazza A. Simoncini nel Comune di Magione, mediante opportune opere interne di redistribuzione e rifunzionalizzazione degli spazi con adeguamento, ove necessario, degli impianti a servizio del piano oggetto dei lavori. Il progetto



architettonico prevede l'adeguamento delle due fasce di uffici esistenti che si affacciano sui prospetti Nord e Sud alle esigenze della CdC; il frazionamento dei due edifici esistenti mediante una nuova tamponatura interna; riprogettazione della fascia centrale con inserimento di sala d'attesa, sala riunioni e archivio. Il progetto impiantistico prevede l'ampliamento dell'impianto idrico-sanitario; il mantenimento dell'impianto di climatizzazione esistente per le fasce perimetrali longitudinali e un nuovo sistema di climatizzazione con pompe di calore e recuperatori di calore per la fascia centrale; ammodernamento e adeguamento alle vigenti normative dell'impianto di illuminazione, della rete dati e dell'impianto di rilevazione fumi; rifacimento degli impianti elettrici per gli ambulatori di Gruppo "1". Per quanto attiene alla prevenzione incendi il progetto prevede di integrare le valutazioni tecniche relative alla Casa di Comunità con quelle relative ai servizi sanitari esistenti ai piani terra e primo. I lavori sono finanziati nell'ambito del PNRR - M6.C1 - 1.1.

6. CONTENUTI DELLA VERIFICA E CRONOLOGIA DELLE FASI DELLE ATTIVITA' ESPLETATE

Gli obiettivi e contenuti della verifica tecnica sono definiti all'art. 26 comma 4 del Codice (*completezza della progettazione, coerenza e completezza del quadro economico, appaltabilità, durabilità, minimizzazione dei rischi di varianti, tempi di ultimazione, sicurezza, adeguatezza dei prezzi unitari, manutenibilità*).

Le attività ispettive, coerenti con quanto riportato nel Capitolato dei Controlli, condiviso e accettato dalla S.A., sono state rendicontate nelle fasi della verifica mediante la condivisione con la S.A. del quadro sinottico e documento di contraddittorio e l'attivazione del contraddittorio con i progettisti sia scritto che verbale.

Al presente Rapporto Finale sono riportati i seguenti Allegati con gli esiti delle proposte risolutive dei progettisti, relativo trattamento da parte degli ispettori ed esito per ogni rilievo formulato negli ambiti attivati nel progetto di verifica:

- **ALLEGATO 1** i rilievi sono presentati in forma sinottica per ambito specialistico e per tipologia di rilievo. Sono indicati il numero complessivo dei rilievi per tipologia e per ogni rilievo una telegrafica nota che evidenzia il contenuto.
- **ALLEGATO 2** i rilievi sono organizzati per ambito e per documento progettuale.

Come esplicitato nei diversi documenti di verifica, i rilievi sono stati formulati sulle seguenti modalità:

- **Non Conformità**
 - a) *Elaborati mancanti*

- b) *Non conformità alla pianificazione preordinata*
- c) *Non conformità al livello di progettazione precedente*
- d) *Non conformità alle indicazioni Enti*
- e) *Non conformità alle indicazioni della Stazione appaltante*
- f) *Contenuti incompleti e/o non conformi degli elaborati*
- g) *Verifiche nei calcoli incomplete e/o non soddisfatte*

Le Non Conformità, se non risolte, comportano la impossibilità di emettere un giudizio positivo.

- **Osservazioni**

Le *Osservazioni* sono formulate nell'ipotesi che si tratti di carenze di tipo documentale e quindi segnalano necessità di chiarimenti, integrazioni, eventuali incompletezze ed incoerenze. Tipicamente sono le seguenti:

- A. *Richiesta chiarimenti sulle assunzioni metodologiche e/o tecnico-operative*
- B. *Richiesta di integrazioni nei contenuti*
- C. *Richiesta di chiarimenti ai fini della ripercorribilità dei calcoli*
- D. *Completezza non esaustiva dell'elaborato*
- E. *Incoerenze nei contenuti dell'elaborato*
- F. *Incoerenza tra i contenuti di elaborati diversi*
- G. *Problematiche redazionali e di leggibilità dell'elaborato*

La verifica svolta da PCQ sul progetto definitivo- esecutivo si è sviluppata in fasi successive ed ha visto l'emissione, complessivamente, dei seguenti documenti, nelle date di seguito indicate:

- 10/03/2023 - *RI.1 - Rapporto Intermedio n. 1 emesso in data 10/03/2023;*
- 04/04/2023 - *Riscontri del 03/04/2023 trasmessi in data 04/04/2023 in formato Excel;*
- 28/04/2023 - *Riscontri del 27/04/2023 trasmessi in data 28/04/2023 in formato Excel;*
- 29/05/2023 - *Riscontri del 29/05/2023 trasmessi in data 29/05/2023 in formato Excel;*

La fase di contraddittorio è stata gestita anche grazie all'invio, da parte dei progettisti, dei seguenti documenti di risposte e controdeduzioni (riportati in **Allegato 2** al presente Rapporto), ricevuti nelle date di seguito indicate:

- 31/03/2023 - *Risposte e controdeduzioni dei progettisti e del RUP al Rapporto Intermedio n.1 e documentazione aggiornata;*
- 21/04/2023 - *Risposte e controdeduzioni dei progettisti ai Riscontri del 03/04/2023 e documentazione aggiornata;*
- 22/05/2023 - *Completamento delle Risposte e controdeduzioni dei progettisti e del RUP ai Riscontri del 03/04/2023 e documentazione aggiornata;*
- 07/06/2023 - *Risposte e controdeduzioni dei progettisti ai Riscontri del 29/05/2023 e documentazione aggiornata.*

PCQ ha avviato la verifica del progetto esecutivo tenuto conto delle indicazioni fornite dalla Stazione Appaltante sulla tipologia di intervento e considerato che alcuni aspetti erano stati approfonditi, per la tipologia di progetto, anche in considerazione degli interventi effettivamente previsti, sempre tenuto conto delle indicazioni della linea di finanziamento PNRR.

Molti dei rilievi emersi non sono stati del tutto recepiti dai progettisti che per alcuni aspetti hanno ritenuto di dover demandare ad eventuali valutazioni della Stazione Appaltante.

Nel merito di tali rilievi sono intervenuti la Stazione Appaltante ed il RUP ai sensi dell'art. 23, commi 4 e 9 del D.Lgs. 50/16 (si veda **Allegato 2**) ridefinendo sia il livello di definizione degli elaborati (caratteristiche e requisiti) e dei contenuti della progettazione e sia i requisiti, i criteri ed i contenuti del servizio di verifica richiesto all'Organismo di Ispezione, ritenendo, di fatto, di ripерimetrare l'attività del Verificatore. Tale impostazione ha ridefinito lo stato dei rilievi in superati.

In questi termini la Stazione Appaltante ed il RUP hanno espresso proprie valutazioni, come previsto da norma, e PCQ dissocia nel merito la responsabilità ritenendo *superati* i seguenti rilievi:

- **Ambito Aspetti generali GEN: OS.B.7, OS.B.8, OS.D.9, OS.B.10, NC.F.11;**
- **Ambito Aspetti tecnico economici ECO: OS.B.4, OS.B.7, OS.B.8;**
- **Ambito Architettura AR: OS.B.2, OS.B.4, OS.B.5, OS.B.A.6, OS.B.7, OS.G.8, OS.B.10, OS.G.11, OS.B.12, OS.B.13, OS.D.14;**
- **Ambito Impianti Elettrici IE: NC.A.1, NC.A.2, NC.E.3, OS.B.4, OS.D.6, OS.B.8, OS.B.9, OS.B.10, OS.B.11, OS.B.12, OS.B.13, OS.B.14;**
- **Ambito Impianti Meccanici IM: O.B.9;**
- **Ambito Prevenzione Incendi PI: OS.A.2,**
- **Ambito Sicurezza SI: NC.A.1, OS.B.5, OS.F.6;**

Il contraddittorio con i progettisti ha determinato che alcuni rilievi, classificati come Osservazioni, o riclassificate a valle di parziali integrazioni, non siano state prese in carico e, quindi, risolte.

Di seguito l'elenco delle Osservazioni non gestite dai progettisti e nel merito delle quali PCQ declina ogni responsabilità. Si segnala che, seppur ad oggi, nel rispetto del RT 07, non determinano giudizio di "non conforme", queste sono da trasferirsi nella gestione delle successive fasi di affidamento di gara:

- **Ambito Architettura AR: OS.F.15 (ex NC.F.15)**

Il verificatore esprime giudizio in considerazione di quanto accertato oltre che di quanto espresso dal RUP ai sensi dell'art.23 commi 4 e 9, e auspica che tutto quanto segnalato e non totalmente ottemperato sia debitamente esplicitato prima delle fasi di affidamento.

Molti aspetti dovranno essere gestiti direttamente dalla Stazione Appaltante, come dichiarato anche nell'assunzione di Responsabilità espressa dal RUP in Allegato 2, considerato che alcuni aspetti sono da ritenersi sostanziali per il buon esito dell'esecuzione dell'opera.

Inoltre si ritiene, necessario, che i documenti, di gara e documenti di carattere tecnico amministrativo, debbano essere allineati e coerenti al progetto e riportare le dovute correzioni evidenziate, come ad esempio il corretto riferimento alla normativa CAM onde evitare problemi di valutazioni nelle successive fasi.

L'intero contraddittorio comprensivo delle valutazioni del RUP e gestione dei rilievi è ripercorribile nell'Allegato 2; il file di contraddittorio risulta documento a completamento del presente Rapporto Finale.

Sulla base di quanto sopra rappresentato, PCQ è responsabile – limitatamente a quanto verificabile - degli aspetti di cui all'art. 26 del D.Lgs. 50/2016.

7. RISULTANZE FINALI DELLE ATTIVITA' DI ISPEZIONE

Tenuto conto delle premesse riportate al paragrafo precedente, a valle della fase di contraddittorio avvenuta e della revisione/integrazione ai documenti di progetto, tutte le Osservazioni e Non Conformità segnalate nei Rapporti Intermedi possono ritenersi "chiuse" dal verificatore o "superate" a seguito delle disposizioni fornite dal RUP ai sensi dell'art. 23 comma 9 del D.Lgs. 50/16 a meno di quelle aperte che si ritiene debbano essere segnalate nelle successive fasi.

Di seguito l'elenco delle Osservazioni non gestite dai progettisti e nel merito delle quali PCQ declina ogni responsabilità. Si segnala che, seppur ad oggi, nel rispetto del RT 07, non determinano giudizio di "non conforme", queste sono da trasferirsi nella gestione delle successive fasi di affidamento di gara:

- Ambito Architettura AR: OS.F.15 (ex NC.F.15)

Inoltre si riportano gli aspetti che la Stazione Appaltante ed il RUP nel merito dei quali si sono espressi ai sensi dell'art. 23 commi 4-9 del Dlgs 50/2016 ma che si auspica vengano segnalati debitamente nelle successive fasi:

- Ambito Aspetti generali GEN: OS.B.7, OS.B.8, OS.D.9, OS.B.10, NC.F.11;
- Ambito Aspetti tecnico economici ECO: OS.B.4, OS.B.7, OS.B.8;
- Ambito Architettura AR: OS.B.2, OS.B.4, OS.B.5, OS.B.A.6, OS.B.7, OS.G.8, OS.B.10, OS.G.11, OS.B.12, OS.B.13, OS.D.14;
- Ambito Impianti Elettrici IE: NC.A.1, NC.A.2, NC.E.3, OS.B.4, OS.D.6, OS.B.8, OS.B.9, OS.B.10, OS.B.11, OS.B.12, OS.B.13, OS.B.14;
- Ambito Impianti Meccanici IM: O.B.9;
- Ambito Prevenzione Incendi PI: OS.A.2,
- Ambito Sicurezza SI: NC.A.1, OS.B.5, OS.F.6;

1. PROGRAMMA FASI SUCCESSIVE DI ISPEZIONE

Il seguente programma delle fasi di ispezione risulta completato.

Attività previste	Tempi	Responsabile
Verifica Intermedia del Progetto	13 gg	Organismo
Emissione Rapporto Intermedio di verifica n.1	1 gg	Organismo
Risposte e controdeduzioni al Rapporto Intermedio n.1	1 gg	Progettisti
Analisi dei trattamenti ed emissione Nota nel merito del contraddittorio	4 gg	Organismo
Gestione eventuali riunioni in contraddittorio	1 gg	Org.-RUP-Prog.
Risposte alla Nota nel merito del contraddittorio	2 gg	Progettisti

Ispezione della documentazione progettuale revisionata	6 gg	Organismo
Emissione Rapporto Finale	1 gg	Organismo

2. CONCLUSIONI

Nella tabella di seguito, si riporta la sintesi in merito allo stato dei rilievi (Osservazioni e Non Conformità) formulati dall'Organismo di Ispezione nei Rapporti di verifica emessi.

Rilievo	Ambito	Segnalata in	Stato	Commento
AMBITO ASPETTI GENERALI - (GEN)				
1	OS	Aspetti generali	RI.1	Chiusa
2	NC	Aspetti generali	RI.1	Chiusa
3	NC	Aspetti generali	RI.1	Chiusa
4	NC	Aspetti generali	RI.1	Chiusa
5	OS	Aspetti generali	RI.1	Chiusa
6	OS	Aspetti generali	RI.1	Chiusa
7	OS	Aspetti generali	RI.1	Superata
8	OS	Aspetti generali	RI.1	Superata
9	OS	Aspetti generali	RI.1	Superata
10	OS	Aspetti generali	RI.1	Superata
11	NC	Aspetti generali	RI.1	Superata
12	NC	Aspetti generali	RI.1	Chiusa
13	NC	Aspetti generali	RI.1	Chiusa
14	NC	Aspetti generali	RI.1	Riclassificata
14	OS	Aspetti generali	RI.1	Chiusa
15	NC	Aspetti generali	RI.1	Chiusa
16	NC	Aspetti generali	RI.1	Chiusa
17	NC	Aspetti generali	RI.1	Chiusa
18	NC	Aspetti generali	RI.1	Chiusa
19	NC	Aspetti generali	RI.1	Chiusa
14	NC	Aspetti generali	RI.1	Ved. OS 14
AMBITO ASPETTI TECNICO ECONOMICI - (ECO)				
1	OS	Aspetti tecnici economici	RI.1	Chiusa
2	OS	Aspetti tecnici economici	RI.1	Chiusa
3	OS	Aspetti tecnici economici	RI.1	Chiusa
4	OS	Aspetti tecnici economici	RI.1	Superata
5	OS	Aspetti tecnici economici	RI.1	Chiusa
6	OS	Aspetti tecnici economici	RI.1	Chiusa
7	OS	Aspetti tecnici economici	RI.1	Superata
8	OS	Aspetti tecnici economici	RI.1	Superata
9	OS	Aspetti tecnici economici	RI.1	Chiusa
10	OS	Aspetti tecnici economici	RI.1	Chiusa
11	OS	Aspetti tecnici economici	RI.1	Chiusa
12	OS	Aspetti tecnici economici	RI.1	Chiusa
13	OS	Aspetti tecnici economici	RI.1	Chiusa
AMBITO ARCHITETTURA E TECNOLOGIE EDILIZIE - (AR)				
1	OS	Architettura e tecnologie edilizie	RI.1	Chiusa
2	NC	Architettura e tecnologie edilizie	RI.1	Superata
3	NC	Architettura e tecnologie edilizie	RI.1	Chiusa

4	OS	Architettura e tecnologie edilizie	RI.1	Superata	
5	OS	Architettura e tecnologie edilizie	RI.1	Superata	
6	OS	Architettura e tecnologie edilizie	RI.1	Superata	
7	OS	Architettura e tecnologie edilizie	RI.1	Superata	
8	OS	Architettura e tecnologie edilizie	RI.1	Superata	
9	OS	Architettura e tecnologie edilizie	RI.1	Chiusa	
10	OS	Architettura e tecnologie edilizie	RI.1	Superata	
11	OS	Architettura e tecnologie edilizie	RI.1	Superata	
12	OS	Architettura e tecnologie edilizie	RI.1	Superata	
13	OS	Architettura e tecnologie edilizie	RI.1	Superata	
14	OS	Architettura e tecnologie edilizie	RI.1	Superata	
15	NC	Architettura e tecnologie edilizie	RI.1	Riclassificata	Ved. OS.15
15	OS	Architettura e tecnologie edilizie	RI.1	Aperta	
AMBITO ENERGETICA - (ENER)					
1	OS	Energetica	RI.1	Chiusa	
2	NC	Energetica	RI.1	Chiusa	
AMBITO PREVENZIONE INCENDI - (PI)					
1	OS	Prevenzione incendi	RI.1	Chiusa	
2	OS	Prevenzione incendi	RI.1	Superata	
3	OS	Prevenzione incendi	RI.1	Chiusa	
4	OS	Prevenzione incendi	RI.1	Chiusa	
5	OS	Prevenzione incendi	RI.1	Chiusa	
6	OS	Prevenzione incendi	RI.1	Chiusa	
7	OS	Prevenzione incendi	RI.1	Chiusa	
8	OS	Prevenzione incendi	RI.1	Chiusa	
9	OS	Prevenzione incendi	RI.1	Chiusa	
10	OS	Prevenzione incendi	RI.1	Chiusa	
11	OS	Prevenzione incendi	RI.1	Chiusa	
12	OS	Prevenzione incendi	RI.1	Chiusa	
AMBITO IMPIANTI ELETTRICI E SPECIALI - (IE)					
1	NC	Impianti elettrici e speciali	RI.1	Superata	
2	NC	Impianti elettrici e speciali	RI.1	Superata	
3	NC	Impianti elettrici e speciali	RI.1	Superata	
4	OS	Impianti elettrici e speciali	RI.1	Superata	
5	OS	Impianti elettrici e speciali	RI.1	Aperta	
6	OS	Impianti elettrici e speciali	RI.1	Superata	
7	OS	Impianti elettrici e speciali	RI.1	Chiusa	
8	OS	Impianti elettrici e speciali	RI.1	Superata	
9	OS	Impianti elettrici e speciali	RI.1	Superata	
10	OS	Impianti elettrici e speciali	RI.1	Superata	
11	OS	Impianti elettrici e speciali	RI.1	Superata	
12	OS	Impianti elettrici e speciali	RI.1	Superata	
13	OS	Impianti elettrici e speciali	RI.1	Superata	
14	OS	Impianti elettrici e speciali	RI.1	Superata	
AMBITO IMPIANTI MECCANICI -(IM)					
1	NC	Impianti meccanici	RI.1	Chiusa	
2	OS	Impianti meccanici	RI.1	Chiusa	
3	NC	Impianti meccanici	RI.1	Riclassificata	Ved.OS 3
3	OS	Impianti meccanici	RI.1	Chiusa	
4	NC	Impianti meccanici	RI.1	Chiusa	
5	OS	Impianti meccanici	RI.1	Chiusa	

6	OS	Impianti meccanici	RI.1	Chiusa	
7	NC	Impianti meccanici	RI.1	Chiusa	
8	OS	Impianti meccanici	RI.1	Superata	
9	NC	Impianti meccanici	RI.1	Chiusa	
AMBITO SICUREZZA – (SI)					
1	NC	Sicurezza	RI.1	Superata	
2	OS	Sicurezza	RI.1	Chiusa	
3	OS	Sicurezza	RI.1	Chiusa	
4	NC	Sicurezza	RI.1	Chiusa	
5	OS	Sicurezza	RI.1	Superata	
6	OS	Sicurezza	RI.1	Superata	
7	OS	Sicurezza	RI.1	Chiusa	
8	OS	Sicurezza	RI.1	Chiusa	

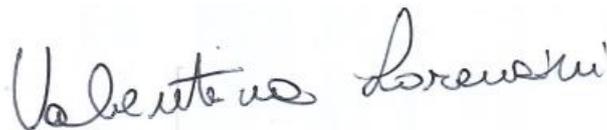
8. GIUDIZIO SINTETICO FINALE

Si esprime di seguito il giudizio sintetico finale del lavoro di verifica nel rispetto delle finalità di cui all’art.26 del D.Lgs. 50/2016 e tenuto conto di quanto meglio esplicitato nei precedenti paragrafi 6 e 7 del presente Rapporto.

Il giudizio sintetico finale tiene conto anche della ripermimetrazione dei contenuti dell’art. 26 commi 3 e 4 e relative implicazioni, operata dal RUP e dalla Stazione Appaltante ai sensi dell’art. 23, commi 4 e 9 del Codice, che permette di ritenere superati alcuni dei rilievi formulati e per i quali PCQ dissocia nel merito la responsabilità anche in considerazione

X	CONFORME
	NON CONFORME

Ambito Aspetti generali, l’Ispettore
Ing. Valentina Lorenzini
 con Esperti Tecnici Prof. Ing. M. De Grassi, Avv. S. Menditto



Ambito Aspetti tecnici economici, l’Ispettore
Ing. Ilaria Morici

Flavia Morici

Ambito Architettura e Sostenib. Ambientale, Energetica, l'Ispettore

Arch. Mariagrazia Felicella

con Esperti Tecnici Prof.ssa C. Cocchioni, Ing. C. Caruso

Mariagrazia Felicella

Ambito Prevenzione incendi: l'ispettore

Ing. Giulia Drenaggi

Con Esperti Tecnici Ing. P. Bernardini

Giulia Drenaggi

Ambito Impianti Meccanici, l'Ispettore

Prof. Ing. Mario De Grassi

Mario De Grassi

Ambito Impianti Elettrici e Speciali: l'ispettore

Ing. Andrea Dommen

Andrea Dommen

Ambito Sicurezza e gestione interferenze, l'ispettore

Ing. Eleonora Marconi

Eleonora Marconi

AUSLUMBRIA1 - ASLUMBRIA1

GEN 0110235 del 20/06/2023 - Uscita

Firmatari: **Fabio Pagliaccia (23079759)**

Impronta informatica: 7997f32ffc7d522e93822417a6af5d156ed55a1377bf99fb4d8118dc965b233c

Sistema Protocollo - Riproduzione cartacea di originale firmato digitalmente

AUSLUMBRIA1 - ASLUMBRIA1

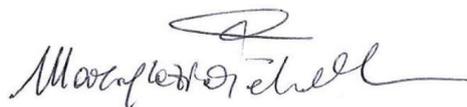
GEN 0105755 del 13/06/2023 - Entrata

Impronta informatica: 10a3da19b6668db4904565f73e0fc90b40c2bde3d54f20b585beeb8f6b2186d5

Sistema Protocollo - Riproduzione cartacea di documento digitale

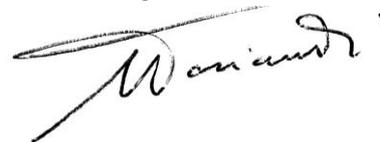
il Coordinatore del servizio

Arch. Mariagrazia Felicella



il Responsabile tecnico

Ph.D. Ing. Nicola Torcianti



AUSLUMBRIA1 - ASLUMBRIA1

GEN 0110235 del 20/06/2023 - Uscita

Firmatari: **Fabio Pagliaccia (23079759)**

Impronta informatica: 7997f32ffc7d522e93822417a6af5d156ed55a1377bf99fb4d8118dc965b233c

Sistema Protocollo - Riproduzione cartacea di originale firmato digitalmente

AUSLUMBRIA1 - ASLUMBRIA1

GEN 0105755 del 13/06/2023 - Entrata

Impronta informatica: 10a3da19b6668db4904565f73e0fc90b40c2bde3d54f20b585beeb8f6b2186d5

Sistema Protocollo - Riproduzione cartacea di documento digitale



ISP N° 012E

Membro degli Accordi di Mutuo Riconoscimento EA, IAF e ILAC

PROGETTO COSTRUZIONE QUALITA' - PCQ Srl 
Organismo di Certificazione e di Ispezione Tipo A

ALLEGATO 1

NORME DI RIFERIMENTO

AUSLUMBRIA1 - ASLUMBRIA1

GEN 0110235 del 20/06/2023 - Uscita

Firmatari: **Fabio Pagliaccia (23079759)**

Impronta informatica: 7997f32ffc7d522e93822417a6af5d156ed55a1377bf99fb4d8118dc965b233c

Sistema Protocollo - Riproduzione cartacea di originale firmato digitalmente

AUSLUMBRIA1 - ASLUMBRIA1

GEN 0105755 del 13/06/2023 - Entrata

Impronta informatica: 10a3da19b6668db4904565f73e0fc90b40c2bde3d54f20b585beeb8f6b2186d5

Sistema Protocollo - Riproduzione cartacea di documento digitale

NORMATIVA DI RIFERIMENTO

NORME GENERALI

- Decreto legge 17 maggio 2022, n. 50. Misure urgenti in materia di politiche energetiche nazionali, produttività delle imprese e attrazione degli investimenti, nonché in materia di politiche sociali e di crisi ucraina. (22G00059) (GU Serie Generale n.114 del 17-05-2022).
- DECRETO-LEGGE 27 gennaio 2022, n. 4. Misure urgenti in materia di sostegno alle imprese e agli operatori economici, di lavoro, salute e servizi territoriali, connesse all'emergenza da COVID-19, nonché per il contenimento degli effetti degli aumenti dei prezzi nel settore elettrico.
- LEGGE 29 luglio 2021, n. 108. Conversione in legge, con modificazioni, del decreto-legge 31 maggio 2021, n. 77, recante governance del Piano nazionale di ripresa e resilienza e prime misure di rafforzamento delle strutture amministrative e di accelerazione e snellimento delle procedure.
- Decreto-legge 31 maggio 2021, n. 77, coordinato con la legge di conversione 29 luglio 2021, n. 108, recante: «Governance del Piano nazionale di ripresa e resilienza e prime misure di rafforzamento delle strutture amministrative e di accelerazione e snellimento delle procedure.».
- Decreto legislativo 18 aprile 2016, n. 50 "Attuazione delle direttive 2014/23/UE, 2014/24/UE e 2014/25/UE sull'aggiudicazione dei contratti di concessione, sugli appalti pubblici e sulle procedure d'appalto degli enti erogatori nei settori dell'acqua, dell'energia, dei trasporti e dei servizi postali, nonché per il riordino della disciplina vigente in materia di contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture"
- D.Lgs. n.163 del 12/04/2006 "Codice dei contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture in attuazione delle Direttive 2004/17/CE e 2004/18/CE" che sostituisce la Legge 11/2/1994, n. 109 legge quadro in materia di lavori pubblici (101/1995, 216/1995, 166/2002)" e ss. mm. ii. (152/2008).
- D.P.R. 5 ottobre 2010, n. 207 "Regolamento di esecuzione ed attuazione del decreto legislativo 12 aprile 2006, n. 163, recante «Codice dei contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture in attuazione delle direttive 2004/17/CE e 2004/18/CE»"
- Legge n. 98 del 09/08/2013 "Conversione con modificazioni del D.L. 21/06/2013, n. 69 – Disposizioni urgenti per il rilancio dell'economia (Decreto del fare)" (Per quanto compete)
- Legge n.55 del 19/03/1990 "Nuove disposizioni per la prevenzione della delinquenza di tipo mafioso e di altre gravi forme di manifestazione di pericolosità sociale" e ss. mm. ii"
- D.M.LL.PP n.145 del 19/04/2000 "Regolamento recante il capitolato generale d'appalto dei lavori pubblici, ai sensi dell'articolo 3, comma 5, della legge 11 febbraio 1994, n.109" e ss. mm. ii. (D.M. 31/07/2002, D.M. 19/03/2003, D.M. 12/03/2004, D.M. 12/04/2005)" e successive modificazioni
- DPR n.327 del 8/06/2001 "Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di espropriazione per pubblica utilità"
- Sentenza della Corte di Giustizia Europea del 26/09/2019 n. C-63/18 - Rinvio pregiudiziale – Articoli 49 e 56 TFUE – Aggiudicazione degli appalti pubblici – Direttiva 2014/24/UE – Articolo 71 – Subappalto – Normativa nazionale che limita la possibilità di subappaltare nella misura del 30% dell'importo complessivo del contratto
- Decreto legislativo 30 giugno 2016, n. 127 Norme per il riordino della disciplina in materia di conferenza di servizi, in attuazione dell'articolo 2 della legge 7 agosto 2015, n. 124
- D.Lgs. n. 229 del 19/06/1999 - Riforma Bindi "Norme per la razionalizzazione del Servizio sanitario nazionale, a norma dell'articolo 1 della legge 30 novembre 1998, n. 419"

URBANISTICA E OPERE EDILI

- Testo del decreto-legge 18 aprile 2019, n. 32 (in Gazzetta Ufficiale - Serie generale - n. 92 del 18 aprile 2019) , coordinato con la legge di conversione 14 giugno 2019, n. 55 (in questa stessa Gazzetta Ufficiale alla pag. 1) , recante: «Disposizioni urgenti per il rilancio del settore dei contratti pubblici, per l'accelerazione degli interventi infrastrutturali, di rigenerazione urbana e di ricostruzione a seguito di eventi sismici.».
- NTC 2018 Norme - DECRETO 17 gennaio 2018 Aggiornamento delle «Norme tecniche per le costruzioni»
- DECRETO LEGISLATIVO 16 giugno 2017 n. 106 Adeguamento della normativa nazionale alle disposizioni del regolamento (UE) n. 305/2011, che fissa condizioni armonizzate per la commercializzazione dei prodotti da costruzione e che abroga la direttiva 89/106/CEE
- DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA 13 giugno 2017, n. 120 -Regolamento recante la disciplina semplificata della gestione delle terre e rocce da scavo, ai sensi dell'articolo 8 del decreto-legge 12 settembre 2014, n. 133, convertito, con modificazioni, dalla legge 11 novembre 2014, n. 164
- DECRETO LEGISLATIVO 17 febbraio 2017, n. 42 - Disposizioni in materia di armonizzazione della normativa nazionale in materia di inquinamento acustico, a norma dell'articolo 19, comma 2, lettere a), b), c), d), e), f) e h) della legge 30 ottobre 2014, n. 161.
- Decreto del Presidente della Repubblica 13 febbraio 2017, n. 31 - Regolamento recante individuazione degli interventi esclusi dall'autorizzazione paesaggistica o sottoposti a procedura autorizzatoria semplificata

AUSLUMBRIA1 - ASLUMBRIA1

GEN 0110235 del 20/06/2023 - Uscita

Firmatari: **Fabio Pagliaccia (23079759)**

Impronta informatica: 7997f32ffc7d522e93822417a6af5d156ed55a1377bf99fb4d8118dc965b233c

Sistema Protocollo - Riproduzione cartacea di originale firmato digitalmente

AUSLUMBRIA1 - ASLUMBRIA1

GEN 0105755 del 13/06/2023 - Entrata

Impronta informatica: 10a3da19b6668db4904565f73e0fc90b40c2bde3d54f20b585beeb8f6b2186d5

Sistema Protocollo - Riproduzione cartacea di documento digitale

- D.P.R. 30 marzo 2004, n. 142 (1). Disposizioni per il contenimento e la prevenzione dell'inquinamento acustico derivante dal traffico veicolare, a norma dell'articolo 11 della L. 26 ottobre 1995, n. 447.
- LEGGE 1° agosto 2002, n. 166 Disposizioni in materia di infrastrutture e trasporti (Collegato alla finanziaria 2002)
- Decreto del Presidente della Repubblica 8 giugno 2001, n. 327 Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di espropriazione per pubblica utilità
- D.P.R. n.380 del 06/06/2001 "Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia edilizia" (Testo A)" (G.U. n.245 del 20/10/2001 - Supplemento Ordinario n.239) (Rettifica G.U. n.47 del 25/02/2002) e ss. mm. ii. (D.Lgs. 301/2002, Legge 166/2002, D.M. 37/2008).
- LEGGE 23 dicembre 1996, n. 662 Misure di razionalizzazione della finanza pubblica.
- D.P.C.M. 5 dicembre 1997 Determinazione dei requisiti acustici passivi degli edifici
- D.P.R. n.503 del 24/07/1996 "Regolamento recante norme per l'eliminazione delle barriere architettoniche negli edifici, spazi e servizi pubblici".
- D.P.C.M. del 01/03/1991 Limiti massimi di esposizione al rumore negli ambienti abitativi e nell' ambiente esterno.
- D.M.LL.PP. 236/1989 "Prescrizioni tecniche necessarie a garantire l'accessibilità, l'adattabilità e la visitabilità degli edifici privati e di edilizia residenziale pubblica sovvenzionata e agevolata, ai fini del superamento e dell'eliminazione delle barriere architettoniche" (G.U. n.145 del 23 giugno 1989).
- Legge n.13 del 09/01/1989 "Disposizioni per favorire il superamento e l'eliminazione delle barriere architettoniche negli edifici privati" (G.U. n.21 del 26/01/1989) e ss. mm. ii (380/2001) e successive integrazioni
- Decreto interministeriale 2 aprile 1968, n. 1444 Limiti inderogabili di densità edilizia, di altezza, di distanza fra i fabbricati e rapporti massimi tra gli spazi destinati agli insediamenti residenziali e produttivi e spazi pubblici o riservati alle attività collettive, al verde pubblico o a parcheggi, da osservare ai fini della formazione dei nuovi strumenti urbanistici o della revisione di quelli esistenti, ai sensi dell'art. 17 della legge n. 765 del 1967.
- UNI 1156/1 – Valutazione della durabilità dei componenti edilizi – Parte 1: Terminologia e definizione dei parametri di valutazione
- UNI 1156/2 – Valutazione della durabilità dei componenti edilizi – Parte 2: Metodo per la valutazione della propensione all'affidabilità
- UNI 1156/3 – Valutazione della durabilità dei componenti edilizi – Parte 3: Metodo per la valutazione della durata (vita utile)
- UNI 7867/1 – Edilizia – Terminologia per requisiti e prestazioni – Nozione di requisito e prestazione
- UNI 7867/2 – Edilizia – Terminologia per requisiti e prestazioni – Specificazione di prestazione, qualità e affidabilità
- UNI 7867/3 – Edilizia – Terminologia per requisiti e prestazioni – Verifiche di conformità relative a elementi
- UNI 7867/4 – Edilizia – Terminologia per requisiti e prestazioni – Qualità ambientale e tecnologica nel processo edilizio
- UNI 8290/1 – Edilizia residenziale – Sistema tecnologico – Classificazione e terminologia
- UNI 8290/2 – Edilizia residenziale – Sistema tecnologico – Analisi dei requisiti
- UNI 8289 – Edilizia – Esigenze dell'utenza finale – Classificazione
- UNI 8290/3 – Edilizia residenziale – Sistema tecnologico – Analisi degli agenti
- UNI 10722/1 – Edilizia – Qualificazione e verifica del progetto edilizio di nuove costruzioni – Parte 1: Principi, criteri generali e terminologia
- UNI 10722/2 – Edilizia – Qualificazione e verifica del progetto edilizio di nuove costruzioni – Parte 2: Definizione del programma del singolo intervento
- UNI 10722/3 – Edilizia – Qualificazione e verifica del progetto edilizio di nuove costruzioni – Parte 3: Pianificazione del progetto e pianificazione ed esecuzione di un intervento edilizio
- UNI 10723 – Processo edilizio – Classificazione e definizione delle fasi processuali degli interventi edilizi di una nuova costruzione
- UNI 10838 – Edilizia – Terminologia riferita all'utenza, alle prestazioni, al processo edilizio e alla qualità edilizia
- UNI 11277 – Sostenibilità in edilizia – Esigenze e requisiti di ecocompatibilità dei progetti di edifici residenziali e assimilabili, uffici e assimilabili, di nuova edificazione e ristrutturazione
- UNI EN 11377 – Edilizia di opere di ingegneria civile – Criteri di codificazione di opere e prodotti da costruzione, attività e risorse – Identificazione, descrizione e interoperabilità
- UNI EN 15643/1 – Sostenibilità delle costruzioni – Valutazione della sostenibilità degli edifici – Parte 1: Quadro di riferimento generale
- UNI EN 15643/2 – Sostenibilità delle costruzioni – Valutazione della sostenibilità degli edifici – Parte 2: Quadro di riferimento per la valutazione della prestazione ambientale
- UNI EN 15643/3 – Sostenibilità delle costruzioni – Valutazione della sostenibilità degli edifici – Parte 3: Quadro di riferimento per la valutazione della prestazione sociale
- UNI EN 15643/4 – Sostenibilità delle costruzioni – Valutazione della sostenibilità degli edifici – Parte 4: Valutazione delle prestazioni economiche
- UNI EN 15804 – Sostenibilità delle costruzioni – Dichiarazioni ambientali di prodotto – Regola chiave di sviluppo per categorie di prodotto
- UNI EN 15978 – Sostenibilità delle costruzioni – Valutazione della prestazione ambientale degli edifici – Metodo di calcolo

EDILIZIA OSPEDALIERA

- D.L. 396/1993 TESTO COORDINATO DEL DECRETO-LEGGE 2 ottobre 1993, n. 396 coordinato con la legge di conversione 4 dicembre 1993, n. 492, recante: "Disposizioni in materia di edilizia sanitaria".
DM 236/1977 DECRETO MINISTERIALE 5 agosto 1977 (G.U. 31 agosto 1977, n. 236). Determinazione dei requisiti tecnici sulle case di cura private
- D.C.G. 20 luglio 1939 - Pubblicato nella Gazz. Uff. 11 agosto 1939, n. 187. *Approvazione delle istruzioni per le costruzioni ospedaliere.*

AMBIENTE ED ENERGETICA

- DM 23/06/2022 n. 256 "Criteri ambientali minimi per l'affidamento del servizio di progettazione di interventi edilizi, per l'affidamento dei lavori per interventi edilizi e per l'affidamento congiunto di progettazione e lavori per interventi edilizi"
- DECRETO 5 ottobre 2016 Approvazione delle Linee Guida sui valori di assorbimento del campo elettromagnetico da parte delle strutture degli edifici
- DECRETO LEGISLATIVO 18 luglio 2016, n. 141 Disposizioni integrative al decreto legislativo 4 luglio 2014, n. 102, di attuazione della direttiva 2012/27/UE sull'efficienza energetica, che modifica le direttive 2009/125/CE e 2010/30/UE e abroga le direttive 2004/8/CE e 2006/32/CE.
- Decreto ministeriale 24 maggio 2016 "Incremento progressivo dell'applicazione dei criteri minimi ambientali negli appalti pubblici per determinate categorie di servizi e forniture"
- Decreto interministeriale 26 giugno 2015 dei minimi "Applicazione delle metodologie di calcolo delle prestazioni energetiche e definizione delle prescrizioni e dei requisiti minimi degli edifici"
- LEGGE 3 agosto 2013, n. 90 "Conversione in legge, con modificazioni, del decreto-legge 4 giugno 2013, n. 63, recante disposizioni urgenti per il recepimento della Direttiva 2010/31/UE del Parlamento europeo e del Consiglio del 19 maggio 2010, sulla prestazione energetica nell'edilizia per la definizione delle procedure d'infrazione avviate dalla Commissione europea, nonché altre disposizioni in materia di coesione sociale. (GU n.181 del 3-8-2013)"
- Decreto 22 novembre 2012 "Modifica del decreto 26 giugno 2009, recante: «Linee guida nazionali per la certificazione energetica degli edifici» G.U. n. 290 del 13/12/2012
- Decreto legislativo n.28 del 03 Marzo 2011 "Attuazione della direttiva 2009/28/CE sulla promozione dell'uso dell'energia da fonti rinnovabili, recante modifica e successiva abrogazione delle direttive 2001/77/CE e 2003/30/CE"
- DM 26/06/2009 "Linee guida nazionali per la certificazione energetica degli edifici"
- Decreto del Presidente della Repubblica del 2 Aprile 2009 n.59 Decreto legislativo del 29 dicembre 2006 n.311 "Disposizioni correttive ed integrative al Decreto Legislativo 19 agosto 2005, n.192 recante attuazione della direttiva 2002/91/CE, relativa al rendimento energetico nell'edilizia"
- D.Lgs. n.152 del 03/04/2006 "Norme in materia ambientale"
- Decreto legislativo 19 agosto 2005, n.192 "Attuazione della direttiva 2002/91/CE relativa al rendimento energetico nell'edilizia"
- Decreto ministeriale 12 giugno 2003 n. 185 "Regolamento recante norme tecniche per il riutilizzo delle acque reflue in attuazione dell'articolo 26, comma 2, del decreto legislativo 11 maggio 1999, n.152"
- D.P.R. 26 agosto 1993, n. 412 "Regolamento di attuazione della legge n. 10/91"
- Legge 9 gennaio 1991 n. 10 "Uso razionale dell'energia e risparmio energetico"
- Decreto del Presidente della Repubblica del 2 Aprile 2009 n.59

IMPIANTI MECCANICI E IDRICI

- D.M. 22 Gennaio 2008 n.37 "Regolamento concernente l'attuazione dell'art.11-quaterdecies, comma 13, lettera a), della legge n.248 del 02/12/2005, recante riordino delle disposizioni in materia di attività di installazione degli impianti all'interno degli edifici"
- D.P.R. 22 dicembre 1970 n. 1391 "Regolamento di attuazione della legge 13 luglio 1966 recante provvedimenti contro l'inquinamento atmosferico degli impianti termici ed i materiali di scarico o di combustione"
- LEGGE 6 dicembre 1971 n. 1083 "Norme per la sicurezza dell'impiego del gas combustibile"
- D.M. 21 maggio 1974 "Norme integrative del regolamento approvato con regio decreto 12 maggio 1927, n. 824, e disposizioni per l'esonero da alcune verifiche e prove stabilite per gli apparecchi a pressione"
- D.M. 1 dicembre 1975 "Norme di sicurezza per apparecchi contenenti liquidi caldi sotto pressione"
- Decreto 30 ottobre 1981 "Prescrizioni di sicurezza per l'uso di apparecchi a gas, funzionanti senza scarico esterno dei prodotti della combustione"
- D.M. 31 marzo 1984 "Norme di sicurezza per la progettazione, la costruzione, l'installazione e l'esercizio dei depositi di g.p.l. con capacità complessiva non superiore a 5 metri cubi"
- Decreto 29 febbraio 1988 "Norme di sicurezza per la progettazione, l'installazione e l'esercizio dei depositi di gas di petrolio liquefatto con capacità complessiva non superiore a 5 metri cubi"

- LEGGE 5 marzo 1990 n. 46 "Norme per la sicurezza degli impianti" concernente gli articoli 14 (Verifiche) e 16 (Sanzioni)
- D.P.R. 6 dicembre 1991 n. 447 "Regolamento di attuazione della legge 5 marzo 1990, n. 46, in materia di sicurezza degli impianti"
- DECRETO 20 febbraio 1992 "Approvazione del modello di dichiarazione di conformità dell'impianto alla regola d'arte di cui all'art. 7 del regolamento di attuazione della legge 5 marzo 1990, n. 46, recante per la sicurezza degli impianti. Questa è una delle leggi più importanti e presa in considerazione maggiormente per quanto riguarda la conformità dell'esecuzione della messa in posa ed in pressione dell'impianto idraulico effettuato o modificato"
- DECRETO 11 giugno 1992 "Approvazione dei modelli dei certificati di riconoscimento dei requisiti tecnico professionali delle imprese e del responsabile tecnico ai fini della sicurezza degli impianti"
- DECRETO 17 febbraio 1993 "Modificazioni al decreto ministeriale 24 agosto 1992 concernente la formazione degli elenchi dei soggetti abilitati alle verifiche in materia di norme di sicurezza sugli impianti"
- D.P.R. 26 agosto 1993, n. 412 "Regolamento recante norme per la progettazione, l'installazione, l'esercizio e la manutenzione degli impianti tecnici degli edifici ai fini del contenimento dei consumi di energia, in attuazione dell'art. 4, comma 4 della legge 9 gennaio 1991, n. 10"
- CIRCOLARE 13 dicembre 1993 "Relazione tecnica sul rispetto delle prescrizioni in materia di contenimento del consumo di energia negli edifici. Indicazioni interpretative e di chiarimento"
- D.M. 13 dicembre 1993 "Approvazione dei modelli tipo per la compilazione della relazione tecnica di cui all'art. 28 della legge 9 gennaio 1991, N. 10"
- CIRCOLARE 12 aprile 1994 n. 233/F "Art. 11 del decreto del Presidente della Repubblica 26 agosto 1993, n. 412, recante norme per la progettazione, l'installazione, l'esercizio e la manutenzione degli impianti termici degli edifici. Indicazioni interpretative e di chiarimento"
- D.P.R. 18 aprile 1994 nr. 392 "Regolamento recante disciplina del procedimento di riconoscimento delle imprese ai fini della installazione, ampliamento e trasformazione degli impianti nel rispetto delle norme di sicurezza"
- D.P.R. 15 novembre 1996 nr. 660 "Regolamento per l'attuazione della direttiva 92/42/CEE concernente i requisiti di rendimento delle nuove caldaie ad acqua calda, alimentate con combustibili liquidi o gassosi"
- D.P.R. 15 novembre 1996 nr. 661 "Regolamento per l'attuazione della direttiva 90/396/CEE concernente gli apparecchi a gas". Testo aggiornato a seguito della pubblicazione del D.P.R. 6 agosto 2019 n. 121 - Regolamento recante attuazione della delega di cui all'articolo 7, commi 4 e 5, della legge 25 ottobre 2017, n. 163, per l'adeguamento della normativa regolamentare nazionale alle disposizioni del regolamento (UE) 2016/426 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 9 marzo 2016, sugli apparecchi che bruciano carburanti gassosi e che abroga la direttiva 2009/142/CE.
- Lettera Circolare 19 febbraio 1997 dal Ministero dell'Interno ai Comandi dei Vigili del Fuoco "Comunicazione tra autorimesse e locali di installazione di impianti termici alimentati a gas metano di portata nominale non superiore a 35 kW"
- D.P.R. 13 maggio 1998 nr. 218 "Regolamento recante disposizioni in materia di sicurezza degli impianti alimentati a gas combustibile per uso domestico"
- Legge 1 Marzo 2002 nr. 39 "Legge Comunitaria 2001" la quale (all'Art. 44) abroga definitivamente la prescrizione precedentemente introdotta dal DPR 551/99 che obbligava a realizzare un'apertura di ventilazione di 0,4 m2 nelle nuove installazioni di caldaie di tipo B (a camera aperta e tiraggio naturale) nei locali abitati"
- D.P.C.M. 8 marzo 2002 "Disciplina delle caratteristiche merceologiche dei combustibili aventi rilevanza ai fini dell'inquinamento atmosferico, nonché delle caratteristiche tecnologiche degli impianti di combustione"
- D.M. 17 marzo 2003 "Aggiornamenti agli allegati F e G del decreto del Presidente della Repubblica 26 agosto 1993, n. 412, recante norme per la progettazione, l'installazione, l'esercizio e la manutenzione degli impianti termici degli edifici, ai fini del contenimento dei consumi di energia (introduzione dei nuovi Libretti di Impianto e Libretti di Centrale)"
- UNI EN 1717:2002 "Protezione dall'inquinamento dell'acqua potabile negli impianti idraulici e requisiti generali dei dispositivi atti a prevenire l'inquinamento da riflusso"
- UNI 7128 "Impianti a gas per uso domestico alimentati da reti di distribuzione - Termini e definizioni"
- UNI 7129-1 "Impianti a gas per uso domestico alimentati da reti di distribuzione - Progettazione, installazione e manutenzione"
- UNI 7129-5 "Impianti a gas per uso domestico e similare alimentati da rete di distribuzione - Progettazione, installazione e messa in servizio - Parte 5: Sistemi per lo scarico delle condense"
- UNI 7131 "Impianti a gas di petrolio liquefatti per uso domestico non alimentati da rete di distribuzione - Progettazione, installazione, manutenzione"
- UNI 7140 "Apparecchi a gas per uso domestico - Tubi flessibile per allacciamento"
- UNI 8061 Impianti di riscaldamento a fluido diatermico a vaso aperto - progettazione, costruzione e d esercizio
- UNI 8065 Trattamento dell'acqua negli impianti termici ad uso civile.
- UNI 8211 Impianti di riscaldamento ad energia solare - Terminologia, funzioni, requisiti, e parametri per l'integrazione negli edifici.
- UNI 8364 Impianti di riscaldamento controllo e manutenzione.
- UNI 8723 "Impianti a gas per apparecchi utilizzati in cucine professionali e di comunità - Prescrizioni di sicurezza"
- UNI 8827 "Impianti di riduzione finale della pressione dei gas funzionanti con pressioni a monte compresa fra 0,04 e 5 bar - Progettazione, costruzione e collaudo"
- UNI 9182 "Edilizia - Impianti di alimentazione e distribuzione d'acqua calda e fredda - Criteri di progettazione, collaudo e gestione"
- UNI 9511 Disegni tecnici - Simboli

AUSLUMBRIA1 - ASLUMBRIA1

GEN 0110235 del 20/06/2023 - Uscita

Firmatari: **Fabio Pagliaccia (23079759)**

Impronta informatica: 7997f32ffc7d522e93822417a6af5d156ed55a1377bf99fb4d8118dc965b233c

Sistema Protocollo - Riproduzione cartacea di originale firmato digitalmente

AUSLUMBRIA1 - ASLUMBRIA1

GEN 0105755 del 13/06/2023 - Entrata

Impronta informatica: 10a3da19b6668db4904565f73e0fc90b40c2bde3d54f20b585beeb8f6b2186d5

Sistema Protocollo - Riproduzione cartacea di documento digitale

- [UNI 9795](#) "Sistemi fissi automatici di rivelazione e di segnalazione allarme d'incendio - Progettazione, installazione ed esercizio"
- [UNI 10339](#) "Impianti aereali a fini di benessere - Generalità, classificazione e requisiti - Regole per la richiesta di offerta, l'ordine e la fornitura"
- [UNI 10349](#) "Riscaldamento e raffrescamento degli edifici - Dati climatici - Parte 1: Medie mensili per la valutazione della prestazione termo-energetica dell'edificio e metodi per ripartire l'irradiazione solare nella frazione diretta e diffusa e per calcolare l'irradiazione solare su di una superficie inclinata"
- [UNI 10412-2:2009](#) Impianti di riscaldamento ad acqua calda. Prescrizioni per la sicurezza
- [UNI 10435](#) "Impianti di combustione alimentati a gas con bruciatori ad aria soffiata di portata termica nominale maggiore di 35 kW - Controllo e manutenzione"
- [UNI 10436](#) "Caldaie a gas di portata termica nominale non maggiore di 35 kW - Controllo e manutenzione"
- [UNI 10640](#) "Canne collettive ramificate per apparecchi di tipo B a tiraggio naturale; progettazione e verifica"
- [UNI 10641](#) "Canne fumarie e camini a tiraggio naturale per apparecchi di tipo C con ventilatore nel circuito di combustione; progettazione verifica"
- [UNI 10738](#) "Impianti alimentati a gas combustibile per uso domestico e similare preesistenti alla data del 31 marzo 1990"
- [UNI 10779](#) "Reti di idranti - Progettazione installazione ed esercizio"
- [UNI 10845](#) "Impianti a gas per uso domestico - Sistemi per l'evacuazione dei prodotti della combustione asserviti ad apparecchi alimentati a gas - Criteri di verifica, risanamento, ristrutturazione ed intubamento"
- [UNI EN 671-2](#) "Sistemi fissi di estinzione incendi. Sistemi equipaggiati con tubazioni. Idranti a muro con tubazioni flessibili"
- [UNI EN 806-1](#) "Specifiche relative agli impianti all'interno di edifici per il convogliamento di acque destinate al consumo umano - Parte 1: Generalità"
- [UNI EN 1057](#) "Rame e leghe di rame - Tubi rotondi di rame senza saldatura per acqua e gas nelle applicazioni sanitarie e di riscaldamento"
- [UNI EN 12237](#) "Ventilazione degli edifici - Reti delle condotte - Resistenza e tenuta delle condotte circolari di lamiera metallica"
- [UNI EN 12056](#) "Sistemi di scarico funzionanti a gravità all'interno degli edifici - Requisiti generali e prestazioni."
- [UNI EN 12542](#) "Attrezzature e accessori per GPL - Serbatoi fissi cilindrici di acciaio saldato, per gas di petrolio liquefatti (GPL), prodotti in serie, di capacità geometrica fino a 13 m³ - Progettazione e fabbricazione"
- [UNI EN 12845](#) "Installazioni fisse antincendio - Sistemi automatici a sprinkler - Progettazione, installazione e manutenzione"
- [UNI EN 13384-1](#) "Camini - Metodi di calcolo termo e fluido dinamico - Parte 1: Camini asserviti a un unico apparecchio a combustione"
- [UNI EN 15004-1](#) "Installazioni fisse antincendio - Sistemi a estinguenti gassosi - Parte 1: Progettazione, installazione e manutenzione"
- [UNI TS 11300-1](#) "Prestazioni energetiche degli edifici - Parte 1: Determinazione del fabbisogno di energia termica dell'edificio per la climatizzazione estiva ed invernale"
- [UNI TS 11300-2](#) "Prestazioni energetiche degli edifici - Parte 2: Determinazione del fabbisogno di energia primaria e dei rendimenti per la climatizzazione invernale, per la produzione di acqua calda sanitaria, per la ventilazione e per l'illuminazione in edifici non residenziali"
- [UNI TS 11300-3](#) "Prestazioni energetiche degli edifici - Parte 3: Determinazione del fabbisogno di energia primaria e dei rendimenti per la climatizzazione estiva"
- [UNI TS 11300-4](#) "Prestazioni energetiche degli edifici - Parte 4: Utilizzo di energie rinnovabili e di altri metodi di generazione per la climatizzazione invernale e per la produzione di acqua calda sanitaria"
- [UNI EN ISO 52016](#) "Prestazione energetica degli edifici - Fabbisogni energetici per riscaldamento e raffrescamento, temperature interne e carichi termici sensibili e latenti - Parte 1: Procedure di calcolo"
- [UNI EN ISO 10077-1](#) "Prestazione termica di finestre, porte e chiusure oscuranti - Calcolo della trasmittanza termica - Parte 1: Generalità"

IMPIANTI ELETTRICI E SPECIALI

- [D.M. 22 Gennaio 2008 n.37](#) "Regolamento concernente l'attuazione dell'art.11-quaterdecies, comma 13, lettera a), della legge n.248 del 02/12/2005, recante riordino delle disposizioni in materia di attività di installazione degli impianti all'interno degli edifici"
- [Legge 13 luglio 1966 n. 615](#) "Provvedimenti contro l'inquinamento atmosferico"
- [Legge 1/3/1968 n.186](#) "Disposizioni concernenti la produzione di materiali, apparecchiature, macchinario, installazione di impianti elettrici ed elettronici"
- [D.P.R. n. 1391 del 22 dicembre 1970](#) "Regolamento per la esecuzione delle legge 13 luglio 1966 n. 615 recante provvedimenti contro l'inquinamento atmosferico"
- [Legge 18/10/1977 n.791](#) "Attuazione delle direttive CEE n.73/23 relative alle garanzie di sicurezza che deve possedere il materiale elettrico destinato ad essere utilizzato entro alcuni limiti di tensione"
- [D.P.R. n. 384 del 27 aprile 1978](#) (G.U. n. 204 del 22.07.1978)
- [Legge n.41 del 28 febbraio 1986](#)
- [Legge n. 13 del 9 gennaio 1989](#)

AUSLUMBRIA1 - ASLUMBRIA1

GEN 0110235 del 20/06/2023 - Uscita

Firmatari: **Fabio Pagliaccia (23079759)**

Impronta informatica: 7997f32ffc7d522e93822417a6af5d156ed55a1377bf99fb4d8118dc965b233c

Sistema Protocollo - Riproduzione cartacea di originale firmato digitalmente

AUSLUMBRIA1 - ASLUMBRIA1

GEN 0105755 del 13/06/2023 - Entrata

Impronta informatica: 10a3da19b6668db4904565f73e0fc90b40c2bde3d54f20b585beeb8f6b2186d5

Sistema Protocollo - Riproduzione cartacea di documento digitale

- D.M. n. 236 del 14 giugno 1989 (superamento delle barriere architettoniche - per la parte che ha attinenza con gli impianti tecnici in genere);
- D.P.R. n. 462/01 "Regolamento di semplificazione del procedimento per la denuncia di installazioni e dispositivi di protezione contro le scariche atmosferiche, di dispositivi di messa a terra di impianti elettrici e di impianti elettrici pericolosi
- Direttiva 2006/95/CE "Direttiva Bassa Tensione"
- Direttiva 2004/108/CE "Compatibilità Elettromagnetica"
- D.P.R. n. 151/2011 "Regolamento recante semplificazione della disciplina dei procedimenti relativi alla prevenzione degli incendi, a norma dell'articolo 49, comma 4-quater, del decreto-legge 31 maggio 2010, n. 78, convertito, con modificazioni, dalla legge 30 luglio 2010, n. 122"
- UNI EN ISO 13297 "Unità di piccole dimensioni - Sistemi elettrici - Impianti a corrente alternata".
- Norma UNI EN 12464-1 "Illuminazione dei Luoghi di Lavoro - Parte 1: Posti di lavoro in interni".
- D.M. 1 febbraio 1986 "Norme di sicurezza antincendi per la costruzione e l'esercizio di autorimesse e simili"
- D.lgs 81/08 e s.m.i. "Tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro"
- D.P.C.M. 8 luglio 2003 "Fissazione dei limiti di esposizione, dei valori di attenzione e degli obiettivi di qualità per la protezione della popolazione dalle esposizioni ai campi elettrici e magnetici alla frequenza di rete (50 Hz) generati dagli elettrodotti"
- CEI 0-2 "Guida per la definizione della documentazione di progetto degli impianti elettrici"
- CEI 0-10 "Guida alla manutenzione degli impianti elettrici"
- CEI 0-21 "Regola tecnica di riferimento per la connessione di Utenti attivi e passivi alle reti BT delle imprese distributrici di energia elettrica"
- CEI 0-16 "Regola tecnica di riferimento per la connessione di Utenti attivi e passivi alle reti AT ed MT delle imprese distributrici di energia elettrica"
- CEI 11-17 "Impianti di produzione, trasmissione e distribuzione di energia elettrica. Impianti di terra"
- CEI 11-17;V1 "Impianti di produzione, trasmissione e distribuzione di energia elettrica. Linee in cavo"
- CEI 20-27 "Sigle di designazione per cavi armonizzati"
- CEI 23-46 (EN 50086-2-4) "Sistemi di tubi ed accessori per installazioni elettriche. Parte 2-4: Prescrizioni particolari per sistemi di tubi interrati"
- CEI 23-51 "Prescrizioni per la realizzazione, le verifiche e le prove dei quadri di distribuzione per installazioni fisse per uso domestico e similare"
- CEI 34-21 (EN 60598) "Apparecchi di illuminazione. Parte 1: Prescrizioni generali"
- Guida CEI 31-35;AB "Atmosfere esplosive - Guida alla classificazione dei luoghi con pericolo di esplosione per la presenza di gas in applicazione della Norma CEI EN 60079-10-1 (CEI 31-87)"
- CEI 64-4 "Impianti elettrici in locali ad uso medico"
- CEI 64-8;V5 "Impianti elettrici utilizzatori a tensione nominale non superiore a 1000V in corrente alternata e 1500V in corrente continua"
- CEI 64-12 "Guida per l'esecuzione dell'impianto di terra negli edifici per uso residenziale e terziario"
- CEI 64-13 "Guida alla norma CEI 64-4"
- CEI 64-14 "Guida alle verifiche degli impianti elettrici utilizzatori"
- CEI 64-50 "Edilizia residenziale - Guida per l'integrazione nell'edificio degli impianti elettrici utilizzatori ausiliari e telefonici"
- CEI 64-52 "Guida per l'integrazione degli impianti elettrici utilizzatori e per la predisposizione di impianti ausiliari, telefonici e di trasmissione dati negli edifici - Criteri particolari per edifici scolastici"
- CEI 64-53 "Edilizia residenziale - Guida per l'integrazione degli impianti elettrici utilizzatori e per la predisposizione per impianti ausiliari, telefonici e di trasmissione dati negli edifici - Criteri particolari per edifici ad uso prevalentemente residenziale"
- CEI 64-100/1;V1 "Edilizia residenziale Guida per la predisposizione delle infrastrutture per gli impianti elettrici, elettronici e per le comunicazioni Parte 1: Montanti degli edifici"
- CEI 70-01 EN 60529 "Gradi di protezione degli involucri (codice IP)"
- CEI 79-3 "Impianti antieffrazione, antintrusione, antifurto e antiaggressione. Norme particolari per gli impianti"
- CEI 81-1 "Protezione delle strutture contro i fulmini"
- CEI 100-7 "Guida per l'applicazione delle Norme sugli impianti per segnali televisivi, sonori e servizi interattivi"
- CEI 103-1/14 "Impianti telefonici"
- CEI EN 50575 "Cavi di energia, comando e comunicazioni - Cavi per applicazioni generali nei lavori di costruzione soggetti a prescrizioni di reazione al fuoco"
- CEI EN 61439-1/EC2 "Apparecchiature assiemate di protezione e di manovra per bassa tensione (quadri BT) Parte 1: Regole generali"
- CEI EN 61439-2 "Apparecchiature assiemate di protezione e di manovra per bassa tensione (quadri BT) Parte 2: Quadri di potenza"
- CEI EN 61439-3 "Apparecchiature assiemate di protezione e di manovra per bassa tensione (quadri BT) Parte 3: Quadri di distribuzione destinati ad essere utilizzati da persone comuni (DBO)"
- UNI EN 12464-1 "Luce e illuminazione - Illuminazione dei posti di lavoro - Parte 1: Posti di lavoro in interni"
- UNI EN 12464-2 "Luce e illuminazione - Misurazione e presentazione dei dati fotometrici di lampade e apparecchi di illuminazione - Parte 2: Presentazione dei dati per posti di lavoro in interno e in esterno"
- UNI 10819 "Requisiti per la limitazione della dispersione verso l'alto del flusso luminoso"

AUSLUMBRIA1 - ASLUMBRIA1

GEN 0110235 del 20/06/2023 - Uscita

Firmatari: **Fabio Pagliaccia (23079759)**

Impronta informatica: 7997f32ffc7d522e93822417a6af5d156ed55a1377bf99fb4d8118dc965b233c

Sistema Protocollo - Riproduzione cartacea di originale firmato digitalmente

AUSLUMBRIA1 - ASLUMBRIA1

GEN 0105755 del 13/06/2023 - Entrata

Impronta informatica: 10a3da19b6668db4904565f73e0fc90b40c2bde3d54f20b585beeb8f6b2186d5

Sistema Protocollo - Riproduzione cartacea di documento digitale

- **UNI 10840** "Luce e illuminazione - Locali scolastici - Criteri generali per l'illuminazione artificiale e naturale"

SICUREZZA

- D.Lgs. 9 aprile 2008, n. 81 coord. "Testo unico in materia di tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro"
- D.Lgs. 3 agosto 2009, n. 106 "Disposizioni integrative e correttive del decreto legislativo 9 aprile 2008, n. 81, in materia di tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro"
- D.Lgs. 30 aprile 1992, n. 285 "Testo aggiornato riportato sul S.O. Gazzetta Ufficiale del 22 marzo 1994: Nuovo codice della strada"
- D.Lgs. 4 dicembre 1992, n. 475 "Attuazione della direttiva 89/686/CEE del Consiglio del 21 dicembre 1989, in materia di ravvicinamento delle legislazioni degli Stati membri relative ai dispositivi di protezione individuale"
- D.P.R. 21 Aprile 1993, N. 246 "Regolamento di Attuazione della Direttiva 89/106/Cee relativa ai Prodotti da Costruzione"
- D.Lgs. 2 gennaio 1997, n. 10 "Attuazione delle direttive 93/68/CEE, 93/95/CEE e 96/58/CE relative ai dispositivi di protezione individuale"
- D.M. 17 gennaio 1997 "Elenco di norme armonizzate concernente l'attuazione della direttiva 89/686/CEE relativa ai dispositivi di protezione individuale"
- D.M. 10 marzo 1998 "Criteri generali di sicurezza antincendio e per la gestione dell'emergenza nei luoghi di lavoro. G.U. n. 81 del 07/04/1998"
- D.Lgs. 26.11.1999, n. 532 "Disposizioni in materia di lavoro notturno, a norma dell'articolo 17, comma 2, della legge 5 febbraio 1999 n. 25"
- D.M. 2 maggio 2001 "Criteri per l'individuazione e l'uso dei dispositivi di protezione individuale (DPI) (Gazzetta Ufficiale n. 209 dell' 8 settembre 2001)"
- D.M. 4 giugno 2001 "Secondo Elenco di norme armonizzate concernente l'attuazione della direttiva 89/686/CEE relativa ai dispositivi di protezione individuale"
- D.P.R. 22 ottobre 2001, n. 462 "Regolamento di semplificazione del procedimento per la denuncia di installazioni e dispositivi di protezione contro le scariche atmosferiche, di dispositivi di messa a terra di impianti elettrici e di impianti elettrici pericolosi(G.U. n. 6 del 8 gennaio 2002)"
- D.Lgs. 4 settembre 2002, n. 262 "Attuazione della direttiva 2000/14/CE concernente l'emissione acustica ambientale delle macchine ed attrezzature destinate a funzionare all'aperto"
- D.M. 13 febbraio 2003 "Terzo riepilogativo Elenco di norme armonizzate concernente l'attuazione della direttiva 89/686/CEE relativa ai dispositivi di protezione individuale"
- D.M. n° 388 del 15/07/2003 "Regolamento recante disposizioni sul pronto soccorso aziendale, in attuazione dell'articolo 15, comma 3, del decreto legislativo 19 settembre 1994, n. 626, e successive modificazioni"
- D.Lgs. 19.08.2005 n. 187 "Attuazione della direttiva 2002/44/CE sulle prescrizioni minime di sicurezza e di salute relative all'esposizione dei lavoratori ai rischi derivanti da vibrazioni meccaniche"
- Determinazione 26 luglio 2006 n. 4/2006 "Sicurezza nei cantieri temporanei o mobili relativamente agli appalti di lavori pubblici. D.P.R. 22/2003. Art. 131 d.lgs. n. 163 del 12.4.2006"
- Circ. 3 novembre 2006 n. 1733- Articolo 36-bis del decreto-legge n. 223 del 2006, convertito, con modificazioni, dalla legge n. 248 del 2006 "Misure urgenti per il contrasto del lavoro nero e per la promozione della sicurezza nei luoghi di lavoro» (G.U. n. 261 del 9 novembre 2006)"
- D.Lgs. n. 123 del 03.08.2007 "misure in tema di tutela della salute e della sicurezza sul lavoro e delega al governo per il riassetto e la riforma della normativa in materia" (Abrogato in parte, restano gli articoli 1 - 4 - 8 - 9 - 10 - 11 - 12)"
- Decreto - 22 gennaio 2008, n. 37 "Regolamento concernente l'attuazione dell'articolo 11-quaterdecies, comma 13, lettera a) della legge n. 248 del 2 dicembre 2005, recante riordino delle disposizioni in materia di attività di installazione degli impianti all'interno degli edifici (Gazzetta Ufficiale del 12 febbraio 2008, n. 61)"
- D.Lgs. n. 81 del 09.04.2008 "Attuazione dell'art.1 della legge 3 agosto 2007 n 123 in materia di tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro" e s.m.i.
- D.P.R. 14 settembre 2011, n. 177 "Regolamento recante norme per la qualificazione delle imprese e dei lavoratori autonomi operanti in ambienti sospetti di inquinamento o confinanti, a norma dell'articolo 6, comma 8, lettera g), del decreto legislativo 9 aprile 2008, n. 81"
- Disciplinare Tecnico per l'esecuzione del servizio di Bonifica Bellica Sistemica Terrestre – Ministero della Difesa – Ed. 2015
- D.M. 22/01/2019 "Individuazione della procedure di revisione, integrazione e apposizione della segnaletica stradale destinata alle attività lavorative che si svolgono in presenza di traffico veicolare"
- D.M. 10 luglio 2002 Disciplinare tecnico relativo agli schemi segnaletici, differenziati per categoria di strada, da adottare per il segnalamento temporaneo. G.U. n. 226 del 26 settembre 2002 - Supplemento Straordinario
- DM 23/06/2022 n. 256 "Criteri ambientali minimi per l'affidamento del servizio di progettazione di interventi edilizi, per l'affidamento dei lavori per interventi edilizi e per l'affidamento congiunto di progettazione e lavori per interventi edilizi"
- Norma CEI 11-27:2014 "Lavori su impianti elettrici"
- Legge Regionale n.7 del 22/04/2014 (Regione Marche)
- Regolamento attuativo Regionale n.7 del 13/11/2018 (Regione Marche)
- Legge Regionale n. 16 del 17/09/2013 (Regione Umbria)

AUSLUMBRIA1 - ASLUMBRIA1

GEN 0110235 del 20/06/2023 - Uscita

Firmatari: **Fabio Pagliaccia (23079759)**

Impronta informatica: 7997f32ffc7d522e93822417a6af5d156ed55a1377bf99fb4d8118dc965b233c

Sistema Protocollo - Riproduzione cartacea di originale firmato digitalmente

AUSLUMBRIA1 - ASLUMBRIA1

GEN 0105755 del 13/06/2023 - Entrata

Impronta informatica: 10a3da19b6668db4904565f73e0fc90b40c2bde3d54f20b585beeb8f6b2186d5

Sistema Protocollo - Riproduzione cartacea di documento digitale

- [Regolamento attuativo 5/2014 \(Regione Umbria\)](#)
- [Legge Regionale n. 1 del 03/01/2005 \(Regione Toscana\)](#)
- [Regolamento 62/R \(Regione Toscana\)](#)
- [Regolamento pubblicato sul BURC n. 58/2019 \(Regione Campania\)](#)
- [D.G.R. n. 2774 del 22.09.09 \(Regione Veneto\)](#)
- [Regionale n. 3/2015 \(Regione Veneto\)](#)
- [LR 5/2010 \(Regione Liguria\)](#)
- [Circolare 9/2013 \(Regione Liguria\)](#)
- [DECRETO n. 119 del 14/01/2009 \(Regione Lombardia\)](#)

PREVENZIONE INCENDI

- [DPR 1° agosto 2011, n.151 "Regolamento recante semplificazione della disciplina dei procedimenti relativi alla prevenzione degli incendi, a norma dell'articolo 49, comma 4 -quater, del decreto-legge 31 maggio 2010, n. 78, convertito, con modificazioni, dalla legge 30 luglio 2010, n. 122"](#)
- [D.M. 3 agosto 2015 n. 139 "Approvazione di norme tecniche di prevenzione incendi, ai sensi dell'articolo 15 del decreto legislativo 8 marzo 2006"](#).
- [DM 20/12/2012 "Regola tecnica di prevenzione incendi per gli impianti di protezione attiva contro l'incendio installati nelle attività soggette ai controlli di prevenzione incendi"](#).
- [DM 7 AGOSTO 2012 e ALLEGATI "Disposizioni relative alle modalità di presentazione delle istanze concernenti i procedimenti di prevenzione incendi e alla documentazione da allegare, ai sensi dell'articolo 2, comma 7, del decreto del Presidente della Repubblica 1° agosto 2011, n. 151"](#)
- [Circ. espl. C.S.LL.PP. del 12/04/2016 n. DCPREV 2 "Attuazione da parte dei gestori delle gallerie stradali che ricadono nell'ambito di applicazione del d.lgs. 264/2006, degli adempimenti amministrativi introdotti dal Nuovo Regolamento di semplificazione di Prevenzioni Incendi, emanato con il D.P.R. 151/11"](#)
- [DM 16/02/2007 "Classificazione di resistenza al fuoco di prodotti ed elementi costruttivi di opere da costruzione"](#)
- [Decreto del Ministero dell'interno 9 Marzo 2007 "Prestazioni di resistenza al Fuoco delle costruzioni nelle attività soggette al controllo nazionale dei Vigili del Fuoco"](#)
- [Lettera Circolare MI Prot. n. P414/ 4122 sott. 55 del 28 Marzo 2008](#)
- [D.M. 10/03/1998 "Criteri generali di sicurezza antincendio e per la gestione dell'emergenza nei luoghi di lavoro"](#)
- [D.M. 22/02/2006 "Approvazione della regola tecnica di prevenzione incendi per la progettazione, la costruzione e l'esercizio di edifici e/o locali destinati ad uffici"](#)
- [D.M. 18 marzo 1996 "Norme di sicurezza per la costruzione e l'esercizio degli impianti sportivi coordinati" e successive modifiche ed integrazioni introdotte dal D.M. 6 giugno 2005"](#)
- [D.M. 1 febbraio 1986 "Norme di sicurezza antincendi per la costruzione e l'esercizio di autorimesse e simili"](#)
- [D.M. 9 aprile 1994 "Approvazione della regola tecnica di prevenzione incendi per la costruzione e l'esercizio delle attività ricettive turistico - alberghiere" e successive modifiche ed integrazioni introdotte dal D.M. 6 ottobre 2003"](#)
- [D.M. 16 maggio 1987, n. 246 "Norme di sicurezza antincendi per gli edifici di civile abitazione. \(GU n.148 del 27-6-1987\)"](#)
- [D.M.18/09/2002 "Ministero dell'Interno. Approvazione della regola tecnica di prevenzione incendi per la progettazione, la costruzione e l'esercizio delle strutture sanitarie pubbliche e private"](#)
- [D.M. 26/08/1992 "Norme di prevenzione incendi per l'edilizia scolastica"](#)
- [D.M. 12/04/1996 "Approvazione della regola tecnica di prevenzione incendi per la progettazione, la costruzione e l'esercizio degli impianti termici alimentati da combustibili gassosi"](#)
- [D.M. 19/08/1996 "Approvazione della regola tecnica di prevenzioni incendi per la progettazione, la costruzione e l'esercizio dei locali di intrattenimento e di pubblico spettacolo"](#)
- [UNI EN 1992-1-2:2005: Eurocodice 2 "Progettazione delle strutture di calcestruzzo - Parte 1-2: Regole generali-Progettazione strutturale contro l'incendio"](#)
- [UNI EN 1995-1-2:2005: Eurocodice 5 "Progettazione delle strutture di legno - Parte 1-2: Regole generali -Progettazione strutturale contro l'incendio"](#)
- [UNI EN 1990:2006: Eurocodice "Criteri generali di progettazione strutturale"](#)
- [UNI EN 1990:2006: "Eurocodice1-Azioni sulle strutture-parte 1-1 azioni generali-pesi per unità di volume, pesi propri e sovraccarichi per gli edifici"](#)
- [CNR-DT 206/2007;](#)
- [UNI EN 671-2 "Sistemi fissi di estinzione incendi. Sistemi equipaggiati con tubazioni. Idranti a muro con tubazioni flessibili"](#)
- [UNI EN 671-3 "Sistemi fissi di estinzione incendi - Sistemi equipaggiati con tubazioni - Manutenzione dei naspi antincendio con tubazioni semirigide ed idranti a muro con tubazioni flessibili"](#)
- [UNI 9489 "Apparecchiature per estinzione incendi. Impianti fissi di estinzione automatici a pioggia \(sprinkler\)"](#)
- [UNI 9490 "Apparecchiature per estinzione incendi. Alimentazioni idriche per impianti automatici antincendio"](#)
- [UNI 9795 "Sistemi fissi automatici di rivelazione, di segnalazione manuale e di allarme d'incendio - Sistemi dotati di rivelatori puntiformi di fumo e calore e punti di segnalazione manuali"](#)
- [UNI 10779 "Reti di idranti - Progettazione installazione ed esercizio"](#)

AUSLUMBRIA1 - ASLUMBRIA1

GEN 0110235 del 20/06/2023 - Uscita

Firmatari: **Fabio Pagliaccia (23079759)**

Impronta informatica: 7997f32ffc7d522e93822417a6af5d156ed55a1377bf99fb4d8118dc965b233c

Sistema Protocollo - Riproduzione cartacea di originale firmato digitalmente

AUSLUMBRIA1 - ASLUMBRIA1

GEN 0105755 del 13/06/2023 - Entrata

Impronta informatica: 10a3da19b6668db4904565f73e0fc90b40c2bde3d54f20b585beeb8f6b2186d5

Sistema Protocollo - Riproduzione cartacea di documento digitale

- UNI 10877-1 "Sistemi di estinzione incendi ad estinguenti gassosi - Proprietà fisiche e progettazione dei sistemi - Requisiti generali"

AUSLUMBRIA1 - ASLUMBRIA1

GEN 0110235 del 20/06/2023 - Uscita

*Firmatari: **Fabio Pagliaccia (23079759)***

Impronta informatica: 7997f32ffc7d522e93822417a6af5d156ed55a1377bf99fb4d8118dc965b233c

Sistema Protocollo - Riproduzione cartacea di originale firmato digitalmente

AUSLUMBRIA1 - ASLUMBRIA1

GEN 0105755 del 13/06/2023 - Entrata

Impronta informatica: 10a3da19b6668db4904565f73e0fc90b40c2bde3d54f20b585beeb8f6b2186d5

Sistema Protocollo - Riproduzione cartacea di documento digitale

ALLEGATO 2

ASPETTI GENERALI - (GEN)												ISP: Ing. Valentina Lorenzini															
PREMESSA: La documentazione risulta non del tutto completa, inoltre vengono richiesti dei chiarimenti in merito ad aspetti non del tutto esplicitati																											
CODIFICA RILEVO				RILEVO VERIFICATORE				RISPOSTE PROGETTISTI DEL 05/06/2023		RISCONTRO RUP (eventuale) DEL 05/06/2023		RISCONTRO VERIFICATORE DEL 05/06/2023		RISPOSTE PROGETTISTI DEL 05/06/2023		RISCONTRO VERIFICATORE DEL 05/06/2023		STATO DEL RILEVO									
REPORT DI RIFERIMENTO	CLASSIFICAZIONE	AMBITO	NUMERO PROGRESSIVO																								
PELLO RILEVO	(eventuali) RIVALUTAZIONE	CATEGORIA RILEVO																									
Aspetti di carattere generale																											
OS	A	GEN	1	<p>OS.A. RICHIESTA CHIARIMENTI SULLE ASSUNZIONI METODOLOGICHE E/O TECNICO-OPERATIVE Richiesta chiarimenti per: ipotesi di intervento Si chiede di chiarire lo stato dell'iter di acquisizione dell'immobile di cui ha chiesto la necessità in relazione generale e per la quale è accantonata una somma nel Q4, al fine di verificare l'effettiva appartabilità delle opere</p>				<p>1. iter di acquisizione con il Comune di Magliore in corso dal 1999, per l'immobile, vi è un contratto di comodato d'uso gratuito con decorrenza dal 15.01.2018 (data di stipula) al 01.04.2033, Reg. 4393 - Fasc. 3494, registrata a Firenze il 02.02.2018 al n. 6. S. 1, Atto emanato il 04/02/2018. Il contratto di comodato d'uso gratuito costituisce titolo valido per l'esecuzione delle opere TIR01 di cui alla Missione B "Tutor"</p>		<p>Prese atto del riscontro del RUP, il rilievo può ritenersi chiuso</p>										CHUSA							
NC	B	GEN	2	<p>NC.B. NON CONFORMITÀ ALLA PIANIFICAZIONE PREORDINATA Richiesta chiarimenti circa mancato recepimento linee guida MIMS Si chiede conferma alla SA della volontà di non applicazione delle linee guida MIMS per la redazione del progetto</p>				<p>Si, non si ritengono pertinenti.</p>		<p>Prese atto del riscontro del RUP, il rilievo può ritenersi chiuso</p>								CHUSA									
NC	A	GEN	3	<p>NC.A. LABORATI MANCANTI Documenti mancanti ai sensi del DPR 207/2010: - relazione sulla gestione delle materie; - relazione sulle interferenze; - relazione CAM</p>				<p>Quelli documenti progettuali non sono richiesti dall'incarico.</p>		<p>Prese atto della contribuzione tuttavia quanto richiesto dal verificatore risulta presente da normativa vigente. Ci si rimette al riscontro del RUP, per l'acquisizione della documentazione progettiva</p>		<p>Si rimanda in attesa di riscontro del RUP, per l'acquisizione della documentazione progettiva</p>		<p>Si rimanda la documentazione progettiva con le relazioni indicate: relazione sulla gestione delle materie - Elaborato 10.B-RT02 relazione CAM - Elaborato 10.C-RT02 Nota 2 per la relazione CAM e il riferimento al Decreto in vigore alla data di consegna del progetto esecutivo (Decreto 11/02/2021), DPR 207/2010 con la nuova riferimento alla relazione specialistica sui CAM. Nota 3 Relazione sulle interferenze - Tale relazione è prevista dal DPR 207/2010, così come altre relazioni specialistiche (ad esempio relazione geologica, relazione idraulica, relazione archeologica, etc...) ma è giustificata con il fatto che questa relazione sia contenuta nel Relatorio, nei Relatori, nelle "Istruzioni di lavoro" e nei "Piani di lavoro" (documenti autorizzativi), da eseguire su un solo piano di un edificio esistente, già dotato di tutti i sistemi e gli impianti necessari per il suo funzionamento; gli interventi non producono interferenze che meritino relazione specialistica. In particolare, la pianificazione di eventuali interferenze (a scala non inferiore a 1:2000), contenente i risultati della ricerca e l'elenco di tutte le interferenze, per i tipi di opere in progetto, non può essere realizzata.</p>		<p>relazione sulla gestione delle materie: recapito. relazione CAM non è concordata con la contribuzione relativa al CAM allegato. Il progetto deve rispondere alla normativa vigente alla data di redazione della gara del progetto esecutivo. Si attende pertanto revisione della relazione CAM normativa vigente, ovvero il 23/06/2023. Relazione sulle interferenze: non è concordata con il giudizio di cui al paragrafo dell'elaborato partendo dal presupposto che la relazione in merito è richiesta dal DPR non solo per le opere a ma ma anche per le opere parziali, e contenente delle interferenze (come non soltanto del punto di vista staticamente relativo a sovraccarichi e sovraccarichi unidirezionali fondamentali al fine di valutare l'impatto del punto di vista statico sul movimento di un'opera pubblica, tenuto conto che la contribuzione del progetto costituisce di fatto una valutazione delle interferenze parziali (o assenti), si ritiene sufficiente rinviare tali valutazioni all'iter della relazione generale al fine di allineamento al rilievo</p>		<p>Relazione CAM e allego nuova relazione CAM aggiornata al 23/06/2023. Relazione sulle interferenze: si allega nuova relazione CAM con allegato specifico nota sulle interferenze.</p>		<p>Si riceve la contribuzione dei progettisti e si prende atto dell'aggiornamento della Relazione CAM alla normativa vigente. Relazione interferenze: si assume quanto dichiarato dal progettista all'interno di relazione generale, il rilievo può essere chiuso</p>		CHUSA					
NC	F	GEN	4	<p>NC.F. CONTENUTI INCOMPLETI E/O NON CONFORMI Contenzioso specialistico di natura tecnica Si fa presente che il progetto esecutivo deve essere corredato dal capitolato d'appalto arte tecnica (oltre che parte amministrativa) in luogo del disciplinare descrittivo e prestazionale</p>				<p>Si allega il capitolato speciale d'appalto, parte tecnica, in sostituzione del disciplinare descrittivo e prestazionale</p>		<p>Recapito, rilievo chiuso</p>								CHUSA									
OS	B	GEN	5	<p>OS.B. RICHIESTA DI INTEGRAZIONI NEI CONTENUTI Richiesta documentazione tecnico ai fini di confronto di coerenza</p>				<p>Si allega contratto (vedi cartella CONTRATTO PROGETTAZIONE OS 10/08/2023)</p>		<p>Recapito, rilievo chiuso</p>								CHUSA									
10.2 RT02-ESE Ref. Urb. Cdc. Map.pdf																											
OS	A	GEN	6	<p>OS.A. RICHIESTA CHIARIMENTI SULLE ASSUNZIONI METODOLOGICHE E/O TECNICO-OPERATIVE Richiesta chiarimenti in merito all'ipotesi di intervento per il sito paragonato. Richiedendo al tecnico paragonato presente, si chiede di integrare la relazione inserendo le valutazioni che hanno portato a ritenere la conformità dell'intervento alle relative NTA</p>				<p>Nella documentazione integrata alla SA è già presente una dichiarazione del progettista, con specifico riferimento al sito paragonato, in relazione all'intervento progettato (OS, o P).</p>		<p>A valle di presa di visione del documento citato in contribuzione, il rilievo può essere chiuso</p>								CHUSA									
1.G-QTE Revisione Quadro tecnico economico.pdf																											
OS	B	GEN	7	<p>OS.B. RICHIESTA DI INTEGRAZIONI NEI CONTENUTI Mancata documentazione singole somme del quadro B</p>				<p>Il finanziamento totale di euro 1.000.000,00 previsto nel Dg è stato riveduto ad euro 1.000.000,00 con accantonamento di risorse verso un altro intervento. La rimpatriazione delle nuove schede intervento è stata approvata con OSR 18/2023.</p>		<p>Il riscontro del RUP è riferito ad altri argomenti, si rimanda in attesa di evidenza delle somme inserite nel quadro B.</p>		<p>Non sono pervenute contribuzioni o aggiornamenti, si rinvia la richiesta di dare evidenza delle somme di cui al Quadro B, si ritiene assoggettato ma non esaurito, calcoli parziali progettazione</p>		<p>Si conferma che la somma a disposizione di cui al quadro B sono sufficienti e che dalle stesse è già stata data evidenza nella documentazione già trasmessa (progetto di parcella, parte di stato dell'immobile, ecc.)</p>		<p>Tenuto conto dell'espressione del RUP ai sensi dell'art.23 comma 4 e 5, il rilievo è stato reperimenterato nei contenuti dell'attività di verifica. PCQ disciussa nel merito della responsabilità ritenendo il rilievo SUPERATO.</p>		<p>SUPERATA</p>									
OS	B	GEN	8	<p>OS.B. RICHIESTA DI INTEGRAZIONI NEI CONTENUTI Mancata documentazione copertura finanziaria</p>				<p>L'incremento è stato calcolato sulla base del regolamento approvato con delibera n. 122 del 24/02/2022, l'OS/RT02 risulta idonea, in quanto superata dall'art. 24 del DL 100/2022, la cui validità è stata riconfermata per l'anno 2023 dalla 114/2023.</p>		<p>Tenuto conto dell'espressione del RUP ai sensi dell'art.23 comma 4 e 5 l'operato è pienamente alla regola della OS/RT02, il rilievo è stato reperimenterato nei contenuti dell'attività di verifica. PCQ disciussa nel merito della responsabilità ritenendo il rilievo SUPERATO.</p>						SUPERATA											
OS	D	GEN	9	<p>OS.D. COMPLETEZZA NON CONFORME DELL'ELABORATO Mancata documentazione di natura tecnica Si chiede di esplicitare le seguenti somme: - l'acconto ai sensi dell'art. 113 del Dgs 10/2014; - l'accantonamento ai sensi di DL 4/2022</p>				<p>Non vi è un precedente livello di progettazione esecutiva. Sulla base del DPR approvato con delibera n.476/2021, il RUP ha disposto l'affidamento della progettazione esecutiva</p>		<p>Tenuto conto dell'espressione del RUP ai sensi dell'art.23 comma 4 e 5 l'operato è pienamente alla regola della OS/RT02, il rilievo è stato reperimenterato nei contenuti dell'attività di verifica. PCQ disciussa nel merito della responsabilità ritenendo il rilievo SUPERATO.</p>						SUPERATA											
10.1 RT01-ESE Ref. Tec. Cdc. Map.pdf																											
OS	B	GEN	10	<p>OS.B. RICHIESTA DI INTEGRAZIONI NEI CONTENUTI Mancata documentazione di natura tecnica Si chiede di dare evidenza nella Relazione Generale degli estremi del progetto autorizzato dal precedente livello progettuale/Documento Preliminare alla Progettazione. Inoltre, si chiede di dare evidenza delle eventuali modifiche sia in linea tecnica sia in linea economica (importo complessivo del Quadro Economico) rispetto al progetto approvato dal precedente livello progettuale. Contributivamente, si chiede di far pervenire al verificatore il precedente livello progettuale validato, al fine di effettuare i dovuti controlli di coerenza</p>				<p>OK</p>		<p>Prese atto del riscontro del RUP (report erroneamente nella regola della OS/RT02), si chiede di dar evidenza nella relazione generale della coerenza con il DgP data dal RUP</p>		<p>Il riscontro richiesto è riportato a pagina 2 dell'elaborato 10.1 RT01 già trasmesso</p>		<p>Recapito in relazione generale, si rinvia in attesa dell'OS per la verifica di coerenza con quanto prodotto.</p>		<p>Il riscontro richiesto è riportato a pagina 2 dell'elaborato 10.1 RT01 già trasmesso</p>		<p>Si rinvia alla risposta del progettista che viene condivisa.</p>		<p>Tenuto conto dell'espressione del RUP ai sensi dell'art.23 comma 4 e 5, il rilievo è stato reperimenterato nei contenuti dell'attività di verifica. PCQ disciussa nel merito della responsabilità ritenendo il rilievo SUPERATO.</p>		SUPERATA					
6.G-CP Cronoprogramma.pdf																											
NC	F	GEN	11	<p>NC.F. CONTENUTI INCOMPLETI E/O NON CONFORMI Cronoprogramma incompleto ai sensi del DPR 207/2010 Il Cronoprogramma necessario di realizzare e integrare in quanto viene elaborato con un livello di approfondimento non adeguato, esso deve essere organizzato tenendo conto dell'articolazione delle lavorazioni previste, che deve essere sottoposto a un livello temporale, sia di progressione dei costi al fine anche della corretta gestione dei SAL.</p>				<p>Il Cronoprogramma è stato concordato con il RUP, lo sviluppo temporale tiene conto dei relativi impatti economici previsti per ciascuna fase lavorativa. Prima dell'avvio dei lavori, una volta individuata l'impresa appaltatrice, si procederà ad aggiornare il cronoprogramma articolandolo, in modo coerente, con obiettivi LULI per lavorativa, da coordinare con il cronoprogramma economico predisposto dall'impresa ferma costante i tempi totali per l'esecuzione dei lavori.</p>		<p>Non è concordata con la contribuzione, si rimanda al riscontro del RUP il quale può confermare l'impostazione dei progetti.</p>		<p>Si rimanda in attesa di riscontro del RUP, per l'acquisizione della documentazione progettiva</p>		<p>La mobilità entità dell'importo e la breve durata dei lavori, non rendono indispensabile lo sviluppo del cronoprogramma rispetto all'andamento dei costi sostenuti.</p>		<p>Tenuto conto dell'espressione del RUP ai sensi dell'art.23 comma 4 e 5, il rilievo è stato reperimenterato nei contenuti dell'attività di verifica. PCQ disciussa nel merito della responsabilità ritenendo il rilievo SUPERATO.</p>				SUPERATA							
7.G-CSA Capitolato speciale d'appalto_Cdc.pdf																											
NC	G	GEN	12	<p>NC.G. VERIFICHE NEI CALCOLI INCOMPLETE E/O NON SODDISFATTE Mancata documentazione OS/2 Non risulta soddisfatta la condizione per l'accorpamento delle categorie OS1 OS2B OS30 in OS11 (OS2B + 25%)</p>				<p>Si modifica la tabella dell'art. 4 dell'elaborato G-CSA</p>		<p>Recapito, rilievo chiuso</p>						CHUSA											
NC	F	GEN	13	<p>NC.F. CONTENUTI INCOMPLETI E/O NON CONFORMI Contenzioso specialistico di natura tecnica Il computo metrico deve essere incluso tra i documenti che fanno parte del contratto</p>				<p>Si inserisce l'CMR tra i documenti di contratto</p>		<p>Recapito, rilievo chiuso</p>						CHUSA											
NC	F	GEN	14	<p>NC.F. CONTENUTI INCOMPLETI E/O NON CONFORMI Mancata documentazione di natura tecnica Si chiede di rivedere i riferimenti agli articoli abrogati dal DPR 207/2010, presenti nel documento</p>				<p>Gli articoli citati sono tutti in vigore</p>		<p>Risultano alcuni refusi, ad es. è presente riferimento all'art. 190 DPR 207/2010, abrogato</p>		<p>Non sono pervenute contribuzioni o aggiornamenti, si rinvia la richiesta di dare evidenza dei riferimenti ad articoli del DPR abrogati (ex art.190 abrogato)</p>		<p>relazione di ruolo reperito: articolo 16 e 18 (progettazione) articolo da 102-103 (elenco di qualificazioni della impresa e SOA) articolo da 178 e 210 (contabilità) articolo da 215 e 238 (collaudi) articolo da 238 e 240-241 (senza sul pagamento culturale e sui beni artistico) articolo da 254 e 254 bis (attività tra professionisti, società di ingegneria e raggruppamenti di progettisti) articolo da 342 e 356 (contatti di impegno d'incarico) in particolare, l'art. 190 risultava tra quelli ancora in vigore. Qualora il progettista verificatore abbia indicazioni diverse, si chiede di specificarle.</p>		<p>OS.B. RICHIESTA DI INTEGRAZIONI NEI CONTENUTI</p>		<p>Si rinvia a che ai sensi dell'art. 210 e 4 e 14 del Dgs 10/2014 gli unici articoli del DPR 207/2010 ancora validi sono i seguenti: - dal 14 al 43, dal 60 al 96, dal 215 al 238. In tutte le altre ipotesi che vengono abrogate il riferimento all'art. 190, ancora presente nel capitolato.</p>		<p>Relazione di ruolo reperito: articolo da 102-103 (elenco di qualificazioni della impresa e SOA) articolo da 178 e 210 (contabilità) articolo da 215 e 238 (collaudi) articolo da 238 e 240-241 (senza sul pagamento culturale e sui beni artistico) articolo da 254 e 254 bis (attività tra professionisti, società di ingegneria e raggruppamenti di progettisti) articolo da 342 e 356 (contatti di impegno d'incarico) in particolare, l'art. 190 risultava tra quelli ancora in vigore. Qualora il progettista verificatore abbia indicazioni diverse, si chiede di specificarle.</p>		<p>Relazione CAM e allego nuova relazione CAM aggiornata al 23/06/2023. Relazione sulle interferenze: si allega nuova relazione CAM con allegato specifico nota sulle interferenze.</p>		<p>Si riceve la contribuzione dei progettisti e si prende atto dell'aggiornamento della Relazione CAM alla normativa vigente. Relazione interferenze: si assume quanto dichiarato dal progettista all'interno di relazione generale, il rilievo può essere chiuso</p>		RILASCIATA	
OS	B	GEN	15	<p>OS.B. RICHIESTA DI INTEGRAZIONI NEI CONTENUTI Mancata documentazione di natura tecnica Si chiede di rivedere i riferimenti agli articoli abrogati dal DPR 207/2010, presenti nel documento</p>				<p>Gli articoli citati sono tutti in vigore</p>		<p>Risultano alcuni refusi, ad es. è presente riferimento all'art. 190 DPR 207/2010, abrogato</p>		<p>Non sono pervenute contribuzioni o aggiornamenti, si rinvia la richiesta di dare evidenza dei riferimenti ad articoli del DPR abrogati (ex art.190 abrogato)</p>		<p>relazione di ruolo reperito: articolo 16 e 18 (progettazione) articolo da 102-103 (elenco di qualificazioni della impresa e SOA) articolo da 178 e 210 (contabilità) articolo da 215 e 238 (collaudi) articolo da 238 e 240-241 (senza sul pagamento culturale e sui beni artistico) articolo da 254 e 254 bis (attività tra professionisti, società di ingegneria e raggruppamenti di progettisti) articolo da 342 e 356 (contatti di impegno d'incarico) in particolare, l'art. 190 risultava tra quelli ancora in vigore. Qualora il progettista verificatore abbia indicazioni diverse, si chiede di specificarle.</p>		<p>OS.B. RICHIESTA DI INTEGRAZIONI NEI CONTENUTI</p>		<p>Si rinvia a che ai sensi dell'art. 210 e 4 e 14 del Dgs 10/2014 gli unici articoli del DPR 207/2010 ancora validi sono i seguenti: - dal 14 al 43, dal 60 al 96, dal 215 al 238. In tutte le altre ipotesi che vengono abrogate il riferimento all'art. 190, ancora presente nel capitolato.</p>		<p>Relazione di ruolo reperito: articolo da 102-103 (elenco di qualificazioni della impresa e SOA) articolo da 178 e 210 (contabilità) articolo da 215 e 238 (collaudi) articolo da 238 e 240-241 (senza sul pagamento culturale e sui beni artistico) articolo da 254 e 254 bis (attività tra professionisti, società di ingegneria e raggruppamenti di progettisti) articolo da 342 e 356 (contatti di impegno d'incarico) in particolare, l'art. 190 risultava tra quelli ancora in vigore. Qualora il progettista verificatore abbia indicazioni diverse, si chiede di specificarle.</p>		<p>Relazione CAM e allego nuova relazione CAM aggiornata al 23/06/2023. Relazione sulle interferenze: si allega nuova relazione CAM con allegato specifico nota sulle interferenze.</p>		<p>Si riceve la contribuzione dei progettisti e si prende atto dell'aggiornamento della Relazione CAM alla normativa vigente. Relazione interferenze: si assume quanto dichiarato dal progettista all'interno di relazione generale, il rilievo può essere chiuso</p>		CHUSA	
NC.F. CONTENUTI INCOMPLETI E/O NON CONFORMI																											

AUSLUMBRIA1 - ASLUMBRIA1

GEN 0110235 del 20/06/2023 - Uscita

Firmatari: **Fabio Pagliaccia (23079759)**

Impronta informatica: 7997f32ffc7d522e93822417a6af5d156ed55a1377bf99fb4d8118dc965b233c

Sistema Protocollo - Riproduzione cartacea di originale firmato digitalmente

AUSLUMBRIA1 - ASLUMBRIA1

GEN 0105755 del 13/06/2023 - Entrata

Impronta informatica: 10a3da19b6668db4904565f73e0fc90b40c2bde3d54f20b585beeb8f6b2186d5

Sistema Protocollo - Riproduzione cartacea di documento digitale

ASPETTI TECNICO-ECONOMICI - (ECO)										ISP: Ing. ILARIA MORICI				
PREMESSA: I documenti tecnico economici non risultano verificabili e ripercorribili in quanto gli elaborati risultano carenti.														
CODIFICA RILIEVO				RILIEVO VERIFICATORE						STATO DEL RILIEVO				
REPOR T DI RIFERIMENT O	CLASSIFICAZIONE	AMBIT O	NUMERO PROGRESSIVO	RISPOSTE PROGETTISTI DEL GG/MM/AAAA	RISCONTRO VERIFICATORE DEL 03/04/2023	RISPOSTE PROGETTISTI DEL GG/MM/AAAA	RISCONTRO VERIFICATORE DEL 27/04/2023	RISPOSTE PROGETTISTI DEL 18/05/2023	RISCONTRO RUP (eventuale) DEL 18/05/2023	RISCONTRO VERIFICATORE DEL 25/05/2023	RISCONTRO RUP (eventuale) DEL 07/06/2023	RISCONTRO VERIFICATORE DEL 09/06/2023		
	PES O RILIE VO	(eventuali) EG ORIA		SI RICHIEDE AL PROGETTISTA, NELLA FORMULAZIONE DELLA CONTRODEDUZIONE DI DARE CHIARA EVIDENZA DELL'ELABORATO O DEL PARAGRAFO 5 CONTENENTE LE INTEGRAZIONI DA VALUTARE AL FINE DELLA CHIUSURA RILIEVO	SI RICHIEDE AL VERIFICATORE NELLA FORMULAZIONE DEL RISCOTRO DI DARE CHIARA EVIDENZA DELL'ELABORATO O DEL PARAGRAFO 5 CONTENENTE LE INTEGRAZIONI VALUTATE.	SI RICHIEDE AL PROGETTISTA NELLA FORMULAZIONE DELLA CONTRODEDUZIONE DI DARE CHIARA EVIDENZA DELL'ELABORATO O DEL PARAGRAFO 5 CONTENENTE LE INTEGRAZIONI DA VALUTARE AL FINE DELLA CHIUSURA RILIEVO	SI RICHIEDE AL VERIFICATORE NELLA FORMULAZIONE DEL RISCOTRO DI DARE CHIARA EVIDENZA DELL'ELABORATO O DEL PARAGRAFO 5 CONTENENTE LE INTEGRAZIONI VALUTATE.	SI RICHIEDE AL PROGETTISTA, NELLA FORMULAZIONE DELLA CONTRODEDUZIONE DI DARE CHIARA EVIDENZA DELL'ELABORATO O DEL PARAGRAFO 5 CONTENENTE LE INTEGRAZIONI DA VALUTARE AL FINE DELLA CHIUSURA RILIEVO	IL RUP HA LA FACOLTA' DI ESPRIMERSI AI SENSI DELL'ART. 23 COMMA 4 - 9 DEL D.LGS 50/2016 E SS.MM.II.	SI RICHIEDE AL VERIFICATORE NELLA FORMULAZIONE DEL RISCOTRO DI DARE CHIARA EVIDENZA DELL'ELABORATO O DEL PARAGRAFO 5 CONTENENTE LE INTEGRAZIONI VALUTATE.	IL RUP HA LA FACOLTA' DI ESPRIMERSI AI SENSI DELL'ART. 23 COMMA 4 - 9 DEL D.LGS 50/2016 E SS.MM.II.	SI RICHIEDE AL VERIFICATORE NELLA FORMULAZIONE DEL RISCOTRO DI DARE CHIARA EVIDENZA DELL'ELABORATO O DEL PARAGRAFO 5 CONTENENTE LE INTEGRAZIONI VALUTATE.		
3.1 G-EP Elenco prezzi unitari														
	OS		B	ECO	1	OS.B. RICHIESTA DI INTEGRAZIONI NEI CONTENUTI Manca indicazione del prezzo di riferimento utilizzato. In premessa ai documenti deve essere chiarito il prezzo di riferimento utilizzato. Il prezzo deve essere coerente a quanto previsto da Codice e nell'ultima versione disponibile.	modificato	Elaborato revisionato, rilievo chiuso.					CHIUSA	
	OS		A	ECO	2	OS.A. RICHIESTA CHIARIMENTI SULLE ASSUNZIONI METODOLOGICHE E/O TECNICO-OPERATIVE Richiesta chiarimenti Si chiedono dei chiarimenti in merito alla voce n. 2365 "15.8.43.0 Pannello LED a forma quadrata o rettangolare: ad un'altezza non superiore a 3,5m" che riguarda le lampade, in quanto diversamente dal progetto sembrerebbe che la stessa voce riassuma varie tipologie di corpi illuminanti, compresi i faretti.	La voce non ricomprende i faretti	A valle del chiarimento fornito, il rilievo può ritenersi chiuso.					CHIUSA	
3.2 G-AP Analisi prezzi														
	OS		B	ECO	3	OS.B. RICHIESTA DI INTEGRAZIONI NEI CONTENUTI Richiesta di preventivi e/o offerte Nelle Analisi Prezzi è necessario che sia chiarito quali siano le fonti dei prezzi elementari considerati. Relativamente alle forniture occorre chiarire se si tratti di valutazioni del progettista oppure se siano state desunte da preventivi che in tal caso occorre esibire.	ok, per quanto possibile	Non risultano allegate offerte e preventivi.	Nelle analisi prezzi non si fa riferimento ad offerte e/o preventivi, ma si fa riferimento a listini in vigore. Si sottolinea che qualsiasi offerta o preventivo avrebbe una validità temporale del tutto incompatibile con i tempi a disposizione.	A valle del chiarimento fornito, il rilievo può ritenersi chiuso.	Nelle analisi prezzi non si fa riferimento ad offerte e/o preventivi, ma si fa riferimento soltanto a listini ufficiali di fornitori in vigore.	Non si ritiene opportuno che il progettista proceda ad acquisire autonomamente preventivi di spesa dai vari fornitori, a meno che non si tratti di lavorazioni a corpo non quantificabili sulla base di voci previste da listini ufficiali.	Il rilievo risultava già chiuso.	CHIUSA
2 G-CME Computo metrico-estimativo														
	OS		B	ECO	4	OS.B. RICHIESTA DI INTEGRAZIONI NEI CONTENUTI Lavorazioni non verificabili Emergono carenze in termini di ripercorribilità e quindi verificabilità delle quantità relative alle voci del Computo Metrico, per mancanza di elaborati grafici completi di quote almetriche e planimetriche, di indicazioni circa le lavorazioni previste in progetto, abachi delle stratigrafie, abachi degli infissi, dettaglio costruttivi, ecc. Si chiede di integrare gli elaborati per rendere verificabili e ripercorribili le voci di computo. A titolo esemplificativo ma non esaustivo si fa riferimento alle voci appartenenti alle seguenti sezioni di computo: - CG CARTONGESSO; - PR PAVIMENTI / RIVESTIMENTI; - TN INTREGGIATURE; - PTI PORTE INTERNE; - ecc.	La tipologia e l'entità dell'intervento, come concordato con il RUP, non prevedono ulteriori chiarimenti/approfondimenti in merito	Ci si rimette alle indicazioni e autorizzazioni del RUP nel merito.	Ci si rimette alle indicazioni e autorizzazioni del RUP nel merito.	Gli elaborati sono quotati e, pertanto, la documentazione progettuale consente comunque una verifica delle quantità previste progettualmente. Evidenzia altresì che l'appalto sarà affidato a corpo e non a misura, pertanto, piccoli scostamenti dei quantitativi non hanno alcuna rilevanza.	Vista la controdeduzione dei progettisti, e ribadendo il rilievo, ci si rimette alle indicazioni e autorizzazioni del RUP nel merito.	Si conferma che la tipologia e l'entità delle lavorazioni non rendono necessari ulteriori approfondimenti.	A valle dell'autorizzazione del RUP, il rilievo può ritenersi superato.	SUPERATA
	OS		B	ECO	5	OS.B. RICHIESTA DI INTEGRAZIONI NEI CONTENUTI Demolizioni Le voci inerenti la sezione "DEM DEMOLIZIONI - RIMOZIONI" non sono verificabili in quanto gli elaborati grafici inerenti le demolizioni e rimozioni risultano carenti di quote planimetriche e almetriche. Si chiede di integrare per rendere verificabili e ripercorribili tali voci di computo.	L'elaborato demolizioni-ricostruzioni è stato quotato	Elaborato revisionato, rilievo chiuso.						CHIUSA
	OS		E	ECO	6	OS.E. INCOERENZE NEI CONTENUTI DELL'ELABORATO Sintesi del rilievo Si chiedono dei chiarimenti in merito alla voce n. 70 [13.15.134.0 STAFFAGGIO DI SOSTEGNO PER TUBAZIONI E...ico centrale Q (kg) che può sopportare], in particolare si chiede se detti elementi siano stati previsti anche per il sostegno delle per le canalizzazioni elettriche.	No, solo per canalizzazioni meccaniche	A valle del chiarimento fornito, il rilievo può ritenersi chiuso.						CHIUSA
	OS		B	ECO	7	OS.B. RICHIESTA DI INTEGRAZIONI NEI CONTENUTI Lavorazioni con quantità non discrete non verificabili La computazione delle voci relative alle grandezze non discrete, quali tubazioni multistrati, in pvc, canali, ecc... non risulta verificabile dal momento che tali elementi non sono quotati in ambito di elaborati grafici o, alternativamente, non sono state fornite le minute di calcolo con cui i progettisti hanno redatto la computazione di tali voci.	La tipologia e l'entità dell'intervento, come concordato con il RUP, non prevedono ulteriori chiarimenti/approfondimenti in merito	Ci si rimette alle indicazioni e autorizzazioni del RUP nel merito.	Ci si rimette alle indicazioni e autorizzazioni del RUP nel merito.		Ci si rimette alle indicazioni e autorizzazioni del RUP nel merito.	Si conferma che la tipologia e l'entità delle lavorazioni non rendono necessari ulteriori approfondimenti.	A valle dell'autorizzazione del RUP, il rilievo può ritenersi superato.	SUPERATA
	OS		B	ECO	8	OS.B. RICHIESTA DI INTEGRAZIONI NEI CONTENUTI Lavorazioni con quantità non discrete non verificabili La computazione delle voci relative alle grandezze non discrete, quali canaline, cavi elettrici, passerelle, ecc... non risulta verificabile dal momento che tali elementi non sono quotati in ambito di elaborati grafici o, alternativamente, non sono state fornite le minute di calcolo con cui i progettisti hanno redatto la computazione di tali voci.	La tipologia e l'entità dell'intervento, come concordato con il RUP, non prevedono ulteriori chiarimenti/approfondimenti in merito	Ci si rimette alle indicazioni e autorizzazioni del RUP nel merito.	Ci si rimette alle indicazioni e autorizzazioni del RUP nel merito.		Ci si rimette alle indicazioni e autorizzazioni del RUP nel merito.	Si conferma che la tipologia e l'entità delle lavorazioni non rendono necessari ulteriori approfondimenti.	A valle dell'autorizzazione del RUP, il rilievo può ritenersi superato.	SUPERATA
	OS		A	ECO	9	OS.A. RICHIESTA CHIARIMENTI SULLE ASSUNZIONI METODOLOGICHE E/O TECNICO-OPERATIVE Richiesta chiarimenti Non risultano valutazioni economiche per la movimentazione (es. calo in basso) delle componenti degli impianti.	Non sono necessarie	A valle del chiarimento fornito, il rilievo può ritenersi chiuso.						CHIUSA
						OS.A. RICHIESTA CHIARIMENTI SULLE ASSUNZIONI METODOLOGICHE E/O TECNICO-OPERATIVE Richiesta chiarimenti								

AUSLUMBRIA1 - ASLUMBRIA1

GEN 0110235 del 20/06/2023 - Uscita

Firmatari: **Fabio Pagliaccia (23079759)**

Impronta informatica: 7997f32ffc7d522e93822417a6af5d156ed55a1377bf99fb4d8118dc965b233c

Sistema Protocollo - Riproduzione cartacea di originale firmato digitalmente

AUSLUMBRIA1 - ASLUMBRIA1

GEN 0105755 del 13/06/2023 - Entrata

Impronta informatica: 10a3da19b6668db4904565f73e0fc90b40c2bde3d54f20b585beeb8f6b2186d5

Sistema Protocollo - Riproduzione cartacea di documento digitale

OS	A	ECO	10	Si segnala che non si riscontrano tubazioni per l'impianto idrico-sanitario per il collegamento dei punti di fornitura/montanti e i locali. Nelle voci di allaccio si riscontrano la mera distribuzione all'interno dei locali bagno. Si chiede di chiarire.	Non sono necessarie	A valle del chirimento fornito, il rilievo può ritenersi chiuso.												CHIUSA
OS	B	ECO	11	OS.B. RICHIESTA DI INTEGRAZIONI NEI CONTENUTI <u>Caratteristiche prestazionali non verificabili</u> Le specifiche di prestazione non sono riscontrabili nella documentazione di progetto per carenza nei contenuti e per elaborati mancanti (es. impianto idrico-sanitario). Si chiede di integrare.	La tipologia e l'entità dell'intervento, come concordato con il RUP, non prevedono ulteriori chiarimenti/approfondimenti in merito	Ci si rimette alle indicazioni e autorizzazioni del RUP nel merito.		Ci si rimette alle indicazioni e autorizzazioni del RUP nel merito.	La documentazione di progetto è stata integrata con l'elaborato grafico relativo all'impianto idrico-sanitario (12.2 IIS-01)		Elaborato revisionato, rilievo chiuso.							CHIUSA
OS	B	ECO	12	OS.B. RICHIESTA DI INTEGRAZIONI NEI CONTENUTI <u>Caratteristiche prestazionali non verificabili</u> Relativamente alle voci per le unità interne/esterne, si chiede di dare evidenza delle specifiche di prestazione in relazione a quanto descritto negli elaborati grafici.	ok	Elaborato revisionato, rilievo chiuso.												CHIUSA
OS	A	ECO	13	OS.A. RICHIESTA CHIARIMENTI SULLE ASSUNZIONI METODOLOGICHE E/O TECNICO-OPERATIVE <u>Lavorazioni non computate</u> In relazione antincendio si riscontrano descrizioni per l'integrazione dell'impianto idrico antincendio, tuttavia non sono presenti elaborati grafici e valutazioni economiche. Si chiede di chiarire.	Non sono onaccarie né integrazioni, né ulteriori valutazioni economiche	A paragrafo 9.3 della relazione "10.5 RT05-ESE Rel_Antincendio_CGC_Mag_R2" è scritto che "Ad integrazione dell'impianto esistente, ai piani terra, primo e secondo in prossimità dei corpi scale centrali, è prevista l'installazione di un nastro DN 25...". tuttavia queste lavorazioni non sono comprese in computo. Si chiede di chiarire.	Il progetto esecutivo della Casa di Comunità recepisce il progetto antincendio che la Ausl 1 aveva già fatto per l'adeguamento dei piani terra, primo e secondo, ma la parte economica per questi interventi è prevista in altro capitolo di spesa.	A valle del chirimento fornito, il rilievo può ritenersi chiuso.	Il progetto esecutivo della Casa di Comunità recepisce il progetto antincendio che la Ausl 1 ha già elaborato per l'adeguamento dei piani terra, primo e secondo, ma la parte economica per questi interventi è prevista in altro capitolo di spesa, diverso dall'appalto PNRR.		Il rilievo risultava già chiuso.							CHIUSA

IMPIANTI ELETTRICI E SPECIALI - (IE)

ISP: Ing. Andrea Dommen

PREMESSA: Sommarariamente la progettazione è esaustiva, tuttavia non si riscontrano elaborati pertinenti alle tematiche legate alle interferenze riscontrate e/o riscontrabili.

CODIFICA RILIEVO						RILIEVO VERIFICATORE	RISPOSTE PROGETTISTI DEL GG/MM/AAAA	RISCONTRO VERIFICATORE DEL 03/04/2023	RISPOSTE PROGETTISTI DEL GG/MM/AAAA	RISCONTRO RUP (eventuale) DEL 07/06/2023	RISCONTRO VERIFICATORE DEL 03/04/2023	STATO DEL RILIEVO
REPORT DI RIFERIMENTO	CLASSIFICAZIONE			AMBITO	NUMERO PROGRESSIVO		SI RICHIEDE AL PROGETTISTA, NELLA FORMULAZIONE DELLA CONTRODEDUZIONE DI DARE CHIARA EVIDENZA DELL'ELABORATO O DEL PARAGRAFO 9 CONTENENTE LE INTEGRAZIONI DA VALUTARE AL FINE DELLA CHIUSURA RILIEVO	SI RICHIEDE AL VERIFICATORE NELLA FORMULAZIONE DEL RISCONTRO DI DARE CHIARA EVIDENZA DELL'ELABORATO O DEL PARAGRAFO 9 CONTENENTE LE INTEGRAZIONI VALUTATE.	SI RICHIEDE AL PROGETTISTA, NELLA FORMULAZIONE DELLA CONTRODEDUZIONE DI DARE CHIARA EVIDENZA DELL'ELABORATO O DEL PARAGRAFO 9 CONTENENTE LE INTEGRAZIONI DA VALUTARE AL FINE DELLA CHIUSURA RILIEVO	IL RUP HA LA FACOLTA' DI ESPRIMERSI AI SENSI DELL'ART. 23 COMMA 4 - 9 DEL D.LGS 50/2016 E SS.MM.II.	SI RICHIEDE AL VERIFICATORE NELLA FORMULAZIONE DEL RISCONTRO DI DARE CHIARA EVIDENZA DELL'ELABORATO O DEL PARAGRAFO 9 CONTENENTE LE INTEGRAZIONI VALUTATE.	
	PESO RILIEVO	(eventuale) RIVALUTAZIONE	CATEGORIA RILIEVO									
"Elaborato di Riferimento 1"												
	NC		A	IE	1	NC.A. ELABORATI MANCANTI Fornire relazione sulle interferenze Non è presente una Relazione sulle interferenze riscontrate da cui se ne descriva la risoluzione, durante la fase di progettazione, con annessi elaborati riepilogativi rappresentati tramite sezioni tipologiche che illustrino le soluzioni tra le eventuali interferenze fisiche tra reti impiantistiche di progetto.	La tipologia e l'entità dell'intervento, come concordato con il RUP, non prevedono ulteriori elaborati in merito alla specifica richiesta.	Preso atto di quanto controdedotto dai progettisti, il rilievo potrà ritenersi superato solo a valle di autorizzazione del rup ai sensi dell'art. 23 comma 4 del d.lgs. 50/2016.		Si conferma che la tipologia e l'entità delle lavorazioni non rendono necessari ulteriori approfondimenti.	In merito alle contraddizioni del RUP il rilievo può ritenersi superato	SUPERATO
	NC		A	IE	2	NC.A. ELABORATI MANCANTI Fornire relazione rischio di fulminazione Non è presente una valutazione del rischio di fulminazione per la struttura in oggetto, ovvero delle valutazioni progettuali effettuate sul rischio dovuto al fulmine ed eventualmente, in seguito ad un esito negativo, il progetto di massima delle misure di protezione;	La tipologia e l'entità dell'intervento, come concordato con il RUP, non prevedono ulteriori integrazioni in merito alla specifica richiesta.	Preso atto di quanto controdedotto dai progettisti, il rilievo potrà ritenersi superato solo a valle di autorizzazione del rup ai sensi dell'art. 23 comma 4 del d.lgs. 50/2016.		Si conferma che la tipologia e l'entità delle lavorazioni non rendono necessari ulteriori approfondimenti.	In merito alle contraddizioni del RUP il rilievo può ritenersi superato	SUPERATO
10.6 RT06-ESE Rel. Illuminotecnica_Cdc_Mag_rid												
	NC		E	IE	3	NC.E. NON CONFORMITA' ALLE INDICAZIONI DELLA STAZIONE APPALTANTE Sintesi del rilievo Si chiede di integrare nel documento una specifica sezione in cui si possa dar evidenza dei criteri operativi e i riferimenti normativi utilizzati per la progettazione dell'illuminazione di emergenza. In particolare, per questi aspetti, si chiede la seguente documentazione: - l'elenco delle lampade di emergenza utilizzate - Un piano di ubicazione degli apparecchi di illuminazione che mostra gli apparecchi di emergenza posizionati - I singoli risultati di calcolo degli oggetti di calcolo posizionati - Il riassunto spaziale con i risultati degli oggetti di calcolo	La tipologia e l'entità dell'intervento, come concordato con il RUP, non prevedono ulteriori integrazioni in merito alla specifica richiesta.	Preso atto di quanto controdedotto dai progettisti, il rilievo potrà ritenersi superato solo a valle di autorizzazione del rup ai sensi dell'art. 23 comma 4 del d.lgs. 50/2016.		Si conferma che la tipologia e l'entità delle lavorazioni non rendono necessari ulteriori approfondimenti.	In merito alle contraddizioni del RUP il rilievo può ritenersi superato	SUPERATO
10.7 RT07-ESE Rel. Impianti elettrici												
	OS		B	IE	4	OS.B. RICHIESTA DI INTEGRAZIONI NEI CONTENUTI Aggiornare elaborato E' necessario dettagliare maggiormente l'elaborato al p.to "8. ILLUMINAZIONE DI EMERGENZA" in quanto non è chiara la dotazione e la tipologia dei corpi illuminanti previsti, inoltre è necessario vengano specificati, dandone opportuna evidenza, i requisiti prestazionali in modo da garantire: - un livello di illuminamento minimo di 5 lux sul piano di calpestio lungo le vie di esodo. - un'alimentazione di sicurezza ad interruzione breve (s 0.5 sec) - un tempo di ricarica 12 h con autonomia di 1 h. Ad ogni modo specificare nell'elaborato gli assolvimenti alle prescrizioni previste dalla norma UNI 1838. Inoltre si se ai fini di una migliore efficienza sia stata valutata, per l'impianto di illuminazione di sicurezza, la dotazione di un sistema centralizzato per il mantenimento dell'efficienza, nel rispetto delle norme CEI EN 50172 ed UNI CEI 11222.	La tipologia e l'entità dell'intervento, come concordato con il RUP, non prevedono ulteriori dettagli in merito alla specifica richiesta.	Preso atto di quanto controdedotto dai progettisti, il rilievo potrà ritenersi superato solo a valle di autorizzazione del rup ai sensi dell'art. 23 comma 4 del d.lgs. 50/2016.		Si conferma che la tipologia e l'entità delle lavorazioni non rendono necessari ulteriori approfondimenti.	In merito alle contraddizioni del RUP il rilievo può ritenersi superato	SUPERATO
	OS		B	IE	5	OS.B. RICHIESTA DI INTEGRAZIONI NEI CONTENUTI Aggiornare elaborato Correggere refuso, il p.to "11. SICUREZZE" è del tutto identico al p.to "9. SELETTIVITA' DELLE PROTEZIONI", non è chiaro cosa si voglia identificare nell'elaborato. Fornire dei chiarimenti in merito.	modificato	In merito alle risposte dei progettisti ed agli elaborati aggiornati il rilievo può ritenersi chiuso				CHIUSA
	OS		D	IE	6	OS.D. COMPLETEZZA NON ESAUSTIVA DELL'ELABORATO Richieste su sistemi di controllo illuminazione Si chiede se siano stati previsti dei sistemi di controllo dell'illuminazione conformi ai CAM e nello specifico al criterio 2.4.2.12 Impianti di illuminazione per interni ed esterni relativamente, in quanto ... devono essere installati dei sistemi domotici, coadiuvati da sensori di presenza, che consentano la riduzione del consumo di energia elettrica.	Ove possibile, in relazione alla tipologia e l'entità dell'intervento, come concordato con il RUP, sono stati inseriti.	Preso atto di quanto controdedotto dai progettisti, il rilievo potrà ritenersi superato solo a valle di autorizzazione del rup ai sensi dell'art. 23 comma 4 del d.lgs. 50/2016.	Nota: si specifica che, come richiesto, la relazione CAM è stata aggiornata al DM 23/06/2022. Secondo il Decreto utilizzato, considerando che l'intervento è di manutenzione ordinaria, si applicano le specifiche dei capitoli 2.5 e 2.6, mentre non c'è obbligo di applicare le specifiche progettuali dei punti 2,3 (livello territoriale-urbanistico) e 2,4 (specifiche progettuali per edifici)	Si conferma che la tipologia e l'entità delle lavorazioni non rendono necessari ulteriori approfondimenti.	In merito alle contraddizioni del RUP il rilievo può ritenersi superato	SUPERATO
	OS		E	IE	7	OS.E. INCOERENZE NEI CONTENUTI DELL'ELABORATO Aggiornare elaborato Si chiede di chiarire la presenza della cabina di trasformazione riportata nel documento, con descrizione "... saranno rispettati i seguenti limiti nelle nuove cabine elettriche di trasformazione ...". Per tale si fa presente che snn si riscontrano evidenze negli altri elaborati di progetto.	Nel progetto non si prevedono nuove cabine di trasformazione	Si chiede di correggere il refuso, a valle di tale correzione il rilievo ppotrà essere chiuso	Refuso corretto		In merito alle risposte dei progettisti ed agli elaborati aggiornati, il rilievo può ritenersi superato	CHIUSA
11.1 A-01												
11.2 A-02												
	OS		B	IE	8	OS.B. RICHIESTA DI INTEGRAZIONI NEI CONTENUTI Integrare elaborato E' necessario che all'interno degli elaborati siano riportate delle sezioni tipologiche, dei principali tratti delle reti di distribuzione, al fine di comprendere il grado di riempimento interno definito, così come previsto dagli articoli 522.8.1, 522.8.1.1, 522.8.1.2 della Norma CEI 64-8/5 riportanti: - 522.8.1 Le condutture devono essere scelte e messe in opera in modo da evitare, durante la messa in opera, l'uso o la manutenzione, danneggiamenti alle guaine, agli isolamenti dei cavi ed alle loro terminazioni. - 522.8.1.1 Le dimensioni interne dei tubi protettivi e dei relativi accessori devono essere tali da permettere di tirare i cavi dopo la messa in opera di questi tubi protettivi e relativi accessori. Inoltre si specifica che Per i canali e le passerelle a sezione diversa dalla circolare si consiglia che il rapporto tra la sezione stessa e l'area della sezione retta occupata dai cavi non sia inferiore a 2. - 522.8.1.2 I raggi di curvatura delle condutture devono essere tali che i conduttori ed i cavi non ne risultino danneggiati.	Per la tipologia e l'entità dell'intervento, come concordato con il RUP, non si ritiene di dover integrare gli elaborati.	Preso atto di quanto controdedotto dai progettisti, il rilievo potrà ritenersi superato solo a valle di autorizzazione del rup ai sensi dell'art. 23 comma 4 del d.lgs. 50/2016.		Si conferma che la tipologia e l'entità delle lavorazioni non rendono necessari ulteriori approfondimenti.	In merito alle contraddizioni del RUP il rilievo può ritenersi superato	SUPERATO
	OS		B	IE	9	OS.B. RICHIESTA DI INTEGRAZIONI NEI CONTENUTI Integrare elaborato E' necessario vengano integrate nelle legende della serie di elaborati le risalite delle colonne montanti.	Per la tipologia e l'entità dell'intervento, come concordato con il RUP, non si ritiene di dover integrare gli elaborati.	Preso atto di quanto controdedotto dai progettisti, il rilievo potrà ritenersi superato solo a valle di autorizzazione del rup ai sensi dell'art. 23 comma 4 del d.lgs. 50/2016.		Si conferma che la tipologia e l'entità delle lavorazioni non rendono necessari ulteriori approfondimenti.	In merito alle contraddizioni del RUP il rilievo può ritenersi superato	SUPERATO
	OS		B	IE	10	OS.B. RICHIESTA DI INTEGRAZIONI NEI CONTENUTI Integrare elaborato E' necessario chiarire il numero e il posizionamento dei punti dati, così come espresso nell'elaborato 10.7 RT07-ESE Rel. Impianti elettrici	Per la tipologia e l'entità dell'intervento, come concordato con il RUP, non si ritiene di dover integrare gli elaborati.	Preso atto di quanto controdedotto dai progettisti, il rilievo potrà ritenersi superato solo a valle di autorizzazione del rup ai sensi dell'art. 23 comma 4 del d.lgs. 50/2016.		Si conferma che la tipologia e l'entità delle lavorazioni non rendono necessari ulteriori approfondimenti.	In merito alle contraddizioni del RUP il rilievo può ritenersi superato	SUPERATO
	OS		B	IE	10	OS.B. RICHIESTA DI INTEGRAZIONI NEI CONTENUTI Integrare elaborato E' necessario che all'interno degli elaborati siano riportate le posizioni e i dimensionamenti degli staffaggi conformi alle NTC 2018.	Per la tipologia e l'entità dell'intervento, come concordato con il RUP, non si ritiene di dover integrare gli elaborati.	Preso atto di quanto controdedotto dai progettisti, il rilievo potrà ritenersi superato solo a valle di autorizzazione del rup ai sensi dell'art. 23 comma 4 del d.lgs. 50/2016.		Si conferma che la tipologia e l'entità delle lavorazioni non rendono necessari ulteriori approfondimenti.	In merito alle contraddizioni del RUP il rilievo può ritenersi superato	SUPERATO
	OS		B	IE	11	OS.B. RICHIESTA DI INTEGRAZIONI NEI CONTENUTI Integrare elaborato E' necessario che all'interno degli elaborati siano riportate le quote d'installazione delle reti di distribuzione.	Per la tipologia e l'entità dell'intervento, come concordato con il RUP, non si ritiene di dover integrare gli elaborati.	Preso atto di quanto controdedotto dai progettisti, il rilievo potrà ritenersi superato solo a valle di autorizzazione del rup ai sensi dell'art. 23 comma 4 del d.lgs. 50/2016.		Si conferma che la tipologia e l'entità delle lavorazioni non rendono necessari ulteriori approfondimenti.	In merito alle contraddizioni del RUP il rilievo può ritenersi superato	SUPERATO
11.4 A-04												

AUSLUMBRIA1 - ASLUMBRIA1

GEN 0110235 del 20/06/2023 - Uscita

Firmatari: **Fabio Pagliaccia (23079759)**

Impronta informatica: 7997f32ffc7d522e93822417a6af5d156ed55a1377bf99fb4d8118dc965b233c

Sistema Protocollo - Riproduzione cartacea di originale firmato digitalmente

AUSLUMBRIA1 - ASLUMBRIA1

GEN 0105755 del 13/06/2023 - Entrata

Impronta informatica: 10a3da19b6668db4904565f73e0fc90b40c2bde3d54f20b585beeb8f6b2186d5

Sistema Protocollo - Riproduzione cartacea di documento digitale

	OS		B	IE	12	OS.B. RICHIESTA DI INTEGRAZIONI NEI CONTENUTI <u>Integrare elaborato</u> E' necessario che all'interno degli elaborati siano riportate delle sezioni tipologiche, dei principali tratti delle reti di distribuzione, al fine di comprendere il grado di riempimento interno definito, così come previsto dagli articoli 522.8.1, 522.8.1.1, 522.8.1.2 della Norma CEI 64-8/5 riportanti: - 522.8.1 Le condutture devono essere scelte e messe in opera in modo da evitare, durante la messa in opera, l'uso o la manutenzione, danneggiamenti alle guaine, agli isolamenti dei cavi ed alle loro terminazioni. - 522.8.1.1 Le dimensioni interne dei tubi protettivi e dei relativi accessori devono essere tali da permettere di tirare i cavi dopo la messa in opera di questi tubi protettivi e relativi accessori. Inoltre si specifica che Per i canali e le passerelle a sezione diversa dalla circolare si consiglia che il rapporto tra la sezione stessa e l'area della sezione retta occupata dai cavi non sia inferiore a 2. - 522.8.1.2 I raggi di curvatura delle condutture devono essere tali che i conduttori ed i cavi non ne risultino danneggiati.	Per la tipologia e l'entità dell'intervento, come concordato con il RUP, non si ritiene di dover integrare gli elaborati.	Preso atto di quanto controdedotto dai progettisti, il rilievo potrà ritenersi superato solo a valle di autorizzazione del rup ai sensi dell'art. 23 comma 4 del d.lgs. 50/2016.		Si conferma che la tipologia e l'entità delle lavorazioni non rendono necessari ulteriori approfondimenti.	In merito alle contraddeduzioni del RUP il rilievo può ritenersi superato	SUPERATO
	OS		B	IE	13	OS.B. RICHIESTA DI INTEGRAZIONI NEI CONTENUTI <u>Integrare elaborato</u> E' necessario che all'interno degli elaborati siano riportate le posizioni e i dimensionamenti degli staffaggi conformi alle NTC 2018.	Per la tipologia e l'entità dell'intervento, come concordato con il RUP, non si ritiene di dover integrare gli elaborati.	Preso atto di quanto controdedotto dai progettisti, il rilievo potrà ritenersi superato solo a valle di autorizzazione del rup ai sensi dell'art. 23 comma 4 del d.lgs. 50/2016.		Si conferma che la tipologia e l'entità delle lavorazioni non rendono necessari ulteriori approfondimenti.	In merito alle contraddeduzioni del RUP il rilievo può ritenersi superato	SUPERATO
	OS		B	IE	13	OS.B. RICHIESTA DI INTEGRAZIONI NEI CONTENUTI <u>Integrare elaborato</u> E' necessario che all'interno degli elaborati siano riportate le quote d'installazione delle reti di distribuzione.	Per la tipologia e l'entità dell'intervento, come concordato con il RUP, non si ritiene di dover integrare gli elaborati.	Preso atto di quanto controdedotto dai progettisti, il rilievo potrà ritenersi superato solo a valle di autorizzazione del rup ai sensi dell'art. 23 comma 4 del d.lgs. 50/2016.		Si conferma che la tipologia e l'entità delle lavorazioni non rendono necessari ulteriori approfondimenti.	In merito alle contraddeduzioni del RUP il rilievo può ritenersi superato	SUPERATO
	OS		B	IE	14	OS.B. RICHIESTA DI INTEGRAZIONI NEI CONTENUTI <u>Integrare elaborato</u> E' necessario che all'interno degli elaborati siano riportati i raggi di copertura dei rivelatori di fumo.	Per la tipologia e l'entità dell'intervento, come concordato con il RUP, non si ritiene di dover integrare gli elaborati.	Preso atto di quanto controdedotto dai progettisti, il rilievo potrà ritenersi superato solo a valle di autorizzazione del rup ai sensi dell'art. 23 comma 4 del d.lgs. 50/2016.		Si conferma che la tipologia e l'entità delle lavorazioni non rendono necessari ulteriori approfondimenti.	In merito alle contraddeduzioni del RUP il rilievo può ritenersi superato	SUPERATO

IMPIANTI MECCANICI - (IM) ISP: Prof. Ing. MARIO DE GRASSI ISP in affiancamento: Ing. M. Fontanella												
PREMESSA: Non viene fornita evidenza della valutazione dei criteri CAM e DNSH. Si riscontrava una carenza di contenuti per l'impianto idrico-sanitario ed idrico antincendio, oltre alla richiesta di integrazioni/chiarimenti per le specifiche di prestazione.												
REPORT DI RIFERIMENTO	CODIFICA RILIEVO			RILIEVO VERIFICATORE	RISPOSTE PROGETTISTI DEL GG/MM/AAAA	RISCONTRO VERIFICATORE DEL 03/04/2023	RISPOSTE PROGETTISTI DEL GG/MM/AAAA	RISCONTRO VERIFICATORE DEL 27/04/2023	RISPOSTE PROGETTISTI DEL 18/05/2023	RISCONTRO RUP (eventuale) DEL 18/05/2023	RISCONTRO VERIFICATORE DEL 25/05/2023	STATO DEL RILIEVO
	PESO RILIEVO	CLASSIFICAZIONE (eventuale) RIVALUTAZIONE	CATEGORIA RILIEVO									
Aperti di carattere generale												
	NC	F	IM	1	NC.F. CONTENUTI INCOMPLETI E/O NON CONFORMI Relazione CAM Si chiede di fornire evidenza della Relazione CAM.	La relazione non è richiesta dall'incarico.	Non risulta prodotta la Relazione CAM. Vista la risposta dei progettisti si rimette alla SA la condizione dell'impostazione progettuale.		Si ribadisce il riscontro.	Si invia relazione CAM, con riferimento al decreto in vigore al momento della consegna del progetto esecutivo (Decreto 11/30/2017) - Elaborato 10.9 RT09	In merito alle risposte dei progettisti ed agli elaborati integrati, il rilievo può ritenersi chiuso	CHIUSA
	OS	B	IM	2	OS.B. RICHIESTA DI INTEGRAZIONI NEI CONTENUTI Relazione DNSH Si chiede di fornire evidenza della valutazione dei criteri DNSH.	La relazione è stata integrata	Risultato trasmesso il documento: 16.1 Report_DNSH - CAC Magione. Il rilievo viene chiarito.					CHIUSA
	NC	F	IM	3	NC.F. CONTENUTI INCOMPLETI E/O NON CONFORMI Elaborati progettuali impianto idrico-sanitario Si chiede di fornire evidenza di elaborati grafico-descrittivi per l'impianto idrico-sanitario e di scarico per la definizione delle lavorazioni oggetto di appalto.	La tipologia e l'entità dell'intervento, come concordato con il RUP, non prevedono ulteriori elaborati in merito alla richiesta.	Si rinvia la produzione e trasmissione dell'elaborato IS-01 impianto idrico-sanitario. Si riscontrano chiarimenti sugli interventi per i nuovi servizi igienici, tuttavia non risulta evidenza della rete di ricircolo come anche dei diametri delle tubazioni per la distribuzione idrico-sanitaria. Vista la risposta dei progettisti si rimette alla SA la condizione dell'impostazione progettuale.	La tavola è stata integrata con i diametri. Per quanto riguarda il ricircolo, trattandosi di ampliamento di impianto esistente, non può essere inserito, in quanto non presente.	Il rilievo viene riclassificato ad osservazione.	La tavola è stata integrata con i diametri. Per quanto riguarda il ricircolo, trattandosi di ampliamento di impianto esistente, non può essere inserito, in quanto non presente.		RICLASSIFICATA
	OS	A	IM	4	OS.A. RICHIESTA CHIARIMENTI SULLE ASSUNZIONI METODOLOGICHE E/O TECNICO-OPERATIVE Elaborati progettuali impianto idrico-sanitario Si chiede di fornire evidenza di elaborati grafico-descrittivi per l'impianto idrico-sanitario e di scarico per la definizione delle lavorazioni oggetto di appalto.	La tipologia e l'entità dell'intervento, come concordato con il RUP, non prevedono ulteriori elaborati in merito alla richiesta.	Si rinvia la produzione e trasmissione dell'elaborato IS-01 impianto idrico-sanitario. Si riscontrano chiarimenti sugli interventi per i nuovi servizi igienici, tuttavia non risulta evidenza della rete di ricircolo come anche dei diametri delle tubazioni per la distribuzione idrico-sanitaria. Vista la risposta dei progettisti si rimette alla SA la condizione dell'impostazione progettuale.	La tavola è stata integrata con i diametri. Per quanto riguarda il ricircolo, trattandosi di ampliamento di impianto esistente, non può essere inserito, in quanto non presente.	L'aggiornamento dell'elaborato fornisce evidenza dei diametri. Tenuto conto della risposta dei progettisti il rilievo viene riclassificato ad osservazione e si rimette alla SA la condizione dell'impostazione progettuale.	La tavola è stata integrata con i diametri. Per quanto riguarda il ricircolo, trattandosi di ampliamento di impianto esistente, non può essere inserito, in quanto non presente.	In merito alle risposte dei progettisti ed agli elaborati integrati, il rilievo può ritenersi chiuso	CHIUSA
	NC	F	IM	5	NC.F. CONTENUTI INCOMPLETI E/O NON CONFORMI Sezioni e dettagli costruttivi Si chiede di fornire evidenza di sezioni tipologiche significative e dettagli costruttivi per definire le quote di installazione ed i sistemi di posa in opera.	La tipologia e l'entità dell'intervento, come concordato con il RUP, non prevedono ulteriori evidenze in merito alla richiesta.	Vista la risposta dei progettisti si rimette alla SA la condizione dell'impostazione progettuale.		Si ribadisce il riscontro.	Le nove canalizzazioni dell'aria, previste per la sala parte centrale del piano oggetto di intervento, saranno collocate all'interno del controsoffitto (così come le attuali canalizzazioni), nel rispetto delle quote indicate nelle piante e nelle sezioni del progetto architettonico.	In merito alle risposte dei progettisti ed agli elaborati integrati, il rilievo può ritenersi chiuso	CHIUSA
	OS	A	IM	6	OS.A. RICHIESTA CHIARIMENTI SULLE ASSUNZIONI METODOLOGICHE E/O TECNICO-OPERATIVE Volumi d'aria per le aree oggetto di intervento e per le aree oggetto di variazione nella destinazione d'uso. Si chiede di fornire evidenza della valutazione dei volumi d'aria per le aree oggetto di intervento e per le aree oggetto di variazione nella destinazione d'uso e servizi dagli impianti esistenti.	Inseriti in relazione ex-legge 10	L'aggiornamento della documentazione di progetto non fornisce evidenza delle valutazioni condotte (es. n. persone, vol% per unità) nella definizione dei dati di input e del dimensionamento, tenuto conto di quanto riscontrato anche nel disciplinare (B-G DOP).	I locali oggetto di cambio di destinazione d'uso sono quelli della parte centrale del piano oggetto di intervento ed appartengono alla zona termica "Ufficio e sala d'attesa". Questi locali non sono serviti dall'impianto esistente, ma da un nuovo impianto a tutt'aria per cui sono stati calcolati i ricambi d'aria secondo la normativa vigente. Si evidenziano tali calcoli in una specifica tabella allegata alla relazione ex-legge 10.	L'aggiornamento dell'elaborato non chiarisce i locali, ovvero non risultano riconducibili alla pianta. Inoltre, risultano refusi nei riferimenti normativi assunti come anche non chiare le assunzioni per i volumi d'aria. Si ribadisce il riscontro, ovvero si rimette alla SA la condizione dell'impostazione progettuale.	I locali oggetto di cambio di destinazione d'uso sono quelli della parte centrale del piano oggetto di intervento ed appartengono alla zona termica "Ufficio e sala d'attesa". Questi locali non sono serviti dall'impianto esistente, ma da un nuovo impianto a tutt'aria per cui sono stati calcolati i ricambi d'aria secondo la normativa vigente. Si evidenziano tali calcoli in una specifica tabella allegata alla relazione ex-legge 10.	In merito alle risposte dei progettisti ed agli elaborati integrati, il rilievo può ritenersi chiuso	CHIUSA
	OS	A	IM	7	OS.A. RICHIESTA CHIARIMENTI SULLE ASSUNZIONI METODOLOGICHE E/O TECNICO-OPERATIVE Impianto idrico-antincendio. Si chiede di chiarire e fornire evidenza dell'impianto idrico-antincendio.	Inserito nuovo elaborato IS-01	L'aggiornamento della documentazione progettuale non chiarisce la descrizione delle lavorazioni per l'impianto idrico-antincendio.	Il progetto esecutivo della Casa di Comunità recepisce il progetto antincendio che la Ausl 1 aveva già fatto per l'adeguamento dei piani terra, primo e secondo, ma la parte economica per gli interventi sull'impianto idrico-antincendio (inserimento di nappi ai piani terra, primo e secondo) sono previsti in altro capitolo di spesa.	Vista la risposta dei progettisti si rimette alla SA la condizione dell'impostazione progettuale.	Il progetto esecutivo della Casa di Comunità recepisce il progetto antincendio che la Ausl 1 aveva già fatto per l'adeguamento dei piani terra, primo e secondo, ma la parte economica per gli interventi sull'impianto idrico-antincendio (inserimento di nappi ai piani terra, primo e secondo) sono previsti in altro capitolo di spesa.	In merito alle risposte dei progettisti, il rilievo può ritenersi chiuso	CHIUSA
12.1 IM-01 - Impianto meccanico / Aspirazione bagni												
	NC	F	IM	8	NC.F. CONTENUTI INCOMPLETI E/O NON CONFORMI Non esplicitate marche e modelli Riferimenti a marche e modelli non possono essere espressi negli elaborati e/o documenti progettuali ai sensi dell'art. 68, comma 6 del D.Lgs n. 50/2016. Si chiede di rimuovere ogni riferimento, ovvero descrivere il riferimento "tipo" o "similare".	Per quanto possibile, sono stati tutti i riferimenti a marche e modelli	L'aggiornamento della documentazione di progetto recepisce il rilievo.					CHIUSA
	OS	B	IM	9	OS.B. RICHIESTA DI INTEGRAZIONI NEI CONTENUTI Chiarire materiali, isolamento, sezioni e specifiche di prestazione. Si chiede di fornire evidenza di tutte le componenti rappresentate (es. tubazioni dall'unità esterna, canali estrazione wc) coerentemente al contenuto della legenda. Inoltre, fornire evidenza di materiali, isolamento, sezioni per canali, tubazioni e griglie. In ultimo, fornire evidenza delle specifiche di prestazione per gli impianti, come ad esempio, i sistemi di estrazione wc.	La tipologia e l'entità dell'intervento, come concordato con il RUP, non prevedono ulteriori evidenze in merito alla richiesta.	Non risultano aggiornamenti nel documento per chiarire il sistema di ventilazione e ricambio aria come anche le specifiche tecniche delle componenti. Vista la risposta dei progettisti si rimette alla SA la condizione dell'impostazione progettuale.		Elaborato non trasmesso. Si rimette alla SA la condizione dell'impostazione progettuale.	Si condivide quanto esposto dal progettista	In merito alle risposte dei progettisti ed all'integrazione del RUP, il rilievo può ritenersi superato	SUPERATO
8 G-DOP Disciplinare descrittivo e prestazione												
	NC	F	IM	10	NC.F. CONTENUTI INCOMPLETI E/O NON CONFORMI Rendere coerente il contenuto del documento con l'oggetto dell'appalto. Si chiede di rendere coerente il contenuto del documento con l'oggetto dell'appalto. A titolo esemplificativo si segnala: - Art.11: rendere coerenti le pressioni con la UNI 5182; - Art. 42: non risulta evidenza delle specifiche di prestazione per le componenti (es. pompa di calore, recuperatore, VMC, estrattori wc); - non risulta evidenza delle canalizzazioni, griglie, bocchette, filtri; - i sistemi per l'impianto idrico-sanitario e di scarico non sono riscontrabili; - non risulta evidenza dell'impianto idrico-antincendio; - non risulta evidenza dell'adozione del decreto CAM;	Elaborato modificato	L'aggiornamento dell'elaborato non fornisce evidenza dell'adozione del decreto CAM 2022. Non risulta evidenza di: - impianto idrico-antincendio; - specifiche di prestazione delle componenti tecnologiche; - art.45: la descrizione dei sistemi di distribuzione aeraulici non fornisce chiarimenti sulle norme applicabili; - con riferimento alla nota nell'elaborato 12.2 IS-01 per la posa in opera dei sistemi di scarico, non risulta evidenza nel disciplinare delle lavorazioni necessarie, tenuto anche conto dell'area coinvolta al piano inferiore.		L'aggiornamento della documentazione di progetto chiarisce parzialmente il rilievo. Non risultano riferimenti per l'adozione del decreto CAM, come chiarimenti per l'intervento al piano sottostante. Inoltre non si riscontrano aggiornamenti per l'impianto idrico-antincendio. Si rimette alla SA la condizione dell'impostazione progettuale.	Si allega l'elaborato 8 G-DOP Capitolato speciale d'appalto - Parte tecnica, integrato ed aggiornato.	In merito alle risposte dei progettisti ed agli elaborati integrati, il rilievo può ritenersi chiuso	CHIUSA

SICUREZZA - (SI) ISP: Ing. Eleonora Marconi														
PREMESSA: Gli elaborati risultano piuttosto coerenti, ma necessitano di integrazioni														
REPORT DI RIFERIMENTO	CODIFICA RILEVO			RILEVO VERIFICATORE	RISPOSTE PROGETTISTI DEL GG/MM/AAAA	RISCONTRO VERIFICATORE DEL 03/04/2023	RISCONTRO VERIFICATORE DEL 27/04/2023	RISPOSTE PROGETTISTI DEL 18/05/2023	RISCONTRO RUP (eventuale) DEL 18/05/2023	RISCONTRO VERIFICATORE DEL 25/05/2023	RISPOSTE PROGETTISTI DEL GG/MM/AAAA	RISCONTRO RUP (eventuale) DEL GG/MM/AAAA	RISCONTRO VERIFICATORE DEL 09/06/2023	STATO DEL RILEVO
	CLASSIFICAZIONE	AMBITO	NUMERO PROGRESSIVO											
PERICOLO RILEVO	INVENTUALI RIVALUTAZIONE	CATEGORIA RILEVO												
Relazioni specialistiche														
NC		A	SI	1	NC.A. ELABORATI MANCANTI Relazioni specialistiche (Ref. Art. 26-33 DPR 207/2010) Relazioni specialistiche del progetto definitivo Non è presente il seguente elaborato: - relazione che descrive la concezione del sistema di sicurezza per l'esercizio e le caratteristiche del progetto	La tipologia e l'entità dell'intervento, come concordato con il RUP, non prevedono ulteriori elaborati.	Si rimane in attesa del riscontro della SA	Si rimane in attesa del riscontro della SA		Viene e considerata la tipologia e l'entità dell'intervento a rilievo sufficiente quanto previsto dal PSC.	Si precisa che l'elaborato richiesto ha contenuti diversi da quelli del PSC, il riscontro del RUP permette di superare il rilievo			SUPERATA
Piano di sicurezza e coordinamento														
OS		B	SI	2	OS.B. RICHIESTA DI INTEGRAZIONI NEI CONTENUTI Esclusione di cantiere (Ref. p.to 2.2.1 lettere a-b-c Allegato XV D.Lgs. 81/2008) Contenuti minimi del PSC in riferimento all'area di cantiere. L'elaborato non è esaustivo, si indica di seguito elenco non esaustivo di quanto evidenziato: - rischi dall'ambiente verso il cantiere: visibilità urbana, fruttoli del fabbricato, ecc - rischi del cantiere verso l'ambiente circostante: emissione polveri, visibilità caduta materiali dall'alto, ecc	La tipologia e l'entità dell'intervento, come concordato con il RUP, l'elaborato si ritiene esaustivo.	Si rimane in attesa del riscontro della SA	Si rimane in attesa del riscontro della SA		Il verificatore non ha rilevato l'integrazione richiesta, il riscontro del RUP relativo alla OS.3 è relativo alla sola presenza di amianto, il rilievo permane	Elaborato PSC integrato		L'elaborato risulta revisionato	CHUSA
OS		B	SI	3	OS.B. RICHIESTA DI INTEGRAZIONI NEI CONTENUTI Manutenzione (Ref. p.to 2.2.3 Allegato XV D.Lgs. 81/2008) Contenuti minimi del PSC in riferimento alle lavorazioni, L'elaborato non è esaustivo, si indica di seguito elenco non esaustivo di quanto evidenziato: - rischio presenza amianto (materiali) - interferenze tra le lavorazioni e relative risoluzioni - apprestamenti, attrezzature e mezzi non risultano riferiti allo specifico cantiere, sono indicati anche gru a torre, pala meccanica, escavatore, ecc. - si analizza il rischio di contagio da covid19, ma il rif. normativo indicato non è vigente, si precisa che l'ordinanza del Ministro della Salute di adozione del protocollo recante le Linee Guida per prevenire la diffusione del COVID-19 nei cantieri (Circolare 204/C/2022 - Le Linee Guida per la prevenzione della diffusione del Covid-19 nei cantieri edili - Protocollo condiviso) ha prodotto effetti fino al 31 dicembre 2022.	La tipologia e l'entità dell'intervento, come concordato con il RUP, l'elaborato si ritiene esaustivo.	Si rimane in attesa del riscontro della SA	Si rimane in attesa del riscontro della SA	Trattandosi di intervento di manutenzione straordinaria su edificio realizzato di recente ove non vi è presenza di amianto	Il verificatore non ha rilevato l'integrazione richiesta, il riscontro del RUP relativo alla OS.3 è relativo alla sola presenza di amianto, il rilievo permane	Elaborato PSC integrato		L'elaborato risulta revisionato	CHUSA
NC		F	SI	4	NC.F. CONTENUTI INCOMPLETI E/O NON CONFORMI Cronoprogramma (Ref. Allegato XV D.Lgs. 81/2008) Contenuti minimi del PSC. Non è presente il cronoprogramma	Il cronoprogramma è presente nella documentazione generata di progetto.	Il "Cronoprogramma dei lavori" prende in considerazione le problematiche inerenti gli aspetti di sicurezza ed è redatto ed integrato con il cronoprogramma delle lavorazioni, il rilievo permane	Non risulta pervenuto elaborato aggiornato. Il rilievo permane	Il PSC è stato integrato con il cronoprogramma		L'elaborato risulta revisionato			CHUSA
OS		B	SI	5	OS.B. RICHIESTA DI INTEGRAZIONI NEI CONTENUTI Prevedibilità dei costi L'elaborato non è esaustivo, non si ha evidenza di tutti gli elementi della sicurezza, non sono presenti le relative quotature che permettono la ripercorribilità del computo dei costi della sicurezza	La tipologia e l'entità dell'intervento, come concordato con il RUP, l'elaborato si ritiene esaustivo.	Si rimane in attesa del riscontro della SA	Si rimane in attesa del riscontro della SA		Il rilievo non ha rilevato l'integrazione richiesta, il rilievo permane		Si conferma che la tipologia e l'entità delle lavorazioni non rendono necessari ulteriori approfondimenti.	Il riscontro del RUP permette di superare il rilievo	SUPERATA
Computo metrico estimativo (solo riferito alla categoria "sicurezza")														
OS		F	SI	6	OS.F. INCOERENZA TRA I CONTENUTI DI ELABORATI DIVERSI Costi esclusi nell'importo dei lavori Elementi indicati nei costi della sicurezza (box per uffici, spogliatoi e wc, recinzioni, impianti da cantiere, ecc.), nel CSA vengono definiti quali oneri a carico dell'appaltatore, si chiedono precisazioni in merito. Inoltre vengono indicati costi della sicurezza dispositivi anticontagio da Covid, si chiedono precisazioni in merito e riscontro della SA in quanto, la normativa di riferimento non è in corso di validità, inoltre vengono indicati elementi che rientrano in oneri di impresa, pertanto inclusi nei costi delle lavorazioni. (Nota: sarebbe opportuno redigere un elaborato relativo ai soli costi della sicurezza)	Costi della sicurezza sono esplicitati nella categoria "sicurezza" del computo metrico-estimativo.	La risposta dei progettisti è relativa alla nota del rilievo. Il rilievo permane	Non risulta pervenuto elaborato aggiornato. Il rilievo permane	1) Nel CSA non si rivedono costi a carico dell'Appaltatore/Esattore. Si chiede di essere più chiari in questo punto del rilievo. 2) Al momento della redazione del progetto le misure particolari erano in vigore, se, in corso di esecuzione, la normativa non sarà più in vigore, tali costi non saranno riconosciuti e, quindi, contabilizzati. 3) Il PSC è stato integrato con il Cronoprogramma	Per quanto riguarda la nota 2) si trasmette documento aggiornato dove, per evitare possibili fraintendimenti, sono stati eliminati i punti B35, B40 e B41.	Per quanto riguarda la nota 2) si ritiene di dover mantenere invariati i costi della sicurezza, atteso la modesta entità degli stessi in fase esecutiva potranno incidere economicamente.	L'elaborato risulta revisionato in rif. alla nota 1, il riscontro del RUP permette di superare il rilievo	SUPERATA	
OS		C	SI	7	OS.C. RICHIESTA DI CHIARIMENTI AI FINI DELLA RIPERCORRIBILITA' DEI CALCOLI Non alla apprestamenti - ponteggi La durata di alcuni apprestamenti non coincide con la durata dei lavori, si chiedono precisazioni	La durata degli apprestamenti è di tre mesi (180 giorni), stessa durata prevista nel cronoprogramma di progetto	A solo titolo esemplificativo si indica la voce n. 79 la cui durata si pari a 5 mesi, le voci 89-90 relative ai wc la cui durata è tre mesi, mentre la durata del cantiere è 6 mesi, il rilievo permane	Non risulta pervenuto elaborato aggiornato. Il rilievo permane	Gli apprestamenti considerati nel computo relativo ai costi per la sicurezza non sono necessari per tutta la durata dei lavori. Inoltre, a titolo esemplificativo, si fanno tre casi di intervento già dotato di servizi igienici funzionali e locali che possono essere utilizzati come spogliatoio e deposito di attrezzature. Il PSC, posto a base di gara e costituito una proposta progettuale che, secondo quanto previsto dall'art. 38 del CSA, può essere modificata e integrata anche su progetto dell'esecutore.	Le precisazioni dei progettisti in merito alla valutazione della durata degli apprestamenti permette di chiudere il rilievo			CHUSA	
Fascicolo dell'opera														
OS		B	SI	8	OS.B. RICHIESTA DI INTEGRAZIONI NEI CONTENUTI Distinzione lavori (Ref. allegato XVI del D.Lgs. 81/2008) Contenuti del fascicolo Non risultano compilate le schede 11-3, 11-1, 11-2 e 11-3	Si allega Fascicolo con schede complete	Nell'elaborato inviato non sono presenti le schede B.1, il rilievo permane	L'elaborato risulta integrato	Rilievo integrato	L'elaborato risulta integrato, il rilievo permane in quanto vengono indicate le lavorazioni ma non l'analisi di ciascun punto critico, le misure preventive e protettive dell'opera	Elaborato integrato		L'elaborato risulta revisionato	CHUSA